ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per tri Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; 1 semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gl si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vag l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - cent. 20, arretrato cent 40. — Non si conservano e non si restituiscon

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti; Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, p.; amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 15 Giugno 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1386

Le dimissioni del sottosegretario Finzi e del comm. Cesare Rossi

e lo svolgimento delle indagini sulla tragica fine dell'on. Matteotti

ROMA, 14

L'on. Aldo Finzi ha diretto oggi al Presidente del Consiglio una lettera con la quale lo prega di esimerlo dalle cariche che attualmente ricopre, di sottosegretario di Stato agli Interni e di vicecommissario dell'Aeronautica.

Un identico passo è stato fatto presso l'on. Mussolini dal capo dell'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio, comm. Cesare Rossi.

Le lettere di dimissioni

La lettera dell'on. Finzi al Presidente del Consiglio dice:

«Caro Presidente. Mi risulta che ieri in una adunanza dell'opposizione si sia fatto il mio nome in relazione, sia pure indiretta, con l'orrendo delitto che io più qualsiasi altro condanno, reputandolo orribile, vilissimo ed inutile. Acciocchè io possa avere ogni ampia libertà e possibilità di individuare i miei nemici, che da troppo tempo con calunniose denigrazioni tentano inutilmente di intaccare la mia onorabilità privata e politica, e perchè io possa difendermi sfidando questi signori ad uscire dall'anonimo e dall'ambiguità e documentare in faccia all'opinione pubblica le loro diffamanti falsità, ti prego di esimermi dalle cariche che ricopro, di sottosegretario agli Interni e di vicecommissario dell'Aeronautica. Tu che conosci la mia fedeltà dall'intervento alle giornate delle barricate di via Lovanio e in venti mesi di Governo, accoglierai questo mio desiderio. Devotamente: Aldo Finzi.»

Il Presidente del Consiglio ha così risposto:

«Caro Finzi. Comprendo e apprezzo il tuo gesto nobile e coraggioso, degno del tuo passato di combattente e di fascista tra i primi. Accolgo il tuo desiderio. Ma ora i tuoi avversari di tutte le specie hanno l'assoluto obbligo morale di specificare, documentare, di uscire, insomma, dall'ombra vile della vociferazione anonima e miserabile. Se non lo fanno, essi saranno giudicati dalla coscienza nazionale e condannati come calunniatori e speculatori. I servigi che tu hai reso al fascismo ed al Governo non saranno dimenticati. Cordialmente: Mussolini. Roma 14 giugno 1924.»

A sua volta il comm. Cesare Rossi ha inviato al Presidente del Consiglio la lettera seguente:

«Caro Presidente. Riferimenti che mi sono pervenuti ed allusioni alle mie funzioni di capo dell'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio, fatti sia pure in forma contenuta da giornali dell'opposizione, relativamente allo sciagurato episodio Matteotti, mi inducono in questo momento in cui il regime di cui tu sei capo e di cui io sono stato sempre un fedele collaboratore deve essere immune da qualsiasi sospetto, a considerare l'opportunità di rassegnare le mie dimissioni. E poichè con questo gesto intendo di riacquistare la mia intera libertà di azione di privato cittadino, ti prego di disimpegnarmi dalla carica di membro del quadrunvirato del partito. Tuo: Cesare Rossi.»

A questa lettera l'on. Mussolini ha risposto:

«Caro Rossi. Prendo atto della tua lettera, che è ispirata da sentimenti di correttezza personale e politica, ed accolgo le tue dimissioni dalle cariche che ricopri nell'Ufficio stampa della Presidenza e nel partito. Ti ringrazio vivamente per l'opera da te prestata nell'uno e nell'altro campo. Il tuo atto attesta ancora una volta la tua consapevolezza politica. Cordialmente tuo Mussolini.»

Impressioni e commenti della stampa

Le dimissioni rassegnate dell'on. Finzi e del comm. Cesare Rossi hanno suscitato negli ambienti di Montecitorio e nella stampa i più animati commenti. Il *Giornale d'Italia* dopo aver osservato che il provvedimento deve essere costato certamente all'on. Mussolini se non altro un'immensa amarezza, trattandosi di persone in cui a torto o a ragione era da tempo abituato a riporre fiducia, soggiunge:

«Il Paese avrà da questo provvedimento la sensazione che l'on. Mussolini fa sul serio. Avanti, on. Presidente del Consiglio. Sgomberate il terreno dalle foglie morte, date la sensazione che governate con mano ferma e virile. Il Paese vi seguirà. E' giunto il momento in cui uno degli istituti fondamentali dello Stato, la Magistratura, ha da dare al Paese la sensazione che provvede alla giustizia e garantisce a tutti i cittadini l'esercizio delle libertà fondamentali. Se il Paese ha fiducia nella Magistratura, la polizia non è altrettanto creduta, soprattutto quando si tratta di delitti politici. Assistiamo a singolarissime cose, come per esempio alla mancanza di serie misure preventive verso persone che sono in una maniera o nell'altra indiziate di essere mescolate nella losca e delittuosa faccenda. Per molto meno dei galantuomini hanno subito il carcere preventivo! Torniamo alla vecchia. E' l'unico mezzo di ristabilire l'ordine morale profondamente turbato nella pubblica coscienza».

L'*Idea Nazionale* scrive:

«Le dimissioni sono un atto semplicemente pronto per togliere qualsiasi confusione tra funzioni cittadine, tra cariche e obbedienze di gregari. Esse attestano, come riconosce la parola del Presidente del Consiglio, una consapevolezza politica che giova a chiarire nettamente gli equivoci di una cronaca che ha insinuato ipotesi e allusioni».

Lo stesso giornale poi dopo aver messo in rilievo lo spettacolo di dignità offerto ieri dal Parlamento, sia pure in assenza delle minoranze, dice:

«Non può essere nè consentito nè tollerato che si ponga un dilemma improvviso all'opinione pubblica, profittando degli impulsi generosamente sentimentali della natura italiana e che si faccia da un lato apparire un fascismo intollerante fino alla esasperazione, fino magari al delitto e dall'altra un esercito di perseguitati che impetrano dalla generosità dei vincitori un po' di pace, allo scopo di collaborare, sia pur contraddicendo, al ripristino della normalità politica e morale della Nazione. Non si può lasciare passare certe affermazioni, le quali vorrebbero dipingere, ad esempio, l'opera dei socialisti all'estero inspirata a propositi conciliativi e mansueti. No! Anche dopo il delitto che ha troncato la vita all'on. Matteotti, il quadro generale della vita italiana resta quale era. Nè tanto meno si cancella la caratteristica predominante della rivoluzione fascista, che è quella di aver risparmiato i suoi avversari a prezzo del proprio sangue migliore. Così non si annulla lo sforzo titanico, pacificatore e normalizzatore compiuto non solo dalla ferma e inflessibile volontà del Duce, ma anche dalla massa dei gregari dello squadrismo irrigiditosi nella disciplina della Milizia, e dei fascisti tutti, che spesso hanno lasciati invendicati nelle vie i loro morti».

Luce piena sarà fatta

Per il *Corriere d'Italia* non è il caso di anticipare commenti: è anzi doveroso lasciare che i fatti si facciano strada da se. Questo desiderio appare evidente dalla stessa lettera dell'on. Mussolini all'on. Finzi, lettera tutta inspirata a sentimenti di colleganza, che sono naturali da parte del Presidente del Consiglio verso un così vicino suo collaboratore. Ciò che per il momento può dirsi è, che le dimissioni dell'on. Finzi dimostrano come veramente l'on. Mussolini intenda sgombrare da ogni ostacolo reale o apparente la via della luce piena invocata dal Paese. E questo basta perchè essa merita la piena approvazione dell'opinione pubblica.

Lo stesso *Corriere d'Italia*, rilevando le parole che ebbe a pronunciare ieri alla Camera l'on. Mussolini scrive:

«Io potevo dire, — disse l'on. Mussolini — di essere giunto quasi al termine della mia fatica per la ricostruzione morale, ed ecco che quest'opera minaccia che sia resa vana». L'accorata sincerità di questa parola è indiscutibile. La dirittura dei propositi dell'on. Mussolini è stata ed è evidente.

La sua ferma volontà di edificare una nuova situazione di pace interna, sopprimendo il triste fenomeno della violenza — non ostante che alcune manifestazioni della sua parola abbiano potuto in passato essere male interpretate — è innegabile. E veramente notevole è il fatto, che tutta la maggioranza della Camera abbia ieri fatto eco con slancio di convinzione alle solenni affermazioni del grande mutilato di guerra Carlo Delcroix e del Capo del Governo. L'on. Mussolini, insomma, è in tale posizione da avere la fiducia dell'opinione pubblica, e a lui guardano tutti gli italiani, convinti che egli possa trarre il Paese sulle vie di una ristabilita concordia feconda di bene, e convinti anche d'altra parte che all'infuori di questa speranza e di questa fiducia, altro non si veda oggi se non un vuoto tremendo, se non l'angosciosa prospettiva di una insanabile discordia civile. Ma l'on. Mussolini deve agire con quel massimo di risolutezza di cui egli è senza dubbio capace».

L'*Epoca* fa seguire alla notizia delle dimissioni il seguente commento:

«Duce! Voi che avete salvato l'Italia, rompete il cerchio iniquo e pericoloso dei piccoli esseri che vorrebbero profittare di voi. Ascoltate l'anima della Patria; fustigate a sangue senza pietà tutti gli speculatori, tutti i profittatori, tutti gli indegni. Duce, liberatevi e liberateci da coloro che vorrebbero tradirvi».

Dichiarazioni di Mussolini alla maggioranza

Prima che le dimissioni dell'on. Finzi e del comm. Rossi fossero state conosciute, nei corridoi della Camera si notava stamane, da parte di alcuni deputati della maggioranza, un movimento diretto a inviare al Presidente del Consiglio un indirizzo, consigliandolo ad agire inesorabilmente contro tutti i colpevoli. Si era pensato anche di delegare l'on. Delcroix a recarsi dall'on. Mussolini ad esprimergli tali sentimenti, se non che, conosciute le dimissioni, tale proposito è stato abbandonato, anche perchè del resto non avrebbe trovato concordi tutti i deputati. Si è pensato allora di convocare d'urgenza il comitato direttivo della maggioranza, per esprimere al Capo del Governo la solidarietà per i primi provvedimenti adottati e invitarlo a proseguire. Dopo la riunione del comitato direttivo è stato diramato il seguente comunicato:

«Alle ore 18, in una sala di Montecitorio, si è riunito il comitato di maggioranza parlamentare, presenti gli on. Michele Bianchi, Casertano, Delcroix, Farinacci, Mattei Gentili e Pennavaria. Dopo breve discussione, è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Il comitato, constatando l'alto e sereno contegno della maggioranza parlamentare sugli ultimi tristi avvenimenti, e sicuro di interpretare il pensiero e la volontà unanime, accoglie con soddisfazione l'annunzio dei primi energici ed immediati provvedimenti del Governo che, mentre confermano le prime dichiarazioni del Presidente del Consiglio, dànno affidamento certo che si proseguirà inevitabilmente in questa via, finchè piena giustizia ne sarà fatta. Il comitato coglie questa occasione per rinnovare al Capo del Governo l'immutata solidarietà e la profonda devozione della maggioranza parlamentare. Stringendosi sempre più intorno a lui, lo conforta nell'opera necessaria e feconda attesa dalla Nazione».

Il comitato direttivo si è quindi recato dal Presidente del Consiglio a recargli l'ordine del giorno approvato. Il Capo del Governo ha assicurato che proseguirà inesorabilmente nell'azione intrapresa e che colpirà gli autori e gli ispiratori. Ha soggiunto che il Governo non può però permettere lo sfruttamento del triste episodio, specialmente quando da molti indizi è facile comprendere che la campagna dell'opposizione mira a scalzare il regime. A questo il Governo non può prestarsi, anche perchè tali intenzioni sono enunciate chiaramente dalla stampa francese di sinistra, interprete del penseiro della social-democrazia. «Tale stampa — ha continuato il Capo del Governo — ha fatto un grande clamore su un tentativo di sciopero abortito a Napoli e a Genova».

La Camera si riaprirebbe in ottobre

Dal colloquio avuto con l'on. Mussolini, i membri del comitato direttivo della maggioranza hanno tratto il convincimento che il Presidente del Consiglio non sia alieno di esaminare in un tempo più o meno prossimo l'eventualità di un rimpasto ministeriale che, secondo quanto si dice, dovrebbe avere una larga base. Da dichiarazioni fatte stamane dal Presidente della Camera on. Rocco a qualche parlamentare, è confermato il proposito della convocazione della Camera ad ottobre. Intanto l'interim del Sottosegretariato di Stato all'Interno sarà affidato all'on. Acerbo, che nel pomeriggio ha ricevuto la consegna dall'on. Finzi. Il comm. Cesare Rossi è stato sostituito all'Ufficio stampa dal comm. Gotti e nel Direttorio nazionale fascista dal comm. Italo Foschi, segretario politico del Fascio di Roma.

Il comitato direttivo delle opposizioni si è riunito oggi e ha avuto uno scambio di idee sulla situazione. Domani avrà luogo una nuova riunione per esaminare l'eventualità della convocazione di una riunione plenaria di tutti i deputati dell'opposizione, per la commemorazione dell'on. Matteotti.

Il gruppo parlamentare popolare si è riunito stamane presenti 32 deputati, e il segretario politico del partito, on. Gronchi, ha riferito intorno all'adunanza tenuta ieri sera dai rappresentanti dei vari gruppi di opposizione ed ha espresso il pensiero del direttorio intorno alla linea di condotta da seguire nell'attuale situazione. Sulla relazione si è svolta un'ampia discussione, a cui hanno partecipato quasi tutti gli intervenuti e che si è chiusa con l'approvazione del seguente ordine del giorno:

«Il gruppo parlamentare popolare, sentite le dichiarazioni del segretario e approvata la linea di condotta, d'accordo con gli altri gruppi di opposizione, per il tragico misfatto che ha scosso così profondamente la coscienza del Paese, ed ha portato Governo e maggioranza al repentino rinvio dei lavori parlamentari, dà mandato al direttorio per l'ulteriore svolgimento della propria azione d'intesa con la segreteria politica del partito, chiedendo che le indagini le quali hanno già dato gravissime risultanze, arrivino fino in fondo e tutte le responsabilità siano accertate e giustizia sia fatta contro tutti i responsabili; che la Camera possa al più presto tornare alla sua normale attività legislativa, indipendente da ogni coazione o sovrapposizione di parte, con la garanzia del libero esercizio del mandato parlamentare; rileva la necessità che il Governo e le gerarchie fasciste si rendano finalmente conto che gli atteggiamenti di costante intimidazione negli atti di partito e nelle polemiche giornalistiche, la pratica della violenza tollerata o inadeguatamente repressa contro le persone e le istituzioni avversarie, rendono vano ogni sforzo di superare la crisi e allontanano quella normalizzazione invocata ormai da tutto il Paese, la quale non può che consistere nel pieno ristabilimento delle libertà civili e politiche, sotto la disciplina imparziale delle leggi; riafferma la propria fede nella concezione cristiana della vita, ispiratrice contro ogni egoismo e sopraffazione di parte della più vera e concorde devozione alla Patria».

I primi interrogatori degli arrestati

Voci di nuovi fermi sensazionali

ROMA, 14

Stamane a Palazzo Chigi il Presidente del Consiglio ha lungamente conferito col Direttore generale della P. S. sen. De Bono. Più tardi ha avuto luogo nel salone della Vittoria una riunione interministeriale, alla quale con l'on. Mussolini hanno partecipato i ministri on. De Stefani, Oviglio, Gentile e Federzoni.

La Direzione generale della P. S. ha trasmesso al Procuratore generale della Corte di Appello, comm. Crisafulli, gli atti raccolti per la scomparsa dell'on. Matteotti. Nella relativa istruzione è stato investito il giudice istruttore capo, comm. Grossi ed il Procuratore del Re. cav. Colamonico, i quali immediatamente si sono recati alle carceri di Regina Coeli per interrogare gli arrestati. Dopo l'interrogatorio si vedrà se sia il caso che la Procura Generale avochi a sè l'istruttoria del grave processo. Intanto si attende dall'autorità giudiziaria che arrivino gli arrestati fuori di Roma e tutti gli altri atti in corso. L'interrogatorio di ciascun imputato è stato lunghissimo ed in qualche momento ha assunto un tono altamente drammatico.

Frattanto il *Giornale d'Italia* dà notizia di altri quattro arresti eseguiti questa notte dalla squadra politica. Il nome degli arrestati viene taciuto. Lo stesso giornale dice che ordine superiore è di agire senza esitazioni e preoccupazioni.

Il comm. Filippelli arrestato?

Il *Mondo*, uscito in edizione straordinaria reca:

«Questa sera nei circoli parlamentari e giornalistici si è diffusa la voce dell'arresto del comm. Filippo Filippelli, direttore del *Corriere Italiano*. La voce sarebbe stata confermata nei corridoi della Camera da un deputato della maggioranza, il quale affermava di averla avuta da ottima fonte». Il *Mondo* continua affermando che secondo un'altra voce il comm. Filippelli si sarebbe allontanato per sottrarsi all'arresto eludendo la vigilanza che avrebbe dovuto esercitarsi su di lui. In Questura le autorità si sono rifiutate di dire se in realtà altri arresti sono stati operati.

Circa il presunto arresto del direttore del *Corriere Italiano* la redazione del giornale non aveva notizie più precise di quelle che circolavano nei vari ambienti politici e giornalistici. Il comm. Filippelli rivestiva nel giornale la carica, oltre che di direttore, di consigliere delegato. Il dott. Nello Quirici, redattore-capo del *Corriere Italiano*, è stato oggi invitato in Questura ed è stato sottoposto a lungo interrogatorio. Il *Mondo* assicura che all'ultima ora si è diffusa la voce secondo la quale anche il comm. Marinelli, segretario amministrativo del partito fascista, sarebbe stato sottoposto ad interrogatorio.

La casa del comm. Cesare Rossi, in via dell'Arancio, è vigilata da pattuglie di carabinieri agli ordini di un funzionario di P. S. Intorno all'edificio si notano altre coppie di militi ed è stato osservato che nei pressi del portone ha sostato anche per qualche tempo una automobile, entro la quale si notavano degli agenti in borghese.

La *Tribuna* informa che i redattori del *Corriere Italiano* erano stasera riuniti al loro giornale per concertarsi sul modo col quale salvaguardare la loro posizione economica e morale dopo l'accusa apertamente mossa al direttore e l'arresto del suo «chauffeur», quando il presidente del Consiglio di amministrazione, avv. Olivieri, si è presentato nella sala ed ha annunciato che il comm. Filippelli aveva deciso di lasciare la direzione del giornale per tutto il tempo necessario a fare la sua difesa. La direzione sarebbe stata assunta da Gubello Memmoli. Più tardi il comm. Filippelli è stato chiamato al palazzo di Giustizia dal giudice istruttore, che lo ha lungamente interrogato.

Il cadavere non ancora trovato

Il mancato rinvenimento dell'on. Matteotti mantiene, come è facile immaginare, l'opinione pubblica in uno stato di nervosismo. Tutto fa ritenere che i colpevoli del delitto siano quasi tutti assicurati alla giustizia. Ciò spiega la notizie più contraddittorie che circolano in argomento. Si osserva che in realtà finora la questura brancola nel buio; ha elementi gravi per ritenere colpevoli gli arrestati, ma non ne ha evidentemente a sufficienza per andare risolutamente avanti. Dagli arrestati non ha potuto finora ottenere particolari sul delitto. Non si sa dove il delitto sia stato commesso, quali forme e quali conseguenze abbia avuto.

Fuor di dubbio è la circostanza assodata ieri, che l'automobile rapitrice si sia diretta verso Ronciglione, abbia anzi oltrepassato questo paese laziale per raggiungere i pressi del lago di Vico. Gli indizi a questo riguardo sono veramente molteplici.

Così la «Lancia» 52-12-169 è stata vista da più persone attraversare il paese; così è stato assodato che dopo mezz'ora dal suo passaggio un'altra piccola automobile a due posti si fermava al caffè della piazza ove i sopraggiunti domandavano se una grossa automobile nera era passata poco prima recando a bordo vari individui. La risposta fu affermativa e la piccola automobile riprese allora la sua andatura veloce inerpicandosi vertiginosamente per la salita e allontanandosi lungo la via Cassia.

D'altronde sono pure importantissime le deposizioni rese dal giovane pecoraio Antonio Mariani, il quale ha affermato al commissario cav. Cadolino e al maresciallo Annetta, che una automobile grossa e coperta di polvere era passata e ripassata in viaggio di andata e ritorno la sera del 10 corrente verso le 7 sulla carrareccia che, innestandosi sulla via Cassia al punto ove la strada descrivendo un gomito si avvicina al lago, verso un fitto scopeto dominato dalle profonde forre di macchia grossa. La presenza dunque di quello strano veicolo non poteva non essere osservata. Un'altra deposizione di grande interesse ha reso un bracciante del luogo. Egli si trovava la sera del delitto a raccogliere arena e a scaricarla in un luogo ove si stavano approntando alcuni lavori per opere necessarie alla pesca sul lago. Questo bracciante ha asserito che una macchina dall'aspetto imponente ad andatura fortissima era passata lungo la via soffermandosi al nascere della breve salita, superata la quale, si giunge dopo qualche chilometro a Monte Rosi. Quello che siamo andati esponendo sin qui non sono che indizi, che hanno un valore non facilmente determinabile.

Una nuova traccia?

Intanto le ricerche continuano affannose. Circa alle 12 di oggi, mentre voci fantastiche affermavano l'arrivo della salma dell'on. Matteotti al Verano, i funzionari della questura centrale si preparavano a tornare a Vico, presso la selva, con cani poliziotti, il cui fiuto può esser di preziosa guida se la salma è stata sotterrata in quei luoghi, ma il dubbio che essa, bene assicurata da pesi, possa giacere nel fondo del lago, difficile a restituire, si è fatto da più parti. I deputati socialisti hanno preceduto i funzionari della questura. Gli on. Baldesi ed altri, in automobile e con un cane si sono avviati alla selva di Vico. Essi non si nascondevano le difficoltà che dovevano incontrare.

Mentre l'attenzione della polizia e del pubblico è rivolta sulle località del lago di Vico, una nuova traccia, su indicazioni fornite da un industriale romano, del quale non si conosce ancora il nome, viene ad aggiungersi a quelle già chiarite. L'industriale in parola, recatosi stamane alle 11 negli uffici della questura faceva una deposizione al commissario Pennetta, capo della divisione giudiziaria, deposizione che egli diceva fatta su comunicazioni fornitegli da due cittadini di Monte Rotondo. «La sera dello scorso martedì — essi hanno narrato — eravamo a Porta Garibaldi. Ad un tratto vedemmo apparire un'automobile che aveva sul motore una bandierina. Guardammo la targa: portava il numero 38, che corrisponde alle automobili della provincia di Milano, e ci colpì la cosa. Vedemmo che l'automobile entrava nella cittadina. Scendeva poi un giovane snello che avviatosi verso la piazza principale, andava in cerca del segretario del Fascio locale, il quale chiamasi Mancini.

«I due cittadini osservando ancora si avvedevano che il giovane consegnava un foglio ad un'altra persona, la quale lettolo, appariva molto turbata. Quindi lo sconosciuto risaliva in automobile che si avviava verso Monte Mentana, poi tornava quasi subito e questa volta in compagnia di un certo Carlo Zancolla. In seguito, trascorsa una mezz'ora arrivava una seconda automobile. I due cittadini ebbero la sensazione che fosse attesa di chi trovavasi nell'automobile che portava la targa N. 38. Rilevarono un duplice suono di cornette e un ritmo concorde dei motori delle due macchine come se fosse un segnale prestabilito. Inoltre si avvidero che la seconda automobile, quella che era arrivata dopo, portava ai finestrini le tende abbassate ermeticamente. Dall'interno trapelava della luce come se fosse accesa una lampadina elettrica. Non poterono distinguere nulla. Le due macchine poi si avviarono l'una dietro l'altra verso la via Salaria.

Tutto questo, come abbiamo detto, accadeva la sera di martedì alle ore 10. Quando i giornali hanno incominciato ad occuparsi largamente della sparizione dell'on. Matteotti i due cittadini leggendo le cronache e discutendo sulla sorte del deputato socialista hanno rivolto la loro attenzione all'apparizione delle due automobili, apparizione che è sembrata loro molto strana e misteriosa.

Arresti e sequestri d'armi a Milano

nella sede degli arditi fascisti dissidenti

MILANO, 14

La Questura, conformemente agli ordini ricevuti dalle superiori autorità, ha proceduto ad intensificare le ricerche degli individui sospetti di avere comunque partecipato alla scomparsa dell'on. Matteotti. Come è noto, uno degli indiziati è l'ex ardito Albino Volpi, del quale si era disposto l'arresto, ma che aveva potuto, con uno strattagemma, sfuggire agli agenti di P. S. che già lo avevano acciuffato. Nel pomeriggio di oggi al questore sono pervenute notizie, secondo le quali Albino Volpi si troverebbe in un paese della Brianza. Altri invece asseriscono che egli si trovi nel Bergamasco. La Questura ha provveduto ad inviare nelle due località designate, «camions» di carabinieri per le opportune ricerche. Un altro degli individui è il fascista Viola, il quale finora è latitante.

Nel pomeriggio il vicequestore, con un forte nucleo di carabinieri specializzati, ha fatto irruzione nella sede degli arditi fascisti dissidenti, in via Porlezza. Gli sbocchi delle strade che conducono al piccolo dedalo intricato dell'antico vicolo di San Giovanni sul Muro, prossimo alla via Porlezza, erano state preventivamente sbarrate da gruppi di militi armati di moschetto. Il vicequestore, che dirigeva l'operazione, ha proceduto al fermo di tutti gli individui trovati nella sede dell'associazione — una diecina — e caricatili su un «camion», li fece tradurre in Questura. Durante il tragitto gli arrestati hanno cantato l'inno delle fiamme nere. L'operazione di polizia, benchè effettuata con rapidità, pure ha attirato sul posto una folla di curiosi. All'operazione presero parte oltre al vicequestore un tenente colonnello dei carabinieri, un maggiore e due commissari, che, facendo irruzione nel locale, hanno intimato ai presenti il tradizionale «mani in alto». Qualcuno degli arditi stava in quel momento tirando di scherma. Era presente il segretario politico della centuria, che stava conversando con un giornalista. Tutti, il giornalista compreso, furono caricati sul «camion» e, come abbiamo detto, condotti in Questura.

Una minuziosa perquisizione fatta nella sede dell'associazione ha portato a una scoperta sensazionale: in una cantina vennero rinvenuti venti moschetti, una cassa di munizioni, 13 bombe cariche e una mitragliatrice, completamente attrezzata e pronta a funzionare. Vi erano anche tre bombe «Sipe» scariche, una spoletta e parecchie rivoltelle. Tutto questo armamentario guerresco fu trasportato in Questura. Fino a tarda sera sono continuati gli interrogatori dei trattenuti. Durante il pomeriggio furono eseguite numerose battute di pattuglioni in servizio di ordine pubblico.

Un comunicato del Direttorio fascista

ROMA, 14

L'Ufficio stampa della Direzione del P. N. F. comunica:

«Il Direttorio nazionale rinviando a prossima data il Consiglio Nazionale, ha voluto che tutti i segretari provinciali fossero al loro posto, perchè al loro posto di disciplina nazionale di fedeltà al regime della Vittoria e di obbedienza assoluta al Duce e Capo del Governo, debbono essere tutti indistintamente i seicentomila inscritti degli ottomila fasci d'Italia. Di fronte al delitto nefando non vi è parola da aggiungere a quanto al Parlamento ed alla Nazione ha detto il Capo del Governo, anche perchè il Governo ha agito per rintracciare i colpevoli. Sono del resto le parole che può e deve pronunciare il fascismo, creato da quella generazione di combattenti che ha continuato, dopo la Vittoria, il sacrificio volontario per la Patria, liberandola da un regime che non potrebbe ritrovare una verginità politica in un misfatto sia pure orrendo. Il fascismo non può e non deve dimenticare i suoi martiri e non può tollerare che si dimentichi d'un tratto che la sua rivoluzione maturata nei più grandi sacrifici sia stata la sola che abbia raggiunto e tenuto il potere senza ricorrere alle violenze di Stato.

Questo detto, e che deve essere oggi ricordato da tutti i fascisti, come la tradizione insopprimibile del fascismo, e che non può essere toccato da manovre politiche e da campagne di stampa, è necessario che tutti, nel partito, dai gregari ai capi, ai rappresentanti in Parlamento attestino il sincero profondo proposito di concordia e di rispetto della legge, sanzionato dalla vittoria elettorale, sollevato da ogni considerazione di parte, ad un'azione superiore di restaurazione, come fu proclamato nel discorso conclusivo del Capo del Governo. Non mai come in questo momento, disciplina ed obbedienza alle leggi debbono significare assoluta fedeltà fascista, consapevolezza del proprio compito, che non può essere interrotto da un crudele episodio ed altresì ricordo vivo e presente di un tempo passato, che conobbe episodi come quelli del Diana e Empoli, e che tentò anche di consumare il più grande delitto: la rovina della Patria vittoriosa».

La Legione fiorentina della Milizia mobilitata

FIRENZE, 14

D'ordine del Comando generale, è stata mobilitata la 92.a legione fiorentina della Milizia. I militi si sono adunati al comando del console Tamburrini e durante la mattinata sono stati raccolti nella Piazza degli Uffizi. L'adunata della Legione è stata fatta per motivi d'ordine pubblico e soprattutto per sostituire i numerosi carabinieri partiti per Livorno in occasione dell'arrivo dei Re. La Legione è stata posta a disposizione dell'autorità di P. S.

Incidenti isolati a Roma

ROMA, 14

In serata, nella Galleria di Piazza Colonna, gruppi di appartenenti all'Associazione Italia Libera hanno tentato di inscenare una dimostrazione al grido di «Viva Amendola», «Viva la libertà». Sono accorsi gruppi di fascisti ed è nato qualche tafferuglio. Intervenuti i carabinieri hanno disperso i dimostranti. Mucchi di copie dell'*Italia Libera* sono stati bruciati ed è stato operato qualche fermo non mantenuto.

L'on. Turati si è trovato a passare, verso le ore 22, sotto i balconi dell'Associazione della Stampa, in piazza Colonna. Un gruppo di socialisti da un balcone ha applaudito il deputato milanese. I fascisti sono accorsi, ma l'on. Turati è stato circondato dai carabinieri ed accompagnato fino a Montecitorio. I fascisti sono tornati tornati sotto il balcone dell'Associazione della Stampa ed hanno emesso fischi all'indirizzo di coloro che avevano applaudito. I carabinieri hanno disperso i dimostranti. Un gruppo di essi si è recato agli uffici del *Mondo*; ma qui sono stati dispersi dalla polizia. Una dimostrazione di fascisti si è recata poscia sotto le finestre di palazzo Chigi, improvvisando una calda ovazione al Presidente del Consiglio.

Il nuovo Ministero francese

costituito da Herriot

PARIGI, 14

Il Presidente della Repubblica, Doumergue, si è intrattenuto stamane con Bienvenu Martin e con Painlevé circa la cistituzione del nuovo Gabinetto ed ha quindi alle 11.45 ricevuto Herriot, intrattenendolo per circa mezz'ora. Uscendo dall'Eliseo, Herriot ha dichiarato di avere accettato l'offerta da parte di Doumergue di costituire il nuovo Gabinetto, soggiungendo che sperava di riuscire o nel pomeriggio o stasera nel compito affidatogli. Herriot ha detto che leggerà al Parlamento la dichiarazione ministeriale martedì dopo aver comunicato alla Camera un messaggio di Doumergue. Ha aggiunto che si propone di partire il 21 corr. per Londra per conferire nella giornata di domenica con Macdonald.

Nel pomeriggio, Herriot ha presentato a Doumergue la lista del nuovo Gabinetto, che è risultata così composta:

Presidenza del Consiglio ed Esteri: Herriot.
Giustizia: Renault.
Guerra: Nollet.
Interno: Chautemps.
Finanze: Clementel.
Marina: Dumesnil.
Commercio: Rainaldy.
Lavori Pubblici: Peytral.
Istruzione: Albert.
Lavoro ed Igiene: Godart.
Colonie: Daladier.
Pensioni: Bovier La Pierre.
Agricoltura: Queille.
Regioni liberate: Dalbiez.

Sono istituiti quattro sottosegretariati di Stato: Posta, Marina mercantile, Aeronautica, Insegnamento tecnico. Al primo è stato nominato Robert, al second Mayer, al terzo Lorenzo Hynac, al quarto Moro Giafferi.

Alle 15.20 si è riunita la Camera sotto la presidenza di Painlevé. Sono presenti circa 350 deputati. Al suo ingresso Painlevé è vivamente applaudito dai suoi amici di sinistra. Nel momento in cui il Presidente si leva per aprire la seduta, un deputato del centro grida: Dimissioni! Dimissioni! I deputati di sinistra dopo di aver gridato la loro riprovazione all'interruttore, si alzano in piedi e applaudono clamorosamente all'indirizzo del Presidente. Viene quindi approvato il processo verbale. La Camera infine fissa la prossima seduta a martedì alle ore 15, per udire le comunicazioni che farà il Governo. Quando Painlevé discende dalla tribuna, è ancora lungamente applaudito dalla sinistra e da una gran parte dei deputati del centro.

Un incontro Herriot-Macdonald

fissato per il 21 corr.

LONDRA, 14

E' impressione generale che la prossima settimana, col colloquio Macdonald e Herriot e la ripresa delle conversazioni diplomatiche tra le varie capitali europee per stabilire la data e il luogo di una conferenza internazionale, possa segnare una data importante per la soluzione del problema delle riparazioni e del riassetto europeo. I commenti dei giornali sulla situazione francese sono piuttosto favorevoli. Il giudizio unanime essendo che mai dopo la guerra vi è stato momento più buono di questo per una intesa comprensiva anglo-francese e per il ristabilimento del fronte unico interalleato. Il *Times* osserva che il nuovo Presidente della Repubblica Francese è stato sempre un vero amico dell'Intesa con l'Inghilterra, quantunque abbia apertamente sostenuto la politica di Poincaré verso la Germania, compresa l'occupazione della Ruhr.

Il *Daily Telegraph* nota che Doumergue svolgerà una parte importante di consulenza col futuro Consiglio dei ministri, avendo grande esperienza nei problemi di Stato. Il *Daily Cronicle* spera che il colloquio Macdonald-Herriot apra la via ad una immediata Conferenza interalleata da tenersi a Londra e a Parigi. L'America sta attendendo che l'Europa si decida a compiere le proprie divergenze e renda possibile il prestito che essa è pronta a fare. Il momento è favorevole per una giudiziosa rinascita e per inaugurare una nuova era in Europa.

Le simpatie di Radic per i Soviet

BELGRADO, 14

Stefano Radic ha festeggiato ieri il suo 53.mo compleanno a Mosca. L'*Isvestia* ufficiale portava il suo ritratto e un articolo evidentemente ispirato da Radic. Il quale promette di scrivere un libro sulla Russia dei Soviet quando avrà studiato le questioni agrarie e i problemi delle minoranze nazionali della Russia sovietista. Radic loda molto la situazione in Russia e i rapporti tra russi e minoranze nazionali. Egli dichiara che il suo partito tende a fondare una federazione agraria di tre popoli ed in un secondo tempo se le condizioni saranno favorevoli costituirebbe la federazione danubiana balcanica. I contadini croati hanno grande fiducia nella grande Russia. Radic prepara a Mosca il terreno per far aggregare il suo partito all'Internazionale dei contadini. L'organo dei Soviet da parte sua rileva che Radic è venuto a Mosca in un momento favorevole poichè nel prossimo autunno si dovrebbe risolvere il problema croato, con il crollo definitivo di Pasic.

Tra i commenti della stampa merita menzione quello del *Venkov* di Praga, l'organo del partito agrario. In un articolo intitolato: «Il suicidio politico di Radic» il giornale dice che l'ingenuo duce dei croati dopo il fiasco riportato a Londra e a Vienna, novello don Chisciotte è andato a Mosca poichè in patria non avrebbe potuto raggiungere nulla. La stampa jugoslava rileva specialmente il fatto che 16 anni addietro Radic si era recato in Russia per patrocinare contro i serbi l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina all'Austria. Quella volta Radic era un fanatico propagandista degli Absburgo.

A Belgrado già da parecchio tempo tutta l'azione del blocco dell'opposizione è rivolta ad assicurare ai deputati le diarie anche durante il tempo in cui la Camera è aggiornata. La questione è stata risolta favorevolmente ai deputati e quindi ai deputati saranno pagate le diarie per il mese di giugno.

Movimento di transito attraverso Fiume. Le trattative con la Jugoslavia per il transito attraverso il territorio jugoslavo per il traffico con Fiume sono state risolte con successo, in base alle disposizioni dei trattati di pace, nel senso che il transito con Fiume ha da esser libero. Rimangono da fissare ancora dei dettagli relativi a questo traffico.

Anche gli italiani voleranno sul Polo

Locatelli e i suoi camerati sono pronti per la grande impresa

Un mistero inesplicabile — La data di partenza rimane ancora una incognita Modificazioni importanti agli apparecchi — Il carattere d'italianità della spedizione — Un quinto Italia no vi parteciperebbe?

MARINA DI PISA, 14

Oggi che una specie di congiura del silenzio, della quale più innanzi daremo la spiegazione, sembra avvolgere in un'atmosfera di mistero gli ultimi (o almeno quelli che si credono tali) preparativi della traversata, la curiosità e l'interesse sembrano acuirsi, così che uno spasimo di sapere, uno spasimo di vedere ha preso anche questa popolazione di Pisa, abitualmente così apaticamente calma. Fino a poco tempo fa, i voli che i «Dornier Wall» di Dawison, di Locatelli o di Lausen andavano compiendo nel cielo tersissimo (e solo adesso grigio e brontolone) avevano appena appena la virtù di fare alzare gli occhi alla folla che i lungarni accolgono al calar del sole: oggi basta la eco di un motore che squarci l'aria perchè il punto grigiastro che si allontana o verso Firenze o verso Genova venga seguito con ansia e trepidazione mentre ognuno si domanda:

— Quando partiranno?...

A Marina si vive più intensamente la vita di questi eroi, si segue il loro lavoro di allenamento, se ne scruta la partenza ormai quotidiana, se ne spia il ritorno: direi quasi che nel silenzio del mare si ascolta il battito regolare o inquieto del cuore di bronzo che anima questi immensi gabbiani, così come si ascolterebbe il ritmo del cuore di una persona cara.

La congiura del silenzio...

Si dice: i giornali hanno stampato notizie inverosimili o quanto meno inesatte sulle condizioni degli apparecchi o sulla causa della ritardata partenza; una nota d'intonazione ufficiosa è venuta a smentire la prima versione affermando che tutto procede per il meglio...

In verità, che in questo spazio di tempo, dall'annuncio ufficiale della spedizione ad oggi non siano sorti elementi di discussione fra organizzatori, governo italiano, «asso» italiano, ed anche organismi giornalistici, sarebbe puerile negarlo, come non è men vero che ragioni molto solide e di ben altra indole hanno concorso alla opportunità di non segnare ancora una precisa data di partenza.

Tuttociò infatti ha costituito la vera causa della congiura del silenzio formatasi attorno alla spedizione polare, da quegli stessi organizzatori, da quegli stessi partecipanti che pure in un primo momento non erano stati certo molto avari d'informazioni. Da quindici giorni a questa parte (curiosa trasformazione...) quanti alla spedizione e al volo possono avere anche un debole addentellato sono diventati muti come pesci, in una forma da rasentare la scortesia...

Il Cantiere è divenuto naturalmente inviolabile come un Monastero, gli «assi», i costruttori, i meccanici, i sotto-meccanici, i... vice-scambi di un qualsiasi sottoaiuto... fuggono coloro che li avvicinano, rispondono rudemente se poi si tratta di un giornalista... Perchè questo atteggiamento, questo silenzio su di una impresa degna di essere magnificata?

Fino ad ora la cosa assai anormale veniva spiegata con una concessione di esclusività giornalistica che Amundsen aveva fatta e che gli aveva procurato non poche seccature, poichè si diceva avesse impegnato il silenzio più rigoroso dei suoi collaboratori, Locatelli compreso. Oggi, però, nei riguardi almeno del nostro «asso» l'equivoco è stato chiarito così che all'onorevole Locatelli è stato comunicato che la assicurazione di un servizio informazioni sulla transvolata non implicava affatto «ingabbiare» il suo desiderio di parlare o di scrivere. Vero è che di questa comunicazione l'on. Locatelli ne avrebbe fatto anche a meno, dato che il valoroso aviatore non è davvero di troppe parole...

In ogni modo questo «silenzio ad ogni costo» è stato l'origine di molte congetture e la causa forse unica di qualche notizia non troppo esatta. E' avvenuto perciò che anche su quella che si crede una ritardata partenza, si sono fatte le ipotesi più svariate, mentre invece v'è da credere che, come ripetiamo, la partenza non sia mai stata ritardata per la semplice ragione che forse non è mai stata fissata... Ancora ieri si dava la notizia che gli apparecchi avrebbero lasciata la spiaggia di Marina all'alba di lunedì, ma ecco che anche questa data tramonta perchè si è saputo che Locatelli ha ordinato un paio di pantaloni per martedì e che Lausen attende ancora degli oggetti personali dalla Germania!! Così infatti si svolge la caccia alle indiscrezioni, penetrando anche nella vita intima dei piloti in modo che dal più lieve indizio possa scaturire una data precisa.

Atterraggio o ammarraggio?

Ma non è forse questa smania di sapere, sorta improvvisa, come ho detto, anche nella opinione pubblica, e che certe volte assume il carattere di un incitamento e la forma di una pressione che ha un po' indotto gli organizzatori ad isolare l'impresa dalla curiosità di tutti?

Forse... Questi uomini che si preparano a dar vita ad una audacia senza nome vedono indubbiamente la necessità di quella preparazione tranquilla, metodica e soprattutto completa che dà alla spedizione polare la più forte probabilità di riuscita, e che il gran pubblico, nel fervore di consensi col quale accompagna questi intrepidi tra gli intrepidi, non afferra e non intuisce. Oltre lo Spitzberg che pure verrà raggiunto in cinque ed assai lunghe tappe: Marina di Pisa-Zurigo (km. 450); Zurigo-Texel (km. 750); Texel-Bergen (km. 820) Bergen-Tromsön (km. 1100); Tromsön-Spitzberg (km. 1100), incomincia la vera fatica, la terribile incognita, il mistero del Polo... La trepidante missione di Amundsen e dei suoi compagni avrà veramente inizio quando la terra ferma sarà rappresentata, per loro, solo dalla nave che ne attenderà il ritorno nella sconfinata e muta distesa dei ghiacci. Ogni impazienza di oggi potrebbe domani essere scontata dolorosamente.

Si sa che uno dei problemi più difficili era costituito, e lo è ancora, dalla difficoltà di atterraggio, e che per questo gli apparecchi erano già stati forniti di grandi pattini che l'atterraggio sul ghiaccio dovevano appunto rendere meno pericoloso. Sembra però che nuovi studi e nuove concezioni abbiano fatto preferire l'«ammarraggio» e all'«atterraggio», poichè si è ritenuto non molto facile incontrare una distesa di ghiaccio gran che... levigata. Sia questo o un altro il criterio che ha spinto i piloti ad eseguire un cambiamento così importante e radicale, fatto è che proprio in questi giorni i pattini, che agli apparecchi davano un aspetto caratteristico e curioso e ne facevano più impressionante la mole, sono stati tolti.

Il concetto dello «ammarraggio», pur sempre pericoloso per il blocchi di ghiaccio galleggianti, sarebbe stato così preferito a quello dell'«atterraggio».

Una novità del genere che si dice sensazionale è rappresentata da un minuscolo oggetto dalla di cui segnalazione il pilota senza spostarsi potrà accorgersi se l'apparecchio subisce una qualche minaccia di sbandamento od altro. A conclusione di tutto ciò si può però dire che gl'impianti di radiotelegrafia, di segnalazione, ecc., sono ormai già montati sui tre «Dornier Wall» che attendono la mano del pilota per spiccare il volo.

I gagliardetti di Locatelli

A Marina di Pisa è giunto da alcuni giorni il vice-pilota dell'apparecchio italiano, tenente Tullio Crosio che sarà il compagno fedele e vigile del grande «asso» per tutta la spedizione. Il Crosio è una bella figura di aviatore, ha appena 32 anni e conta già al suo attivo un ardimentoso passato aviatorio trascorso la maggior parte in guerra. Giovanissimo ancora navigò un po' tutti i mari nella marina mercantile e fu per vari anni nell'America del Nord. Durante la guerra fece parte come pilota della prima squadriglia di idroplani nell'alto Adriatico; dopo l'armistizio fu, dal Comando generale della Aeronautica, incaricato di condurre a volo per dislocarli nelle varie località, gli apparecchi che ancor si trovavano in zone ove più non occorrevano. I competenti assicurano che è questo un compito aviatorio di grande responsabilità per il quale sempre si richiedono piloti sicuri e provati. Ultimamente si trovava in servizio alla stazione di idroplani a Sesto Calende quando gli venne comunicato l'impresa alla quale si destinava. Inutile dire che il Crosio accettò con l'entusiasmo della sua anima ardente ed amante di ogni temerità ed egli, che è anche radiotelegrafista di non comune intelligenza, sarà indubbiamente un elemento molto utile alla spedizione.

Dopo l'accettazione, il Crosio venne inviato a Berlino a rilevare alcuni apparecchi di precisione, e quindi è venuto a Marina di Pisa ove è stato accolto, particolarmente dall'onorevole Locatelli, con fraterna cordialità.

Molto dibattuta è stata la questione della bandiera che i tre apparecchi batteranno. Amundsen tiene naturalmente a che la bandiera, e quindi il carattere della spedizione, sia quella norvegese, ma d'altra parte e con non minor ragione, il Governo e il pilota italiano intendono che degnamente, nel simbolo e nell'emblema augurale figuri anche il tricolore italiano, così come dovrà figurarvi la bandiera degli Stati Uniti perchè Davidson appartiene a tale nazione.

Questo piccolo ma delicato «intermezzo» diplomatico ha formato l'oggetto di una attenta discussione e sarebbe stato così risolto: Alla partenza i tre apparecchi batteranno bandiera norvegese, dato che ad Amundsen si deve l'iniziativa; ma l'apparecchio che compirà la transvolata al Polo recherà, ai lati della bandiera norvegese, i colori dell'Italia e dell'America. Ad ogni buon conto, se non altro per «portbonnheur», Locatelli recherà con sè i gagliardetti di seta dei quali, in questi giorni, gli hanno fatto omaggio associazioni patriottiche in generale e nuclei fascisti in particolare. L'«asso» italiano vuol avere con sè, nel cimento mirabile, questo dono che nei colori sacri dovrà ricordare al suo cuore fedele la Patria lontana...

E la partenza?... Niente di deciso ancora con una qualche precisione, ma potrebbe anche avvenire da un giorno all'altro.

Questa notte giungeranno a Pisa la mamma, il babbo e la sorella dell'onorevole Locatelli, e forse domani stesso l'«asso» italiano li porterà in volo nel cielo toscano. E' questa una promessa che il valoroso aviatore ha fatta ai suoi cari, e la manterrà... Tanto il babbo che la mamma e la sorella di Locatelli si tratterranno a Marina fino al giorno della partenza per il Polo.

Seguitano le deposizioni dei testi

sui rapporti tra Carolina Cogo e i parenti

TORINO, 14

Continua la sfilata dei testi. Si incomincia col notaio Guido Marchisio, il quale narra che la signorina Carolina Cogo si rivolse a lui per consiglio per la risoluzione dei dissensi sorti circa la divisione della eredità paterna e materna e per la vendita della cascina.

Lo scrupolo di un notaio

Trattandosi di dover agire contro un collega, il Marchisio rifiutò di interessarsi della cosa e rifiutò fin anco di dare il nome di un altro notaio, a cui la Carolina potesse indirizzarsi. Dice poi che qualche tempo dopo la signorina Carolina Cogo si recò nel suo ufficio per consegnargli il testamento.

«Mia sorella e mia moglie — aggiunge il teste — rifiutarono di prendere in consegna il testamento. La Carolina tornò nel pomeriggio dello stesso giorno e ne fece la consegna a me».

Circa il tentativo di furto avvenuto a Barge, la Carolina Cogo (che è cugina del teste) gli disse che temeva molto del fratello. A domanda del presidente, se l'opinione pubblica fosse sfavorevole alla famiglia Cogo, il teste risponde che non era favorevole ai Cogo. Sul Carlo Cogo però l'opinione era in generale molto buona. In particolar modo sfavorevoli erano invece gli apprezzamenti fatti in riguardo al padre dei Cogo. Su domanda del Procuratore Generale il teste precisa che in tempo remoto i rapporti tra fratelli e sorella furono tesi per la questione della successione. Superato questo dissidio ne sorsero altri per la vendita di terreni comuni, per il testamento dello zio, che aveva diseredato la Carolina, e per l'adozione da parte della Carolina della Rita Bordon.

A questo punto, sorge un piccolo incidente fra la difesa ed il Procuratore Generale a motivo del testamento fatto dallo zio Giovanni a favore del notaio Giannetto Cogo. Dopo di che il teste viene licenziato.

Viene quindi interrogata la signora Rita Motta che riferisce su quanto si diceva in Barge dopo il delitto. Accenna anche ai rapporti tra il notaio e la sorella e riferisce qualche impressione della Rita Bordon.

Una storia d'amore

E' la volta di Lidia Agnese amica della assassinata Rita Bordon. Dice che all'annuncio del delitto si recò dalla contessa Manassero dove si trovavano pure i tre fratelli Cogo, i quali sembravano tranquilli.

Maria Maiola, una giovane e simpatica villeggiante di Barge, depone sui rapporti da lei avuti con la Carolina Cogo e la Rita Bordon; frequentando questa ultima seppe qualche cosa dei contrasti fra il notaio e la sorella, conferma poi la grande impressione che riportò la Carolina Cogo per i tentati furti. Aggiunge che costei ebbe impressione che il fratello volesse portarle via il testamento che teneva nel suo tavolino da notte ed allora si risolse a consegnarlo al notaio Marchisio.

Marcello Bordon Solero depone sulla simpatia che la Bordon ebbe per Giacinto Cogo. Costei ebbe pure a parlargli del tentativo di furto avvenuto a Barge e gli disse che la Carolina Cogo aveva una grande paura e sospettava del fratello. Narra poi dei dissensi fra la defunta ed i fratelli e disse che l'opinione pubblica in Barge era ostile ai Cogo.

Di assai maggiore importanza è la deposizione che segue, quella di Gemma Molineri, una amica intima di Rita Bordon, che ne ebbe tutte le confidenze. Seppe da lei che Giacinto Cogo, che non voleva sposare la Bordon, cercò di possederla, anzi riguardo alle relazioni con l'avvocato Giacinto Cogo la Bordon le diceva che il Giacinto aveva delle buone intenzioni, poi invece aveva cambiato.

Aimaretto Margherita è un'altra signorina di Barge che fu in buoni rapporti con la Carolina e con la Rita. La teste parla molto bene della Carolina e dice che parlava sempre di Carlo affettuosamente, facendone gli elogi. Segue la deposizione della signorina Della Pianta, altra amica della Rita Bordon.

Seguono poi il teste Aldo Umberto Lace e Giovanni Bertolini. Poi viene a deporre l'avv. Ernesto Parato, che nella sua narrazione è quanto mai chiaro e preciso così da produrre una vivissima impressione per la gravità della sua deposizione. Quindi la seduta viene tolta.

Un proclama ai fascisti istriani

della Federazione provinciale del P. N. F.

POLA, 14

Il triumvirato testè nominato in sostituzione del segretario provinciale del P. N. F., dimissionario, ha diretto a tutti i fasci istriani il seguente proclama: «Chiamati dalla fiducia degli amici della federazione, abbiamo accettato, temporaneamente, il difficile incarico di dirigere le sorti del partito nella provincia. Il compito che ci è stato affidato è arduo; per questo, mentre porgiamo il nostro fraterno, entusiastico saluto ai fascisti tutti dell'Istria facciamo appello alla loro leale, sincera e valida collaborazione, affinchè, con il mantenimento della più stretta e rigida disciplina, essi vogliano facilitare la grande opera nostra. Soltanto la disciplina, fascisticamente intesa, potrà apportare quella pacificazione di animi e quella tranquillità di spirito, che sono elementi indispensabili per poter iniziare e condurre a compimento un programma di proficuo lavoro; soltanto nell'ordine e nella disciplina sarà possibile restaurare le fortune dell'Istria nostra. I fasci istriani, sentinelle avanzate sugli estremi confini della Patria, abbiano coscienza di questa necessità e diano a se stessi e all'Italia questa prova di disciplina. Abbiano termine i rancori, abbiano termine i miseri personalismi che isteriliscono l'opera del partito e rendono impossibile quella ricostruzione morale ed economica del Paese, che il fascismo si è imposto come meta. Non complichino, i fascisti, l'opera già ardua dei dirigenti. E una prima prova di disciplina domandiamo ai fasci dell'Istria, invitandoli per gli ordini precisi pervenuti dal Direttorio nazionale a desistere da qualsiasi discussione in merito alla questione di una assurda unificazione politica o amministrativa della Provincia nostra con quella di Trieste. I singoli segretari politici saranno tenuti responsabili della precisa osservanza di questa disposizione. Ricordino i fascisti e gl'istriani tutti che dalle loro discordie nessun utile può derivare alla loro Provincia, specialmente in questo momento in cui la gravità dell'ora che essa attraversa, richiede la massima concordia e la fattiva collaborazione di tutti i suoi figli. - Pola, 13 giugno 1924. - L'Esecutivo della Federazione fascista: firmato: ing. Italo De Franceschi, prof. Giuseppe Leonardelli, Adriano Petronio.

L'orchestra di Toscanini a Zurigo

ZURIGO, 14

Giungerà domani nella nostra città il maestro Toscanini con tutta l'orchestra della Scala. Si inizierà così il giro che durerà tutta la seconda quindicina di giugno e porterà la nostra apprezzata orchestra dinanzi al pubblico delle maggiori città della Svizzera. Dopo due audizioni al Tonhalle di Zurigo, l'orchestra si recherà a San Gallo, poi al Kuhrsaal di Lucerna, al Casino di Berna, alla cattedrale di Losanna, al Victoria-Halle di Ginevra, al Casino di Basilea, per essere nuovamente udita a Zurigo il 30 giugno. La stampa zurighese ha fatto le migliori accoglienze all'importante avvenimento artistico e i giornali zurighesi da parecchi giorni illustrano le qualità artistiche che fanno del Toscanini uno dei maggiori direttori e della sua orchestra uno dei più apprezzati insieme musicali.

Un omaggio di notabilità albanesi

al console italiano di Scutari

SCUTARI, 14

Stasera dopo una pubblica manifestazione di giubilo per l'entrata a Tirana delle truppe nazionaliste, un gruppo di notabili e di deputati seguiti da numeroso popolo si presentò al locale consolato italiano per esprimere la simpatia e la riconoscenza dell'Albania verso il Governo italiano per il suo leale e disinteressato contegno di fronte al movimento nazionalista albanese. Il console italiano ha risposto ringraziando e riaffermando i sentimenti di amicizia del R. Governo e l'inalterato proposito di favorire il consolidamento dei giovani nazionalisti. Il deputato Kolig che ha spiegato al pubblico le parole del console ha suscitato ovazioni all'indirizzo dell'Italia e dell'on. Mussolini.

Le corse a S. Siro

MILANO, 14

Premio «Poncia»: 1) «Giorgina», 2) «Ghismonda». Tot.: 5.50.

Premio Carso: 1) «Marina», 2) «Mara», 3) «Moka». Tot.: 17, 8, 11.50.

Premio Molinazzo: 1) «Virbio», 2) «La Samaritana», 3) «Maraschino». Tot.: 19, 7.50, 8, 13.

Premio Parabiago: 1) «Cheyenne», 2) «Miss. H», 3) «Ranuncolo». Tot.: 25, 8.50, 11.50, 8.

Premio Cavalchina: 1) «Manistee», 2) «Pallenberg», 3) «Mademoiselle de Belle Aire». Tot.: 8, 5, 5.50.

Premio Vimercate: 1) «Bagistanus», 2) «Sibilla», 3) «La Risce». Tot. 12, 6, 12, 6.50.

Premio Borgonovo: 1) «Sacerno», 2) «Soviet», 3) «Arabella». Tot. 17.50, 8.50, 8.50.

L'inizio del "Primo Premio della notte,,

MONZA, 14

Questa sera alle 18 precise è stata data la partenza ai partecipanti al «Primo premio della notte», la grande corsa di resistenza per 24 ore. La gara, infatti, terminerà domani alla stessa ora. Partecipano alla corsa 20 macchine. Per i primi giri prende il comando della gara Riecken su «Nag», il quale è seguito da Ascari. Durante il terzo giro succede un incidente a Palazzolo, la cui macchina fa un pauroso «virage» mentre scoppia un pneumatico. Il pilota riesce a mantenere l'equilibrio, ma la macchina fa un violento retrofront. Maserati, che giunge velocissimo, riesce con uno scarto violento ad evitare il terribile cozzo. Palazzolo è obbligato a ritirarsi. Ai 400 chilometri è sempre in testa la «Nag», che durante tutta la notte ha sostenuto un continuo duello con Ascari. Alle 2 di questa notte, le posizioni sono le seguenti: Riecken 800 chilometri in 7.7' 49''; Ascari 800 chilometri in 7.36' 14''; Schieppati 700 chilometri in 7.8'35''; Desio 700 chilometri in 7.31' 37''; Maserati 700 chilometri in 7.38' 47''.

Sport e letteratura

PARIGI, 14

(*Camillo*). Paul Souchon e Jacques May, nella magnifica rivista «Le Monde Nouveau» pubblicano un «saggio» molto documentato sulla «Letteratura sportiva contemporanea». E' una bella e curiosa rassegna delle pagine migliori che si trovano, così nei romanzi come nelle poesie d'oggigiorno, sull'alpinismo, il nuoto, l'aviazione, la scherma, la caccia, l'automobilismo e via dicendo.

Gli imputati per i fatti di Maresego

alla sbarra

CAPODISTRIA, 14

E' continuato oggi alla nostra Corte d'Assise il processo contro gli imputati di aver ucciso Giuseppe Basadonna, a Maresego.

Il teste Giuseppe Perossa, il giorno del fatto, stava giuocando presso il villaggio di Maranzini, col cugino Giovanni Perossa e con gli amici Antonio Coren e Balich Giusto. Volevo fare — egli dice — un bagno nella Dragogna, quando vidi venire da Babici il Sergon, che si diresse verso il bosco, presso il ponte di Boste. Il Sergon ci fece motto che lo seguissimo. Noi obbedimmo.

Pres.: Chi fu il primo a raggiungere il Sergon?

Teste: Il Coren. Noi si andava lentamente.

Pres.: Dove sono andati il Sergon e il Coren?

Teste: Sono entrati nel bosco, ove trovarono un giovanetto insanguinato alla faccia e alle mani, tutto stracciato, senza calzoni e con la sola giubba.

Pres.: Che cosa avete osservato qui?

Teste: Ho visto il Sergon colpire il ragazzo col bastone e con un calcio, quando era caduto la seconda volta a terra.

Pres.: Avete visto se al ragazzo venne chiesta la tessera del Fascio?

Teste: Può essere ma non ricordo.

Pres.: Avete visto una donna andare verso Boste?

Teste: Sì, ma non ricordo se si è fermata. Vidi poi il fascista fuggire verso il ponte.

Pres.: Mentre fuggiva, fu bastonato dal Sergon e dal Coren?

Teste: Non ho visto ciò.

Pres.: Dove è andato a finire il ragazzo?

Teste: S'avvicinò al torrente, ove venne colpito dal Sergon col bastone e dal Coren con dei sassi. Poi lo vidi cadere in un fosso.

A questo punto il presidente fa presente al teste che è in contraddizione con quanto ha detto in istruttoria e lo avverte che la sua deposizione è conforme a quella di Giovanni Perossa.

Avv. Zennaro: Prego il sig. presidente perchè non si tenga conto e non si usino in questo processo le deposizioni che l'odierno teste fece a suo tempo come imputato.

Il procuratore generale si oppone alla domanda della difesa.

Il presidente si ritira e poco dopo rientra ed emette un'ordinanza con la quale respinge la richiesta della difesa.

Pres.: Perchè al giudice istruttore affermaste tante cose che ora dite di non ricordare?

Teste: Perchè oggi non ricordo.

Pres.: Avete visto la pietra che fu scagliata dal Coren. Sapete dove fu colpito il fascista con quella pietra?

Teste: Vidi la pietra, ma non ricordo come era e se il fascista venne colpito.

Pres.: Oltre al Sergon e al Coren ci furono altri a gettare pietre?

Teste: No.

Viene quindi introdotta la teste Giovanna Iurinchich. E' colei che lesse la tessera presentata dal Basadonna e che dichiarò ai due imputati essere quella la tessera del Fascio.

Esprimendosi in dialetto dice: Venivo da Capodistria e passando per Vanganel vidi due fascisti, uno dei quali insanguinato. Prima di arrivare a Babici due uomini mi dissero che per la strada c'era un morto. Cambiai perciò strada e non lo vidi. Fui poi avvisata che c'era ancora un morto e questo lo vidi sotto le case di Babici. Vidi poi un individuo salire la strada di Boste e quando fui sul ponte della Dragogna, lo vidi ritornare. Era un giovane stracciato, sporco e insanguinato. Nel bosco udii chiedere a questi, da alcuni contadini, di dove fosse. Io volevo proseguire, ma fui avvicinata da uno che, dandomi una carta, mi disse che leggessi. Lui, senza attendere la lettura, s'allontanò e io lo seguii per ritornargli la carta. Dissi che non sapevo se la carta era d'un fascista e me ne andai a casa. Da lontano vidi che si gettavano sassi e si colpiva con un bastone il giovane insanguinato. Non so se sia stato gettato quindi in un fosso e quando morì.

Pres.: Voi avete detto al giudice che la carta che vi diedero era di un fascista.

Teste: Non è vero.

Fatta avvicinare alla gabbia dichiara di non conoscere i due imputati per quelli che bastonarono il Basadonna.

VI giurato: Dove è andata a finire la tessera?

Teste: La diedi a mio figlio che la smarrì.

Parte civile: A che distanza dalla Dragogna si trovava il Basadonna, quando lo vide cadere?

Teste: A circa 150 passi.

Difesa: Correvano tutti quattro dietro al Basadonna?

Teste: Sì, ma uno era più avanti e teneva un bastone in mano.

Pres.: I testimoni dicono che le legnate e le sassate vennero dopo che voi leggeste la tessera e dichiaraste che fosse d'un fascista. Che ne dite?

Teste: Non dissi che la tessera fosse di un fascista e non so se il fascista fosse bastonato anche prima che io leggessi la tessera.

Teste Giovanni Coslovich: Si doveva andare ad una festa e volendo Giovanni Perossa portare lui la bandiera, io mi opposi perchè avevo un sospetto sulla sua partecipazione ai fatti di Maresego. Egli risentito disse di non esser stato lui a uccidere il Basadonna, ma di aver assistito al fatto e di aver visto il Sergon e un altro che davano una carta del Basadonna alla Iurincich, la quale disse essere il Basadonna un fascista. Disse ancora che dopo questo fatto i due cominciarono a colpire il fascista. Il Perossa mi raccontò anche i particolari del fatto. Tutto ciò me lo confermò anche ieri. Del Coren, il Perussa mi disse che aiutava il Sergon. Intesi poi che il Sergon stesso si vantava con Maria Barbo di aver commesso certe nefandezze sul corpo del Basadonna, che poi non risultarono vere.

A questo punto il Presidente fa entrare il teste Perossa Giovanni per un confronto con il Coslovich.

Pres.: E' vero che ieri avete detto al Coslovich che quanto avete raccontato a suo tempo era realmente vero?

Teste: Non è vero! Al Coslovich non dissi nulla ieri.

Il Perossa viene rimandato e il teste continua:

Il giorno del fatto ero nel mio ufficio. Intesi lo scoppio d'un petardo. I fascisti vennero in piazza e quando furono per allontanarsi fu sparato loro addosso. Alla sera all'osteria Grimalda intesi che tre fascisti erano già morti. Poi sono andato in cerca del Tassini.

Avv. Zennaro: Quando i fascisti entrarono a Maresego cantando, la gente gridava contro di loro?

Teste: Non ho osservato ciò.

Avv. Zennaro: Udì il teste il grido: Tutti a Babici; correte a prendere i fucili?

Teste: Sì, intesi ciò all'osteria.

L'avv. Zennaro fa parecchie domande cercando di confondere il teste.

Avv. Zennaro: Sa il teste se alcuni giorni prima vi furono a Maresego i propagandisti slavi avv. Agneletto e il parroco di Pangrano?

Teste: Sì.

Un giurato: Sa se per il fatto della Dragogna furono condannati altri due?

Teste: Non so.

Avv. Tamaro: Sono state fatte delle barricate sulle strade che conducono a Maresega?

Teste: Sì, ma non so quando.

Avv. Tamaro: Seppe il teste dal Perossa, se il Basadonna fosse stato colpito soltanto da due o da più individui?

Teste: Il Perossa mi parlò soltanto del Sergon e del Coren.

Licenziato il teste, l'udienza viene sospesa.

COMUNICATI *)

Rosetta Lazzari
Attilio Biecher
oggi sposi

15 giugno 1924.

RINGRAZIAMENTO

Riconoscente, sento il dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio medico

dott. PINO STENER

che con la sua scienza seppe strapparmi da morte sicura, guarendomi da quattro malattie interne da cui ero colpito. Ricorderò sempre le sue amorevoli e disinteressate cure che lenirono per tre lunghi mesi le mie sofferenze.

GUIDO COLOBIG - installatore

RINGRAZIAMENTO

Col cuore pieno di gioia esprimo pubblicamente all'emerito oculista

dott. ALFONSO APOLLONIO

la mia perenne gratitudine per aver salvato mia figlia da una grave infezione all'occhio, dopo paziente e assidua cura.

IDA OBLACK

Rendo noto che **ho assunto la rappresentanza e deposito** delle rinomate edizioni e dell'arredamento scolastico della ben nota

Casa Editrice Luigi Trevisini di Milano

Trieste - Ufficio provvisorio Via Settefontane 31, II

FRANCESCO BABUDRI

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i - Trieste

Espresso passeggieri TRIESTE-VENEZIA

col piroscafo a turbine

"Venezia,,

(Stagione 1.o giugno-30 settembre 1924)

PARTENZE:

da **TRIESTE** (molo Audace) alle ore 9
da **VENEZIA** (bacino S. Marco) alle 15
Tutti i giorni, comprese domeniche e feste

(A norma del regolamento d'esercizio)

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Si porta a conoscenza dello spettabile pubblico che, contrariamente a quanto venne comunicato a mezzo della stampa, essendo stata decisa la temporanea apertura del canale nord del Danubio, i piroscafi sociali potranno nuovamente approdare agli scali danubiani.

In grazia di ciò, le merci per tali destinazioni verranno nuovamente assunte, senza alcuna clausola speciale sulle polizze di carico.

LA DIREZIONE COMMERCIALE

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Linea TRIESTE-VENEZIA

Servizio bisettimanale da **TRIESTE** per **VENEZIA** e viceversa col piroscafo celere

"PALATINO,,

PARTENZE:

Da **TRIESTE** per Venezia (dal molo Bersaglieri), ogni lunedì e mercoledì, alle 24; arrivo a Venezia alle 6.30.

Da **VENEZIA** per Trieste (dal bacino di S. Marco), ogni martedì e giovedì, alle 24; arrivo a Trieste alle 6.30.

PREZZI DI PASSAGGIO

Da Trieste per Venezia o viceversa:

I classe	Lire 50.15
II classe	» 35.15
III classe	» 20.15

Da Trieste o Venezia andata e ritorno:

I classe	Lire 80.30
II classe	» 55.30
III classe	» 35.30

LA DIREZIONE

Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo **"TARANTO,,** partirà il 16 corrente per **Venezia.**

Il piroscafo **"JONIO,,** partirà il 17 corrente per **Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Leros, Calimno, Cos, Rodi (Egeo), Smirne.**

Il piroscafo **"CORVIN"** partirà il 17 corrente per **Venezia.**

Il piroscafo **"MOLFETTA,,** partirà il 18 corrente per **Venezia.**

Il piroscafo **"SARAJEVO,,** partirà il 19 corrente, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa, Santa Maura.**

Il piroscafo **"TARANTO,,** partirà il 20 corrente, alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona, Brindisi.**

N.B. Si accettano imbarchi con trasbordo a **Bari** per **Molfetta** e con trasbordo a **Medua** per **Scutari d'Albania.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti

G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3 - Telef. N.i 11, 153, 429
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

Avverto lo spett. Ceto Commerciale

che a causa lavori di restaurazione nel proprio ufficio, sono costretto di sospendere per qualche tempo la pubblicazione del mio «LISTINO MERCI».

GUIDO TAGLIAFERRO
Sensale di Borsa in merci
Trieste - via Cavour 15, pt.
Telefoni: N. 3182 e 4297

CAPPELLI SIGNORA
Ricco assortimento; 25% ribasso.
Via Carducci N. 24, II

GABINETTO DENTISTICO
del dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I p.

Prof. dott. cav. Ugo Ersettig
Docente in clinica dermosifilopatica e radiumterapia nella R. Università di Bologna
Riceve e cura col Radium angiomi, Lupus e canceri cutanei-mucosi e dell'apparecchio urogenitale, il lunedì e venerdì, dalle 16 alle 18 nel Sanatorio Triestino, Via Domenico Rossetti N. 48 A Trieste

Il prof. OBLATH
si è trasferito in **VIA GIOACCHINO ROSSINI N. 26**, dove riceve per malattie degli occhi e difetti della vista, dalle 15 alle 17.
Al **Policlinico Triestino** (via S. Francesco) a mezzodì.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 - 17-18.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 11-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

APPARTAMENTO
composto di sala, anticamera, quattro stanze, due camerini, bagno, cucina, affittasi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo.

Nel vostro interesse visitate e confrontate i
Mobili Türk
Via S. Lazzaro, N. 10
Prezzo di fabbrica
Merce in Punto franco senza dazio

La più elegante
La più originale
La più ricca
collezione di modelli per il mare e la villeggiatura offre
La Merveilleuse
Corso V. E. 27, Trieste

PREMIATO
SALON NOUVEAU
LAVORAZIONE IN BUSTI
DI L. HERZOG

VIA S. FRANCESCO 9/II

CONFRONTATE
ED ACQUISTERETE SICURAMENTE
I **MOBILI** DA
STEINER
VIA GEPPA 17
VIA PAULIANA 1
ANGOLO PIAZZA LIBERTA'

TEATRI E CONCERTI

La crisi nella Direzione del "Verdi,,

Il segretario della Corporazione del teatro ha diretto al Consiglio comunale la seguente lettera:

«Era mio intendimento non ritornare su di un argomento che speravo avesse avuto la sua soluzione nella seduta del gruppo di maggioranza tenuta addì 3 corrente, ma purtroppo i giorni passano ed ancora siamo ben lontani dal poter considerare con animo tranquillo la situazione per le stagioni di Carnevale e Quaresima al nostro Massimo.

Quale rappresentante della Corporazione del teatro è mio dovere far presente, che più tempo passa senza risolvere tale questione, e più gravi saranno le difficoltà per compilare un cartellone che dia affidamento di serietà ed accontenti i giusti desideri della cittadinanza. Tanto più che prima bisognerà risolvere con l'Impresa Indelicato la nuova situazione creata con l'approvazione del nuovo regolamento teatrale.

Avendo l'abitudine di esprimere sempre francamente il mio pensiero e credendo che nelle situazioni si deve aver il coraggio di affrontarle sotto il loro vero aspetto e risolverle a beneficio degli interessi superiori senza alcun riguardo nè a persone nè a consuetudini, mi sembra chiaro e semplice il dilemma che si presenta dal complesso di tutte le trattative per lo svolgimento della crisi che attraversa il nostro Massimo, e cioè: E' il conte Segrè indispensabile al posto di presidente della Direzione del teatro? No, ed allora mi sembra che in quattro mesi si avrebbe avuto il tempo di trovare una persona atta a sostituirlo. Sì, ciò conferma il fatto che questo benedetto presidente finora non è stato trovato, ed allora bisogna avere fascisticamente il coraggio di sgombrare la via da quelle persone che per puro spirito d'ambizione personale, o per vanitoso puntiglio, o per una troppo alta valutazione dei propri meriti personali sono d'intralcio al raggiungimento di tale scopo (onorevole Mordo, ha capito, si tratta di lei, non pensa sarebbe ora di dare le dimissioni le quali spianerebbero la via ad ogni difficoltà e sarebbero sufficenti affinchè il conte Segrè possa accettare la carica di presidente).

Tengo a dichiarare che il mio comportamento in tutta questa questione non deriva da nessuna simpatia od antipatia speciale alle persone, ma trae il suo convincimento nel compiere opera utile per il raggiungimento di quei fini artistici e morali che sono il programma della Corporazione che rappresento e condivisi dalla totalità della cittadinanza. Wertheimer Mario, segretario della Corporazione del teatro.

La lettera del signor Wertheimer tocca un argomento, che direttamente o indirettamente interessa ed appassiona quasi tutta la cittadinanza. Si tratta, come a suo tempo abbiamo avuto occasione di illustrare con qualche ampiezza, della crisi che travaglia da alcuni mesi la Direzione del Teatro Verdi. Non vogliamo qui ricercarne le cause, nè rifarne la storia. Basterà ricordare che, malgrado tentativi fatti in tutti i sensi e con la miglior volontà di giungere al necessario componimento della spiacevole vertenza, il nostro massimo teatro è, dopo quattro mesi, ancora acefalo. Sarebbe difficile dare consigli, specialmente dopo quanto è avvenuto; ma è doveroso richiamare sul fatto l'attenzione di chi è chiamato a mettervi riparo, affinchè la crisi, che va stiracchiandosi oltre le consuetudini... parlamentari, sia finalmente risolta. E' vivo ed indiscutibile desiderio di tutta la cittadinanza che il «Verdi» si riapra anche quest'anno per la consueta stagione invernale e si riapra in condizioni artistiche e d'assieme degne delle tradizioni e del buon gusto del pubblico triestino. Ora è evidente che fino a tanto che una legale rappresentanza del «Verdi» autorizza a trattare e a discutere con l'impresa non ci sarà, le trattative con gli editori, con gli artisti, con i maestri, con le masse ecc. non potranno essere iniziate nè condotte in porto. Anche in questo campo chi tardi arriva male alloggia. Non occorre essere molto addentro nei segreti dell'organizzazione teatrale per sapere che i lavori preparatori per una stagione incominciano molti mesi prima dell'apertura del teatro. In fatto di scritture d'artisti e di maestri, chi prima arriva meglio arriva, specie in un momento come questo che non consente grande scelta di autentici valori artistici.

L'attuale crisi nella Direzione del «Verdi» paralizza questa indispensabile opera preparatoria e se per poco ancora prolungata, arrischia di mettere la nuova Direzione nel doloroso dilemma o di dover rinunciare alla stagione o di raffazzonarne una con elementi che all'ultimo momento risulteranno liberi, e che non saranno evidentemente i migliori.

L'apertura del «Verdi» in condizioni decorose rappresenta, come spesso abbiamo avuto occasione di ripetere, non solo un cespite cospicuo di guadagno per numerose categorie di professionisti, ma la principale manifestazione artistica, cui la città non potrebbe rinunciare senza scapito della propria educazione e delle proprie tradizioni artistiche. Unica - o quasi - oasi musicale, in cui l'anima cittadina può affinare il suo buon gusto e soddisfare il suo naturale desiderio d'elevarsi spiritualmente, la stagione lirica del «Verdi» rappresenta non un lusso di pochi, ma una necessità per la maggior parte dei triestini.

Esprimiamo quindi l'augurio più fervido che possa quanto prima possibile trovarsi il modo di comporre una crisi, che con un po' di buona volontà non dovrebbe essere insuperabile, e che la nuova Direzione proceda, con la competenza e il fervore dei suoi componenti, a gettare subito le basi concrete per la prossima stagione lirica attesa con tanta appassionata fiducia da tutta la città.

"L'occasione fa il ladro,, al Filodrammatico

L'esumazione rossiniana preannunciata per martedì alle 21, al teatro Filodrammatico, ha suscitato il più vivo e largo interessamento. «L'occasione fa il ladro» ovvero «Il cambio della valigia», la scintillante opera-farsa di Gioacchino Rossini, che anche in questo lavoro giovanile ha impresso i segni della sua genialità sempre fresca e giovane, farà la sua riapparizione sul palcoscenico lirico dopo lunghi anni di oscura ed ingiusta dimenticanza. Infatti, lo spartito dell'opera giaceva chissà da quanto tempo nella biblioteca di Santa Cecilia, che gentilmente aderì alla richiesta del nostro Conservatorio «G. Verdi» di rifare la partitura, andata perduta, e di toglierla così dall'oblio. Per merito del maestro Antonio Illersberg, la partitura è stata rielaborata dallo spartito per pianoforte nella veste strumentale più fedele allo stile ed allo spirito rossiniani e i suoi suoni pieni di grazia e d'eleganza spenti per tanti e tanti anni riecheggeranno ancora a godimento e delizia di quanti vorranno udirli.

Gli esecutori sono tutti allievi del Conservatorio «G. Verdi», sia i cantanti, istruiti dal prof. Menotti Delfino, sia i componenti l'orchestra, diretta dal prof. Giuseppe Viezzoli. L'arredamento scenico verrà allestito dal salone d'arte G. Michelazzi.

I biglietti per questa serata, che costituisce un avvenimento musicale di grande interesse, sono in vendita presso lo stabilimento musicale A. Tribel, presso la cancelleria del Conservatorio e la sera della rappresentazione alla cassa del teatro.

Nazionale. Flick e Flock, i due comici e amabili attori americani, apparvero iersera anche abili e ardimentosi ginnasti e contorsionisti: per accalappiare il cane Fifì, trasportato da palloncini areostatici, Flick e Flock si arrampicano sui tetti e sui bordi delle case facendo miracoli di equilibrismo e di audacia. Ai bagni di mare i due comici mettono in subbuglio tutto lo stabilimento di cura, e il pubblico, divertito straordinariamente da coteste buffe avventure, rise e applaudì a tutti i quadri così pieni di gaiezza.

Il dicitore Berti, che ogni sera ottiene così calorose accoglienze, si fece apprezzare anche ieri nel suo variato programma di canzoni di cui il pubblico chiese anche alcune repliche. I fantocci parlanti presentati dal ventriloquo fecero ridere di gusto per le scene comiche e vennero alla fine assai applauditi insieme al loro bravo presentatore. Oggi dalle 16 lo spettacolo si ripete. Lunedì: «I granatieri di Pomerania».

Fenice. «L'amore incomincia domani» è una graziosa e gaia commedia cinematografica che svolge una piacevole vicenda d'amore e che il pubblico ha gradito insieme alla proiezione comica «Ridolini chauffeur», in cui il lepido attore si trova fra mille e fortunosi imbarazzi, alla fine dei quali resta naturalmente più contento di prima. Seguì l'operetta in un atto del maestro Rubio, «I due canarini da caffè», che ottenne vivissimo successo, tanto per la favola gaia e caratteristica, quanto per la musica, composta su delicati e melodiosi motivi cantabili e ballabili. L'esecuzione è stata assai lodevole e accurata da parte di tutti gl'interpreti principali e dell'orchestra. Anche dal lato scenico la piacevole operetta ebbe un'allestimento decoroso ed elegante. Alla fine si ebbero calorosi e replicati applausi.

Oggi dalle 16 lo spettacolo, che ottenne tanto successo, si ripete. Prossimamente «Le feste centenarie della Scuola di cavalleria a Pinerolo».

Eden. Pubblico in folla alla film «Il re della forza», protagonista Giovanni Raicevich, ed a «Ridolini ispettore», che fece ridere senza fine. Oggi il bel programma si ripete dalle 15.

Concerto Gibertini. Domani alle 21 avrà luogo nella sala del Circolo Artistico un concerto del baritono Gilberto Gibertini, col gentile concorso delle signorine Teresita Bugamelli, Elvira Ellender, Elsa Neumann, Antonietta Machnig e dei signori Piero Lotti, Antonio Todeschini e Angelo Turk.

Ecco l'interessante programma di questa serata, che non mancherà di attirare l'attenzione dei nostri circoli musicali: 1) Verdi: «Simon Boccanegra», duetto III atto: G. Gibertini, A. Turk. 2) Thomas: «Mignon», «Non conosci il bel suol»: Elvira Ellender. 3) Mascagni: «Amico Fritz», duetto: Antonietta Machnig, Piero Lotti. 4) Rossini: «Barbiere di Siviglia», «Una voce poco fa»: T. Bugamelli. 5) Massenet: «Manon», «Ah dispar visione»: A. Tedeschini. 6) Rossini: «Barbiere di Siviglia», duetto: T. Bugamelli, G. Gibertini. 7) Wagner: «Vascello fantasma», monologo atto I: G. Gibertini. 8) Verdi: «Rigoletto», quartetto e duetto finale: T. Bugamelli, Elsa Neumann, Antonio Todeschini, G. Gibertini. Al piano il maestro F. Bugamelli.

Squarci musicali del m.o Cesare Nordio a Palermo. Come già abbiamo pubblicato, il teatro all'aperto di Villa Castelnuovo, presso a Palermo, è stato felicemente inaugurato giorni addietro col poema drammatico in quattro atti «Re di Mutria», di Federico de Maria, messe in scena dalla compagnia di Gualtiero Tumiati. Rileviamo ora dai giornali palermitani il vivo successo che hanno conseguito anche gli squarci musicali composti per il poema dal nostro concittadino m.o Cesare Nordio. «Efficacissimi i contorni musicali e la «marinaresca» del maestro Cesare Nordio — scrive l'*Ora*. — Le musiche delicate, ricche di risonanze nostalgiche e di lirici abbandoni, fedelmente riproducenti l'atteggiamento dell'anima nostra, ebbero un magnifico successo per il sobrio lineamento di ispirazione che realizzò un passo musicale veramente rappresentativo e sintetico». E il *Giornale di Sicilia*: «A rendere più suggestiva la recita ha contribuito la musica di Cesare Nordio che si è ancora una volta dimostrato un signorile compositore.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia. Oggi «Notte senza domani» e domani lunedì **Pina Menichelli nella novità per Trieste «Sventatella».** Anche ieri «Una notte senza domani», dramma passionale, ottenne un sincero successo. Le vicende dolorose della donna che ama e soffre in silenzio, commosse il pubblico per merito anche dell'artistica interpretazione di Ninì Dinelli Enzo Ferrari, la piccola Sabbatini e Dillo Lombardi. Ammirati i nitidi quadri e la messa in scena. Domani una grandiosa novità per Trieste: «Sventatella», creazione di Pina Menichelli. Oggi prima rappresentazione alle 16.

Cinema Edison. Strabiliante successo ottenne ieri Lucy Doraine nella splendida commedia «Mademoiselle bon coeur». Anche Ridolini divertì moltissimo il pubblico nella comicissima «Ridolini dentista». Oggi repliche dell'intero programma dalle 16 alle 22. Prossimamente «Il caffè Philibert», protagonista Max Linder.

Cinema Modernissimo. Questo elegante ritrovo cittadino si riapre oggi con uno spettacolo veramente eccezionale della casa «Universal Film» «La conquista», dramma in 5 atti, protagonisti i più grandi divi dell'arte muta americani: Virginia Valli, House Peters, Matt Moore, Iosef Swickard. «La conquista» appartiene a quel genere di capolavori che toccano il cuore degli spettatori. Oggi gli spettacoli s'iniziano alle 15.30, ultimo alle 22.

Ria Bruna, Gemma de Santis, Augusto Poggioli nel dramma d'amore «Germaine» al Novo Cine. Un grande successo ha ottenuto il bellissimo dramma d'amore «Germaine», protagonista Ria Bruna, Gemma de Santis ed Augusto Poggioli. Oggi si replica dalle 15 in poi. Martedì «Cuginetta» con Luigi Serventi.

Francesca Bertini e Gustavo Serena al Cine Savoia nell'interpretazione del dramma passionale «Assunta Spina» che ha per sfondo l'incantevole Napoli con tutte le sue spiccate caratteristiche. Principia alle 15.30. In preparazione «Le sorprese del divorzio».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con le filme «Flick-Flock e Sussy», «Flick-Flock fanno la barba», «Flick-Flock ai bagni di mare».

Teatro Fenice. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «L'amore incomincia domani», «Ridolini chauffeur» e la compagnia d'operette «L'Ilare».

Teatro Eden. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema con la film: «Il re della forza» e «Ridolini ispettore».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Notte senza domani» con Ninì Dinelli, Enzo Ferrari e Marcella Sabbatini.

Cinema Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 15.30 in poi: «La conquista».

Cine Edison. Dalle 16 in poi: «Mademoiselle bon coeur» con Lucy Doraine e la comica «Ridolini dentista».

Novo Cine (Viale XX Settembre, 37). Dalle ore 15.30 in poi: «Germaine» con Ria Bruna.

Teatro del Popolo (San Giacomo). Oggi dalle 16 in poi: «Baraonda» con Olga e Carlo Benetti.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Rassegna finanziaria settimanale

(*L. S.*) L'apertura dell'ottava fu intonata in tutte le Borse italiane ad una certa irregolarità e pesantezza che si protrasse per quasi tutta la durata della settimana, con una contrazione abbastanza sensibile nelle operazioni. La tendenza fondamentale dei mercati si è mantenuta tuttavia buona e permise di assorbire in modo relativamente facile i titoli più offerti.

Per quanto riflette il nostro mercato in particolare, dobbiamo constatare una discreta animazione in apertura. Nelle riunioni successive invece subentrò una certa contrazione negli affari che influì alquanto sulle quotazioni raggiunte. Per quanto il fondo si mantenesse resistente, il mercato diede segni di evidente stanchezza.

Nelle ultime riunioni l'umore andò migliorando e permise a qualche titolo di avvantaggiarsi lievemente senza però mutare il complesso della quota.

I Fondi di Stato si contrassero di qualche frazione e chiudono: il Consolidato a 101.70, la Rendita a 92.25 e le Tre Venezie a 90.75. Immutati i Buoni del Tesoro.

Nel comparto dei bancari i principali valori ripiegarono pure in misura più o meno notevole. Così le Bankitalia perdettero 30 punti, le Comit 125, le Credit 26, le Banco Roma 7, chiudendo rispettivamente a 1810, 1475, 972 e 153.

Anche il gruppo delle Sicurtà non è stato immune da sacrifici di quota. Ad eccezione delle Riunione Adriatica, che dopo aver perduto quasi 200 punti si ripresero lievemente per portarsi a 3560, tutti gli altri valori del comparto chiudono ai minimi.

Di non minore entità fu il regresso registrato dai titoli di Navigazione, fra i quali interessarono di più le Cosulich che si prestarono continuamente ad arbitraggi favorevoli con Milano e Torino.

Nel comparto industriale più che altrove la pesantezza del mercato impresse alle varie quotazioni una tendenza debole che neanche nella riunione di ieri riescì ad essere cancellata del tutto.

Dalle altre Borse sorelle giunsero i primi sintomi di un miglioramento di situazione che potranno tradursi in realtà tanto meglio, quanto maggior oculatezza dimostreranno gli operatori nell'assumere posizioni nuove. Ci auguriamo che la pausa avvenuta nello sviluppo degli affari conceda uno svolgimento regolare delle posizioni di fine mese e consenta ai migliori titoli di consolidare intanto le loro quote nella misura attuale che corrisponde in gran parte alla migliorata situazione economica del Paese.

BORSA DI TRIESTE
14 giugno 1924

Rendita 3½%	92.30	Grandine Merid.	750
Rend. 5% (lordo)	55.50	Riun. Adriatica	3580
Consolidato 5%	101.85	Nav. Adria	499
Obbl. Venezie 3½%	90.05	» Merc. S. A.	180
B. Tes. sett. I e.	103.25	» Cosulich	742
B. Tes. II emiss.	103.25	» Dalmatia	319
B. Tes. III emiss.	103.25	» Gerolimich	2080
B. Tes. IV emiss.	103.25	» Gen. Ital.	689
B. Tes. nov. I em.	104.40	» Libera Tr	550
B. Tes nov. II e.	104.40	» Istria-Tr.	360
B. Tes. nov. III e.	104.40	» Lloyd Triest.	3140
Prov. Trieste 1899	38.50	» Lussino	980
Prov. Trieste 1914	40.—	» Martinolich	224
Prov. Trieste 1916	40.—	Strade ferr. med.	355
Città Trieste 1899 c	78.	» » mer.	563
» 1914 e 1916 conv.	80.—	Oceania	178
Prov. Istria 1900	35.50	Premuda	680
C. comm. M. G. 1889	27.	Tramway	194
Ist. com. Gorizia	47.—	Piccole Ferrovie	111
Ist. com. Istria	83.—	Tripcovich	500
Fond. Gorizia 4%	48.—	Spediz. Adriatica	518
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Ampelea	845
Fond. Gorizia 5%	82.—	Beni Stabili	1243
Fond. Istria	90.—	Cant. Nav. Triest.	266
Fond. Ven. Trid.	90.—	Cem. Dalmazia	410
Fond. Venezie 3½%	450	» Isonzo	149
Fond. Venezie 5%	455	» Spalato	436
Banca d'Italia	1800	Kerka	445
Banca Adriatica	250	Gas Roma	855
Commerc. Ital.	1474	Ilva	265
Commerc. Triest.	710	Lavanderia	318
Credito Italiano	960	Montecatini	269
Banco di Roma	153	Off. Nav. Triest.	161
Credito Popolare	280	Pastificio Triest.	320
Zivnostenska	272	Pilatura Riso	645
C. gen. risp. ungh.	60	Stab. Tecnico	700
Assic. Generali	6375	Terni	682
Assic. Ital. (1923)	1820	Jutificio Triestino	410
Infortuni Milano	3190	Pias	1065

CAMBI: su Amsterdam da 850 a 855; su Belgio da 102.50 a 104.50; su Francia da 122.50 a 123.50; su Londra da 99.25 a 99.50; su Nuova York da 22.95 a 23.05; su Svizzera da 405 a 408; su Bucarest da 9.75 a 10.25; su Praga da 67.25 a 67.50; su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0320 a 0.0330; su Zagabria da 27.20 a 27.50.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0310 a 0.0320; dinari da 27.20 a 27.50; dollari da 22.85 a 23; pezzi da 20 franchi da 87.25 a 88; lire sterline b. n. da 99.15 a 99.40.

Cambio ufficiale dell'oro: 14-VI-1924, L. 443.75.

Borsa di Milano. Rendita 91.75; Consolidato 101.75; Banca d'Italia 1790; Commerciale It. 1472; Credito Italiano 965; Banco Roma 135; Ferr. Mediterranee 355; Ferr. Meridionali 580; Rubattino 699; Libera Triestina 645; S. N. I. A. 429; Terni 670; Miani e Silvestri 166; Breda 412; Ansaldo 21; Montecatini 267; Metallurgica It. 206; Fiat 655; Isotta 10.75; Ilva 255; Elba 76; Cascami Seta 1605; Lanificio Naz. 836; Lanificio Rossi 3915; Cotonificio Cantoni 3595; Cotonificio Veneziano 485; Cotonificio Meridionale 125; Rossari Varzi 905; Pirelli 778; Industrie Zuccheri 680; Raffineria Lig. Lomb. 860; Distillerie Italiane 342; Molini Alta Italia 750; Eridania 630; Gulinelli 215; Edison 841; Adriatica di Elettricità 216; Marconi 160; Vizzola 1615; Conti 470; Negri 157; Lig. Tosc. di Elettricità 335; Esercizi Elettrici 120; Esport. Italo-Am. 760; Costruzioni Venete 253; Beni Stabili 1130; Grandi Alberghi 214.

CAMBI: Francia 123; Svizzera 405.25; Londra 99.25; New York 23.03; Vienna 0.0325; Bucarest 10; Belgio 105.50; Spagna 309.95; Praga 67.40; Budapest 0.0275

Borsa di Roma: Banca d'Italia 1780; Commerciale It. 1455; Credito It. 958; Banco Roma 134; Ferr. Meridionali 583; Cosulich 750; Libera Triestina 540; Terni 679; Gas 856; Forze Idrauliche 444; Cementi Spalato 434; Pilatura Riso 638.

Borsa di Genova: Banca d'Italia 1789; Commerciale It. 1468; Credito It. 970; Banco Roma 132.75; Ferr. Meridionali 576; Ferr. Mediterranee 347.50; Libera Triestina 548; Cosulich 740; Terni 674.

Borsa di Torino: Banca d'Italia 1798; Commerciale It. 1475; Credito It. 973; Banco Roma 133; Ferr. Meridionali 585; Ferr. Mediterranee 356; Cosulich 750; Terni 686.

Tre Venezie: Quotazione del 14 corr.: corso medio 90.19; Trieste 90.05; Milano 90.25; Roma 90.25.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 14 giugno 1924

BARI	59	80	31	35	66
FIRENZE	72	43	57	11	55
MILANO	12	58	44	73	21
NAPOLI	64	75	20	57	26
PALERMO	50	66	47	59	71
ROMA	14	32	38	78	27
TORINO	30	58	16	10	8
VENEZIA	77	3	35	90	21

TRANVIA TRIESTE-VILLA OPICINA

(Orario valevole dal 1. giugno 1924 fino a revoca)

Partenze da TRIESTE, piazza G. Oberdan: 7.24, 7.48, 8.12, 8.40, 9.20, 10.—, 10.28, 11.—, 12.—, 12.30, 13.—, 13.30, 14.—, 14.30, 15.—, 15.30, 16.—, 16.30, 17.—, 17.30, 18.—, 18.24, 18.48, 19.12, 19.36, 20.—, 20.24, 20.48, 21.20*, 21.42, 22.16, 22.40*, 23.02, 23.40, 0.04**.

Partenze da VILLA OPICINA: 6.43, 7.12, 7.38, 8.04, 8.38, 9.20, 9.52, 10.24, 11.10, 12.—, 12.24, 12.54, 13.24, 13.54, 14.24, 14.54, 15.24, 15.54, 16.24, 16.54, 17.24, 17.40, 17.54, 18.24, 18.48, 19.12, 19.36, 20.—, 20.24*, 20.54, 21.36, 22.08*, 22.30, 23.10, 23.30**

*) Partono solamente in caso di bel tempo dal 1. luglio al 31 agosto. — **) Partono dal 1. luglio al 31 agosto.

Profumi Bertelli

TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA N. 4

ARRIBA

.......Per ischerzo, qualcuno andava dicendo che si vendeva il tessuto stampato a lire 25 quello ricco di seta, pure stampato a lire 30 massimo!

Raccogliamo la sfida e cediamo:

Tutte le fantasie 95 | 100 cm.

al prezzo unico di Lire 25

Marocaine stampato, Tipo Radames	da L. 50	Tela di seta stampata nei disegni esclusivi	da L. 50
Chantung stampato	» » 55	Radium stampato	» » 40 - 50 - 60
Tela di seta stampata	» » 48	Twjlle stampato	» » 38 - 45 - 55
Taffetas Ermesine rigato	» » 45	Taffetas Pekin	» » 65
Damaschi neri	» » 55		

Nessuno in Italia può vendere la seta - Vera Seta - a simil prezzo.

Tutte le fantasie 95 | 100 cm.

al prezzo unico di Lire 25

Crépe Chine stampato	da L. 50	Crépe Chine rayé	da L. 50
Taffetas quadrille	» » 60	Taffetas glacé	» » 48
Crépe Georgette façonné	» » 62	Taffetas bayadere	» » 60
Taffetas ecossais	» » 60	Crépe Georgette stampato	» » 55

Incredibile ma vero! *Nessuna smentita!*

Tutte le fantasie 95 | 100 cm.

al prezzo unico di Lire 25

Duchesse Pechin	da L. 65.—	Voile seta stampato	da L. 49
Duchesse Bayadere	» » 55.—	Charmeuse façonné	» » 78
Satin Chine glacé	» » 40.—	Tela di seta rigata	» » 39
Folgorant Regina	» » 52,50	Taffetas rayé	» » 60
Grand Crépe supréme	» » 65.—	Crépe Satin stampato	» » 60

Tutte le fantasie 95 | 100 cm.

al prezzo unico di Lire 25

Marocaine stampato - tipo Aida disegni esclusivi	da L. 60	Nadinette stampate	da L. 39
Charmeuse stampata	» » 49	Gersinette rayé	» » 49
Tele di seta bajadere	» » 42	Visentine rayé	» » 45
		Batavie rigate e scozzesi	» » 49

Per rendere la seta, vera seta, accessibile a tutti, noi cediamo

Tutte le fantasie 95 | 100 cm.

al prezzo unico di Lire 25

vende da **Domani 16 Giugno**

L'INDUSTRIA DELLA SETA
Italo-Americana

Corso Vitt. Em. 10 - **TRIESTE** - Corso Vitt. Em. 10

25 Filiali in Italia **OGGI GRANDIOSA ESPOSIZIONE**

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria B; «Aussa», part. il 23-5 da Hong-Kong per Singapore; «Aventino», in linea Levante celere A (atteso oggi a Trieste); «Adria», in linea Soria B; «Anfora», arr. l'8 corr. a Bombay; «Duino», in arsenale»; «Brenta», in linea Estremo Oriente commerciale; «Bucovina», in linea eventuale di Egeo; «Carnaro», in linea Soria A; «Carinthia», a Trieste; «Carniolia» in arsenale; «Duchessa d'Aosta», arr. il 13 corr. a Singapore; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», part. il 12 corr. da Aden per Bombay; «Celio», in linea Levante celere B; «Campidoglio», in linea Soria B (atteso a Trieste); «Dalmatia», a Trieste; «Fiume L.», part. il 13 corr. da Porto Said per Brindisi; «Friuli» a Trieste; «Galicia» in linea Egeo B; «Gianicolo» in linea Egeo B; «Gastein in linea Egeo A; «Gorizia» linea Soria A; «Graz» a Trieste; «Helouan» linea bel. Egitto; «Gerania» part. il 5 corr. da Colombo per Penang; «Leopolis» in linea Levante celere A; «Isonzo», in linea Estremo Oriente commerciale; «Merano» in linea Soria B; «Metcovich», in arsenale; «Nippon», part. il 10 corr. da Shanghai per Yokohama; «Palatino», in linea celere di Dalmazia; «Palacky», in linea Levante celere A; «Persia», part. il 7 corr. da Bombay per Karachi; «Pilsna», part. il 12 corr. da Porto Said per Brindisi; «Praga», in linea Lev. celere B; «Quirinale», in linea Soria A; «Remo», in arsenale; «Rosandra», part. il 5 corr. da Aden per Colombo; «Numidia», part. il 6 corr. da Rangoon per Penang; «Semiramis», in arsenale; «Silvio Pellico», part. il 12 corr. da Yokohama per Kobe; «Tevere», in arsenale; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Soria», a Trieste; «Venezia», in arsenale; «Trento», «Trieste», a Trieste.

Cosulich

Servizio passeggeri: Nord America: piroscafo «Martha Washington», part. il 13 corr. da Trieste per Patrasso; «Presidente «Wilson», part. il 6 corr. da Gibilterra per New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», part. il 12 corr. da Santos per Rio de Janeiro; «Belvedere», a Monfalcone; «Francesca», passò Gibilterra il 13 corr. diretto a Las Palmas; «Sofia», part. il 13 corr. da Napoli (atteso a Trieste il 16 corr.).

Posizione dei piroscafi: «Alberta», passò Gibilterra il 4 corr. diretto a New York; «Caterina Gerolimich», part. il 31-5 da Galveston per Venezia e Trieste; «Clara», arr. il 13 corr. a Trieste; «Columbia», part. il 7 corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», part. il 5 corr. da Montreal per Pireo; «Gerty», part. il 12 corr. da Vancouver per Portland; «Gilda», arr. l'11 corr. a Pireo; «Laura», part. il 9 corr. da Canneto Lipari per New York; «Lodovica», part. il 5 corr. da Ponta Delgada per Filadelfia e Chester; «Lucia», part. l'11 corr. da Trieste per New York; «Nelda», arr. il 14 corr. a Trieste; «Olimpo», arr. l'11 corr. a Venezia; «Vittoria», in partenza da Ancona per Bari; «Anna», arr. il 4 corr. a Buenos Aires; «Carla», arr. il 30-5 a Buenos Aires; «Carolina», part. il 6 corr. da Las Palmas per Buenos Aires; «Ida», part. il 31-5 da Gibilterra per Rio de Janeiro; «Eros», passò Gibilterra il 7 corr. (atteso a Trieste il 15 corr.; «Federica» part. il 19-5 da Buenos Aires per Las Palmas; «Montebianco», arr. il 12 corr. ad Anversa; «Nereide», part. il 15-5 da Buenos Aires per Las Palmas; «Proteo», arr. il 6 corr. a Montevideo; «Teresa», arr. il 7 corr. a Bahia Blanca; «Zvir», part. il 30-5 da Santos per Las Palmas.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: Da New York; «Pres. Wilson», circa il 24 corr; «Alberta», circa il 28 corr; «Laura», circa 8 luglio; «Martha W.», circa 11 luglio. Da New Orleans, Houston e Galveston: «Georgia», agosto. Da Buenos Aires e Brasile: «Anna», da Buenos Aires il 15-6, da Rio II metà corr; da Bahia fine corr.; «Francesca», da Buenos Aires il 12-7, da Santos il 17-7, da Rio il 19-7. Da Buenos Aires: «Carla», circa metà corr.; «Proteo», circa II metà corr; «Teresa», circa primi luglio.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», passò Costantinopoli il 12 corr. diretto a Venezia e Ravenna; «Onda», partito il 13 corr. da Venezia per Ravenna; «Stella», a Trieste; «Sirena», arrivato il 7 corr. a Newcastle on Tyne, proseguirà per Ancona; «Maiella» partito il 4 corr. da Newcastle on Tyne per il Brasile e La Plata; «Brenta», partito il 10 corr. da Spalato per Port Said; «Cherca», partito il 4 corr. da New York per Gibilterra; «Laguna», partito il 6 corr. da Karachi per Napoli e Genova; «Marina», arrivato il 25 maggio a Cardiff, proseguirà per Rio de Janeiro; «Salina», passò Gibilterra il 13 corr. diretto a Genova; «Arsa», a Trieste; «Isonzo», a Trieste; «Recca», partito l'11 corr. da Newcastle on Tyne per Montreal; «Istria», partito il 26 maggio da Newcastle on Tyne per Montreal; «Aussa», arrivato il 23 maggio a Hongkong, proseguirà per Makassar; «Anfora» passò Perim al 31 maggio diretto a Bombay; «Livenza», partito il 20 maggio da Montreal per Trieste; «Savoia», partito il 10 corr. da Bahia Blanca per Marsiglia; «Tagliamento», passò Dover il 25 maggio diretto alle Azzorre; «Carso» arrivato l'8 corr. ad Amburgo; «Carnia», partito il 29 maggio da Alberni per Portland, Boston-Range; «Isarco», passò Gibilterra il 13 corr. diretto a Barry Road: «Salvore», partito l'11 corr. da Algeri per Anversa; «Timavo», passò Perim l'8 corr. diretto a Malta; «Duchessa d'Aosta», partito il 2 corr. da Shanghai per Honkong; «Piave», partito il 10 corr. da Barcellona per Dundee; «Rosandra», partito il 5 corr. da Aden per Colombo.

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», arrivato il 14 corr. a Nemours; «Arcadia», a Bona; «Bellanoch», partirà il 16 corr. da Trieste per Venezia e scali; «Bellena», atteso il 14 corr. a Napoli; «Bellenden», partito il 14 corr. da Genova per Livorno; «Belrorie», a Trieste; «Ciclops», a Trieste; «Dalia», arrivato il 13 corr. ad Alicante; «Dardania», a Bona; «Ellenia», a Tyne Dock, proseguirà per Venezia; «Falco», a Zara; «Filippo Artelli», a Genova; «Gabbiano», a Ulbo; «Gerania», partito il 5 corr. da Colombo per Penang: «Italia», a Trieste; «Laconia», atteso oggi a Venezia; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Zara; «Numidia», partito il 6 corr. da Rangoon per Colombo; «Risveglio», partito il 12 corr. da Malta per Trieste; «Sarajevo», partito il 13 corr. da Carpano per Malta; «S. Severo», partito il 13 corr. da Tunisi per Tripoli; «Titan», a Trieste; «Venezia», linea giornaliera Trieste-Venezia, con andata e ritorno in giornata.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», partito il 7 corr. da Newcastle on Tyne per Salona; «A. Scarsellini», a Palermo; «Arioste», a Venezia; «Boccaccio», a Fiume; «Boito», a Fiume; «Canova», a Valencia; «Carducci», partito il 10 corr. da Trieste per Rouen; «Cimarosa», a Malta; «Donizetti», a Genova; «Fram», a Catania; «Goldoni», partito l'11 corr. da Vragnizza per Lisbona, Leixoes e Londra; «Pascoli», a Rabaz; «Petrarca», partito il 12 corr. da Algeri per il Canale di Bristol; «Righi», a Gallipoli; «Rossini», a Palermo; «Tasso», in partenza da Amburgo per Cardiff; «Tiepolo», a Fiume; «Tiziano», a Trieste; «Ugo Bassi», a Swansea.

Società di navigazione Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arrivato il 13 corr. a Swansea; «Atlantico», partito l'8 corr. da Brindisi per Costantinopoli; «Baltico», partito il 9 corr. da Costantinopoli per Marianopol; «Monte Maggiore», partito il 10 corr. da Trieste per Bona; «Monte Ossero», arrivato il 12 corr. a Cardiff; «Caterina Gerolimich», in viaggio per Trieste e Venezia; «Generale Petitti», partito il 7 corr. da Wyburg per Alessandria; «Monte Bianco», arrivato il 12 corr. ad Anversa; «Clara Camus», arrivato l'8 corr. a Montreal.

Società di navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», in viaggio da Rotterdam per Venezia; «Perseveranza», atteso a Rotterdam il 16 corrente.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», passò Gibilterra il 13 corr. diretto a Brindisi, via Algeri; «Jadera», in partenza da Middlesbrough per il Tyne; «Zora», partito il 6 corr. da Rotterdam per Spezia, via Algeri; «Kostrena», in partenza da Zelenika per Algeri, via Messina; «Sud», in partenza dal Tyne per Sebenico e Trieste, via Algeri; «Vladimir», proseguì il 10 corr. da Algeri per Trieste; «Diamant», a Fiume.

Navigazione «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», a Tunisi; «Daksa», a Teodo; «Dubac», a Bona; «Dubravka», a Venezia; «Lapad», a Gravosa; «Napried», a Trieste; «Pracat», ad Alessandria; «Srebreno», a Venezia; «Srgj», a Barry Dock; «Lovrjenac», in linea Trieste-Gravosa-Bari; «Petka», in linea Spalato-Antivari; «Zaton», a Fiume.

Società Armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma», arrivato il 12 corr. a Port Said; «Java», passò Suez il 12 corr. diretto a Karachi; «Kobe», a Odessa.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto V. E. III: M. 0: «Tsiropinas»; H. 25: «Carinthia»; M. I. H. 23: «Chateauroux»; H. 21: «Rassoy»; B. II, H. 17: «Graz»; H. 14: «Napried»; H. 13 a b: «Clara»; H. 12 b: «Tiziano»; M. III; «Trento»; H. c: «Dalmazia»; B. III, H. 9; «Istros»; H. 6: «Campidoglio»; B. IV, H. 3: «Soria»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: M. Andace: «Venezia T.», «Metcovich»; M. Bersaglieri: «Arsa L.»; M. Venezia: «Cherso», «Lovcen», «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Indeficenter», «Friuli», «Ville de Belfort».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Stella»; M. V: «Bellanoch»; H. 51: «Isonzo»; R. VI, H.55: «Sorrento»; H. 58: «Trieste»; H. 55-58: «Vita Nova»; H. 59: «Nelda».

Arsenale Lloyd: «Almissa», «Aquileia», «Carniolia», «Remo», «Venezia L.», «Tevere», «Semiramis», «Duino».

Cantiere S. Marco: «Edda».

Molo Servola: «Krasnodar», «Loredano».

Riva Ferriera: «Ines».

Cantiere S. Rocco: «Genova», «Dan».

Molo S. Sabba: «Ernesto».

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 14 per il 15 e 16 giugno

Sezione ufficiali

Lloyd: All. nautico 1.

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 236; nocchieri coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3463; giov. cop. in I: 1256; giovani cop. II: 806; mozzi cop.: 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 5131; carbonai: 2224;; operai mecc.: 275; operai calderai: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 261; giov. cucina: 160; mozzi cucina: 271; camerieri in I: 358; giov. camera: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: marinai: 3437, 3445, 3448, 3434, 3365, 3274, 3372, 3387, 3409, 3396; giov. di coperta in I: 1090, 1185, 1156; mozzi coperta: 801, 781; capi fuochisti: 195; fuochisti: 5105, 5123, 5030, 4643, 5069, 5064, 5067, 5073, 5075 5049; carbonai: 2812 2694, 2622, 2860, 1994, 2025; mozzi macchina: 429; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 858; giovani in I: 306; giovani in II: 322; mozzi coperta: 36; fuochisti: 1104; carbonai: 578; operai meccanici: 86; elettricisti: 85; mozzi macchina: 44; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 9; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 8; garzoni cambusa 1.

Imbarcati: mozzi camera: 1; tipografi: 1.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 209; carpentieri in I: 25; in II: 64; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 670; giovani di coperta in II: 345; mozzi coperta: 240; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1117; fuochisti per nafta: 17; carbonai: 568; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 328; I camerieri da carico: 55; II camerieri da carico: 17; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio 10; da carico: 19; da emigrazione 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 34; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; III cuochi da emigr.: 8; I cambusieri da pass.: 25; I camb. da car.: 32; II camb.: 31; III camb.: 38; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 22; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 225; mozzi di camera: 105; giov. di cucina: 179; mozzi cucina: 76; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 69; pasticceri: 2; macellai: 28; roba: 1; pistori: 69; pasticceri: 2; macellai: 28.

Da richiamare: giovani di coperta: 827, 322; operai meccanici: 46.

Turno Libera Triestina: marinai: 164; giovani di coperta in I: 61; mozzi coperta: 47; fuochisti: 217; carbonai: 92; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 33.

Da richiamare: carbonai: 85

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai 120; giovani coperta: 79; mozzi coperta: 47; capi fuochisti: 17; fuochisti: 144; carbonai: 91; cuochi in I: 45; giov. cucina: 30; mozzi cucina: 47; camerieri in I: 32; giov. di camera: 48; mozzi camera: 10.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 25; giovani cop. in I: 18; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 51; carbonai: 31; mozzi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 53; carbonai: 26; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 9; cuochi carico: 7.

Da richiamare: marinai: 36, 35; fuochisti: 47.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 4; mozzi coperta: 3; giovani camera: 4; mozzi camera 3; mozzi macchina: 3.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 5; giov. cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 5.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno C. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

Turno Virgilio Cosulich: marinai: 6; fuochisti: 6; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

Totale iscritti al 14 corr.: 3267; imbarcati e cancellati: 7; iscritti al 15 corr.: 3260.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Quieto» naz. da Zara con 8 tonn. di merce e 40 pass.; «Trieste» naz. da Bombay con 3671 tonn. di merci; «Nelda» naz. da Baltimora con 2337 tonn. di merci; «Vita Nova» naz. da Serifax con 2670 tonn. di minerale; «Ernesto» naz. da Monopoli con 466 tonn. di nafta; «Venezia» naz. da Venezia; «Campidoglio».

Partirono ieri i piroscafi: «Palatino» naz. per Gravosa; «Venezia» naz. per Venezia; «Aghios Spyridion» ell. per Corfù; «Rachele» naz. per Porto Torres; «Fabian» ingl. per Messina.

Bollettino dello Stato Civile

del 13 giugno 1924

Nascite: maschi 5, femmine 7; totale 12.

Pubblicazioni di matrimonio: Francesco Battagliarini, impiegato bancario con Valeria Grego, privata; Oscare Brenner, commerciante con Olga Capra, privata; Emilio Caroli, magazziniere con Maria Marcevich, impiegata; Giuseppe Cortivo, meccanico con Emilia Chiostergi, casalinga; Galliano Cover, bracciante con Zaira Bressan, casalinga; Oscar Dell'Oglio, industriale, con Bruna Supancich, impiegata; Arturo de Dabrowski Iunozta, impiegato con Berta Finding, privata; Agostino Fratta, ferroviere con Leopoldina Hafner, sarta; Federico Fuk, negoziante con Giusta Sosich, sarta; Rodolfo Gabrievcich agente daziario con Giuseppina Bressan, privata; Mario Gardel, macellaio con Linda Voltolini, privata; Aldo Gianfranceschi, impiegato con Aurelia Filippi, privata; Andrea Godina, calderaio con Angelina Gregorich, sarta; Daniele Ljuba, marinaio con Vittoria Gomsi, casalinga; Adolfo Loffredo, impiegato con Maria Custrin, privata; Cipriano Macek, orologiaio con Eufemia Semea, casalinga; Secondo Marenco, impiegato con Angelina Venier, privata; Antonio Martinich, capo fuochista con Antonia Centazzo, casalinga; Albino Martinuzzi, impiegato con Leopolda Antonini, privata; Emilio Matteo Ermanno, contabile con Susanna Elena Wackwitz, maestra privata; Giacomo Nicolao, dirigente scolastico con Augustina Vodopivez, casalinga; Giovanni Osano, ferroviere con Maria Stella, operaia; Delfino Pallila, avvocato con Valeria Pirievis, privata; Nello Panico, ferroviere con Alina D'Angelo, casalinga; Giovanni Pettorossi, falegname con Maria Pistan, casalinga; Umberto Pischler, assistente edile con Jolanda Mussel, ricamatrice; Gino Prandi nob. de Ulmhart, possidente con Margherita Pott, privata; Angelo Pugliese, muratore con Paola Adele Capolicchio, casalinga; Armando Rodriguez, pittore decoratore con Albina De Troy, impiegata banca; Luigi Sandrin, fattorino d'albergo con Felicita Tomasella, casalinga; Carlo Stibel, bracciante con Maria Moderz, giornaliera; Santo Stulle, bracciante con Valeria Moderz, giornaliera; Eugenio Visentini, bracciante con Orsola Sabadin, casalinga; Ottone Weisberg, impiegato con Maria Rohregger, privata.

Matrimoni: Nicola Parsch, bracciante con Eugenia Seibel, casalinga.

Decessi: Maria Kocman, anni 2; Umberto Bralda, anni 26, tubista; Carmela Krmpotich in Vesel, anni 32, privata; Giovanni Calusa, anni 36, contadino; Arturo Maccarelli, anni 30, commerciante.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A.; 5.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.06 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O.; 19.30 D. D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 15.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).

FIUME: 6.50 O; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Praga-Vienna) 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria; 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20, O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco, Trieste

Radersi diventa un piacere ma col Sapone da Barba
GIBBS

Insuperabile
La più Antica Casa del Mondo
Fondata nel 1712
P. THIBAUD & C.ie
Concess. Generali di D. & W. GIBBS
GENOVA - Via Granello 30-38 Rossi
INVENTORI del Sapone da Barba del Sapone Dentifricio

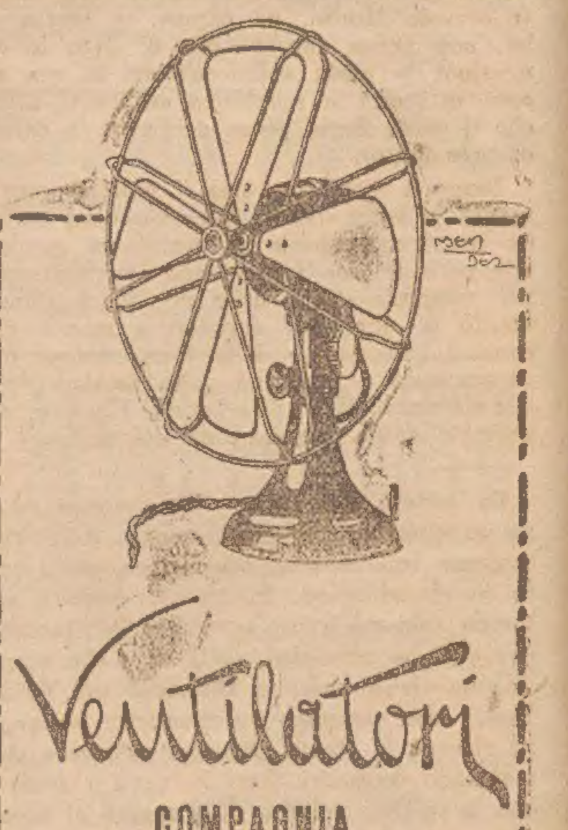
Presso la Ditta
GIUSEPPE STRUCHEL
VIA MAZZINI N. 36, angolo Via S. Caterina
da lunedì 16 corrente
Vendita straordinaria
con
GRANDIOSI RIBASSI
di tutte le merci:
COTONERIE, LANERIE, BIANCHERIA CONFEZIONATA ed A METRO, MAGLIERIE, CALZE, PIZZI, RICAMI, NASTRI, BUSTI e GUARNIZIONI in genere
NB. Continua la liquidazione delle seterie, con il 25% di sconto
Osservate le nostre vetrine ed i prezzi

Ville di Colle Adriatico - Pesaro (Riviera Adriatica)

Per convalescenti
PSICONERVOSI-TOSSICOMANI
NERVOSI! Psicoterapia Fisioterapia Idro ed Elettroterapia Cura di Wagner per la paralisi progressiva. Completo Laboratorio Biochimico. Direttore Dott. Cav. Enea Fabbri, Medico int. Dott. Umberto Mondini residenti. Consulenti: Prof. Alberti, Brugia, Ferrari, Modena. - Pensioni modiche. Massimo comfort moderno. Telefono N. 11.

UNICO DEPOSITO
MOBILI
d'ogni genere
INGROSSO E DETTAGLIO
a
PREZZI CONVENIENTI
SEMOLICH & C.
(Palazzo Rittmayer)
Via Cecilia Rittmayer 1 - Via C. Ghega 12

Deposito Pianoforti
C. OLIVO
Via Udine 18 — TRIESTE — Telefono 36-52
Rappresentante gen. della fabbrica Hölzl di Vienna. Casa fondata nel 1868
VENDITA — SCAMBI — ACCORDATURE
RIPARAZIONI
CONTINUI ARRIVI — PREZZI MITI


Ventilatori
COMPAGNIA GENERALE di ELETTRICITÀ
In vendita nel nostro Negozio di
TRIESTE
Via Pier Luigi da Palestrina, 10
e presso i principali rivenditori di materiali elettrici.
P. M. 38

SCARPETTE DI TELA BIANCA
con tacco cuoio ed anche con tacco francese
DEL-CA - Corso Vitt. Em. III N. 23

ARRIGONI

Ottimo l'estratto carne Arrigoni
Italia Almirante
Maggio 24
G. Arrigoni & Co.
Eccellente il vostro Estratto di carne: insuperabile!
Mariadalia
Val di Sogno Malcesine sul Garda
Veramente ottimi i prodotti Arrigoni
VERO ESTRATTO DI CARNE

CRONACA DELLA CITTÀ

Una bell'opera dell'Alpina delle Giulie

Le carte geologiche della Venezia Giulia

La Società Alpina delle Giulie è stata sempre, fino dai primi suoi anni, un laboratorio scientifico, una piccola palestra di studi frequentata da appassionati cultori. Accanto all'azione sua magnifica di propaganda dell'alpinismo, del podismo, della vita all'aperto, delle discese ardite negli abissi sotterranei, essa ha svolto ognora un'azione intellettuale mirante alla più profonda conoscenza del paese nostro. Modesti erano i mezzi allora, e in un paio di stanzette si raccoglieva tutta la vita sociale, a ore strettamente contate per risparmio di luce: ma quale amore degli studi geografici, degli studi naturalistici, degli studi glottologici, degli studi storici, in quei convegni di vecchi e di giovani che non erano soltanto camminatori agguerriti! Quale passione di ricerca e di conoscenza a nobilitare gli audaci allenamenti fisici di quegli scalatori di monti! Anche con pochi mezzi, i sogni erano grandi, e coraggiosi i disegni. La commissione grotte incominciava quella sua tenace sistematica impresa d'esplorazione per la quale or ora è citata al plauso di tutta Italia. E fino da quei giorni si parlava all'Alpina della necessità di avere una carta geologica della regione, che fosse cosa nostra e proseguisse il lavoro dei tedeschi, già intenti a raccogliere i materiali per l'illustrazione scientifica del nostro suolo.

Una carta geologica! E' oggi un lavoro enorme; più ingente anche appariva nelle condizioni degli studi d'allora. I migliori geologhi italiani non avevano condotto in quei tempi rilievi cartografici minuziosi che per brevi zone del territorio nazionale. Tuttavia un giovane socio dell'Alpina, l'ing. Paolina, volle mettersi al cimento; in pieno lavoro, la morte lo colse. Da allora la carta geologica della regione giuliana rimase per la società un ideale, che prima o dopo si sarebbe dovuto raggiungere. E negli ultimi anni l'Alpina delle Giulie ebbe l'onore di presentare, eseguite sotto i suoi auspici e riprodotte mirabilmente dall'Istituto cartografico militare, le carte geologiche della regione: l'una, dell'ing. Giuseppe Palese, comprende la zona delle Alpi Giulie e il territorio carsico settentrionale; l'altra, del prof. Federico Sacco, ci dà la visione stratigrafica e i profili caratteristici del territorio di Trieste e dell'Istria.

Le due carte adunque s'integrano, benchè non condotte secondo lo stesso sistema. I grandi nodi alpini delle Giulie e del vicino settore carsico, nei quali hanno operato le forze di tutte le età della terra, a cominciare dalle più incalcolabilmente remote, hanno eccitato l'ing. Palese a spingere a fondo la descrizione analitica degli strati terrestri, ottenendo con una tavolozza industrialmente differenziata una rappresentazione evidente e viva del dramma della terra nelle sue grandi azioni e nei suoi frammentari episodi. La struttura geologicamente più giusta del territorio istriano è stata invece dal prof Sacco riassunta per grandi epoche, seguendo e completando i lavori dei geologhi tedeschi più insigni: viceversa l'acuta diligenza dello studioso s'è esercitata nella fitta accentrazione dell'intensità e tendenza dei movimenti tettonici e nella descrizione plastica dei terreni mercè gli schemi di sezione aggiunti alla carta, sul margine.

Ora l'ing. Giuseppe Palese, con un'ampia monografia pubblicata sul periodico *L'universo*, ha tratto partito da queste due carte, per illustrare scientificamente la struttura geologica della Venezia Giulia, insegnando quasi a leggere con maggior sicurezza di profitto e con maggior godimento nelle due carte stesse. L'ing. Palese è uno scrittore dotto, ma chiaro, ordinato, non disdegna le delucidazioni utili anche al profano dove gli sembrano necessarie. E il godimento, per chi non sia uno spirito frivolo e neghittoso, è grande come la lettura di qualsiasi altra storia: con la differenza che nella storia della terra agiscono le possenti forze dinamiche della natura, anzichè i misteriosi movimenti psicologici collettivi come nella storia umana. La contemplazione del paese che ci sta intorno acquista un tutt'altro senso quando gli occhi si aprano a leggervi in precisi caratteri i risultati di un'azione incessante, che prosegue da tempi immemorabili e dura tuttora, ed ha sollevato ed ha affinato le estreme punte delle Alpi su dal mare primigenio come ha sepolto sotto i nuovi strati terrestri lo strato delle città romane e creato terre dove furono acque ed acque dove furono terre anche in tempi più vicini a noi. Certe configurazioni strane delle nostre vicinanze — il largo complesso dei fenomeni carsici, la collina di Medea, dove strati antichissimi affiorano isolati in mezzo ai terreni recenti, la conca di Comeno ricca di pesci fossili nei suoi schisti bituminosi; tutto il drammatico accavallamento di strati fra la pianura e le Alpi — sono problemi affascinanti a chi si fa ad indagarli con mente pensosa. Enorme è l'interesse agricolo, industriale, tecnico, militare di queste ricerche; ma al disopra di cotesti interessi pratici spazia l'appagamento di quella passione supremamente ideale che è il leggere nel libro della natura. E all'Alpina delle Giulie va data lode di aver sempre promosso e incitato cotesta passione, facendosi educatrice non di garretti e di nervi soltanto, ma d'idealità.

I funerali di Riccardo Licer. Ieri nel pomeriggio un lunghissimo corteo di cittadini accompagnò all'estrema dimora la salma del compianto Riccardo Licer. La Società Ginnastica, della quale il defunto fu direttore e vicepresidente per venticinque anni, era comparsa col vessillo sociale a lutto, fiancheggiato dal presidente avv. Lodovico Carniel e dal cav. Riccardo Merluzzi, e seguiti da squadre di allievi in divisa. Erano pure intervenute in corpore tutte le passate direzioni della Ginnastica, coi due ex presidenti avv. Mrach e avv. Piccoli. Le Assicurazioni Generali erano rappresentate dal dott. Angelo Ara e dal dott. Sessa e da innumerevoli impiegati; la Società ex internati e confinati dal suo presidente comm. Samaia. Grandissimo numero di personalità cittadine e di vecchi patriotti; in mezzo ad essi l'uniforme del col. Mazzunta rappresentava degnamente l'Esercito, seguivano il feretro dell'uomo vissuto nell'operoso amore di patria. Al cimitero il presidente della Società Ginnastica, avv. Carniel, fra la più viva commozione dei presenti, disse con calde e toccanti parole tutti i meriti dell'estinto e tutta la gratitudine del sodalizio.

Il vessillo sociale della Lega Nazionale. La signora Clori Pitteri ha voluto donare alla Lega Nazionale un vessillo sociale. Oltre che di un atto gentile verso l'Associazione e che nel pensiero della nobile signora è destinato a onorare la memoria del suo illustre marito che a quella diede tanto del suo cuore e della sua mente, si tratta di un atto di vera generosità, il vessillo essendo bellissimo e ricchissimo. Esso inoltre avrà particolare significato, poichè sarà la prima bandiera che la Lega spiegherà libera alla luce. Come è noto, sotto l'Austria fu sempre preferito non avere vessillo di sorta all'assumerne uno privo di significato, come altrimenti non sarebbe stato possibile. L'inaugurazione ufficiale avverrà nell'ottobre prossimo per il congresso generale, ma fin d'ora il Consiglio direttivo dell'Associazione ha voluto porgere i suoi omaggi e le sue grazie alla donatrice, e ieri si sono portati in casa di Lei allo scopo il sindaco dott. Pitacco (vicepresidente dell'Associazione) il cav. uff. dott. Attilio Cofler, il dott. Petronio, il signor Comel e il cav. ing. Ettore Luzzatto.

Laurea. Il sig. Gianni Fumolo, da Grado, si è laureato in ingegneria civile all'Università di Padova.

I nuovi delegati dell'Associazione Mutua fra impiegati

Ieri nel pomeriggio si svolsero le elezioni dei delegati all'assemblea generale. L'atto elettorale venne effettuato regolarmente con grande affluenza di soci. Riescirono eletti: Delegati effettivi: Angeli Ern., Ara Ricc., Avanzini Guido, Aversano Luigi, Baradel dott. Fed., Bearzi ing. Pietro, Bertoli Ireneo, Biancolini Ett., Blezza Guido, Bontempo Mass., Borghi Luigi, Bortolotti Giov., Busioli Enr., Calligaris dott. Rob., Camber dott. Giulio, Candotti Luigi, Capurso Pasquale, Carmol Ang., Castellani Leone, Ceria Rambaldo Cesare, Chelleri Eligio, Cobau Ern., Colombis Franc., Cosciancich Att., Cossutta Em., De Colle Arm., Decorti Gius., Degner dott. Edvino, De Marchi Piero, Denon Carlo, Fait Tullio, Gabersi Giac., Gallo Ang. Raff., GemBrecich Francesco, Gioppo Ferruccio, Giurin Oscar, Grego Aldo, Hilty Att., Iancovich Aless., Jenull Giov., Juvan Luc., Lettich Quirino, Lomasto Filippo, Longhi Alb., Lucich Rob., Malutta Mario, Marchesini Piero, Marchiaro Corr., Mariani Mario, Mayer Liberto, Miani dott. Michele, Milanese Vitt., Mocenigo Anita, Modolo Ferr., Modugno Edgardo, Mohr Gius., Morandini Gius., Napoleone Luigi, Olivetti Ottone, Orlando Gius., Osele Ren., Pagnacco Fed., Pavanello Pompeo, Petech Gius., Polacco dott. Rugg., Poli Mario, Renzoni Pietro, Riedmiller Umberto, Rossi Ricciotti, Rozzo Babuder Oreste, Sacchi dott. Ambr., Salvatori Rom., Sangiorgi Ferr., Scrilli Ulderico, Sessa Gastone, Sicherl Ant., Slavich dott. Valdemaro, Sponza Piero, Tamaro Eldo, Tosoni Umb., Turchetto Vito, Uglessich dott. Ramiro, Ussai Guido, Valenzini Silvio, Vairo Franc., Vardabasso Luigi, Vidau Giuliana, Viezzoli dott. Mario, Zanelli Gilberto, Zossi dott. Antonio. Delegati sostituti: Artifoni Almidano, Azzoni Umb., Barison Ferr., Bonetti Marc., Bortoluzzi Giov., Bruschina Vitt., Carbonaro Rob., Caucci Pietro, Cossutta Ces., D'Ambrosio Enzo, Fegitz Umb., Felluga Umberto, Giani Mario, Gioppo Ernani, Griesser Pietro, Gran Ang., Jovanich Mario, Lipossich Gugl., Maderni Gius., Noulian Enr., Orel Gius., Possega Ant., Rota Massimo, Rothenaisler Umberto, Tomel Gildo, Tonini Ett., Udovich Ant., Walter Enr. Weiss Demetrio, Zanzola Ercole.

La pesca "pro Ricreatori,,

La giornata di ieri fu per il giuoco vivacissima e le ruote furono prodighe nel largire i premi. Il premio del Sindaco è stato vinto dal macellaio Vittorio Hein, abitante in via Guerrazzi 5, il premio del cons. Comici dalla signorina Anna Antonsich, abitante in via Coroneo 17, il fornimento in alluminio per cucina da Nicoletta Mondini, abitante in via della Valle 5, una ghiacciaia dal signor V. Rodriguez, abitante in via S. Lazzaro 13, il magnifico servizio di tovaglie e salviette trapunte in ricamo, opera della scuola di cucito della S. O. T., dalla signorina Maria Zorzi, abitante a Scorcola-S. Pietro 54, e la guarnitura biancheria, pure della detta scuola, dall'ex allievo del Ricreatorio comunale «Enrico Toti», Cadetto Pietro, abitante in via del Solitario 13. E poi molti altri premi minori, tra i quali, graditi, i graziosi fiaschetti di «Fassatti».

Di sera, in piazza Verdi, suonò, applauditissima, la fanfara del Ricreatorio della Lega Nazionale «Riccardo Pitteri», e nell'atrio del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» i fratelli Antonio e Biagio Marincovich eseguirono un bel concerto di violino e pianoforte.

Oggi ultima giornata e chiusura del ciclo di quest'anno dei festeggiamenti pro Ricreatori. Di sera vi sarà concerto delle varie bande e la pesca sarà certamente molto animata perchè rimangono a vincersi il mobilio di stanza da letto, il secondo piano, la bicicletta, una fioraia e molti altri premi. Per gli scopi dei Ricreatori elargirono: Renato Sossich lire 20, un anonimo lire 2, Giovanni Ruzzier lire 15, Maria Zorzi lire 10, V. Rodriguez lire 20, altro anonimo lire 1, Anna Antonsich lire 10, Guido Piccoli lire 5. I vincitori dei premi minori, quelli esposti sotto i portici del Municipio, possono ritirare i premi vinti a tutt'oggi.

Ospiti illustri. Si trovano a Trieste, ospiti in una famiglia amica, la vedova di Matteo Renato Imbriani, donna Irene Imbriani-Poerio, e la sorella, la chiara scrittrice Melanie Irma Scodnik. V'è speranza che quest'ultima, mantenendo un'antica promessa, tenga una delle prossime sere una conferenza nella sala della Minerva.

La film «Eroi del mare» proiettata in piazza Unità. In occasione della festa del mare istituita a celebrare la magnifica vittoria della nostra Marina nelle acque di Premuda e in ricorrenza del sesto anniversario dell'affondamento della corazzata «Santo Stefano», per iniziativa della locale sezione della Lega Navale Italiana e del Lloyd Triestino, la «Leoni films» farà proiettare oggi alle 21 e 22.30 sulla facciata del Palazzo del Lloyd prospiciente la Prefettura la splendida film «Gli eroi del mare» glorificante quella gesta imperitura.

Il congresso della «Grande Italia». La segreteria regionale per la Venezia Giulia, Istria e Friuli della Federazione nazionale «Grande Italia» invita i soci della sezione «Veterani e Reduci» e del Gruppo turistico fra militari in congedo a volersi riunire stamattina alle 10 in viale XX Settembre N. 39 per recarsi alla cerimonia inaugurale dell'VIII congresso nazionale della Federazione che si terrà alla sala Filarmonico-Drammatica.

La segreteria invita del pari tutte le ditte ed i cittadini a voler esporre il tricolore in segno di saluto e di omaggio

L'esito di una serata di beneficenza. Il comitato preposto all'allestimento delle feste sociali, ha di questi giorni presentato alla direzione dell'Associazione mutua fra impiegati, il resoconto della veglia mascherata indetta il 26 gennaio u. s., al Politeama Rossetti a favore del fondo di beneficenza pro vedove ed orfani.

Come era prevedibile, l'esito di questa serata che ebbe il consentimento e l'appoggio di tutti i soci e della cittadinanza, fu quanto mai lusinghiero, poichè il reddito netto ascende a lire 27.115.65. Qesto cospicuo importo unito agli altri proventi del fondo, servirà a sviluppare ancor più l'azione svolta a favore delle vedove e degli orfani, per cui la Mutua ha istituito due nuove forme di beneficenza che per la loro opportuna applicazione nella ricorrenza di festività, recano in sè il concetto del beneficio e della solidarietà sociale verso coloro che sono privi di tutto. Di queste istituzioni abbiamo già fatto cenno allorquando venne inaugurato l'albero di Natale per gli orfani dei soci; ora ricordiamo i provvedimenti presi per le vedove e gli orfani che in occasione delle feste pasquali, ricevettero dei pacchi contenenti diversi generi alimentari. Con questa forma di beneficenza, la Mutua ha inteso di integrare il suo vasto programma anche nel campo della beneficenza sociale.

Le regate regionali a vela. In occasione delle regate regionali a vela indette dal R. Y. T. Adriatico che avranno luogo questa mattina alle 10, la direzione del Lloyd Triestino ha gentilmente concesso il piroscafo «Metcovich» che verrà ormeggiato al Molo Audace e dal quale autorità, invitati e i soci del R. Y. C. A., della Filarmonica e della Lega Navale, potranno assistere alle interessantissime gare.

Le comunicazioni telefoniche coi paesi austriaci. In seguito ad accordi raggiunti con l'amministrazione austriaca il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che a partire dal 10 giugno a. c. abbia inizio lo scambio di conversazioni telefoniche fra Linz, Steyr e Salisburgo da una parte e Trieste dall'altra. Le conversazioni dovranno essere istradate via Lubiana-Vienna e la tassa da percepirsi per ogni unità di conversazione dovrà ammontare a franchi oro 5.12.

Un appello della Società Corale Teatrale

per il Concorso internazionale di Venezia

La Società corale teatrale — Sindacato nazionale corale fascista — intendendo partecipare al grande concorso internazionale di coro che si terrà a Venezia i giorni 5 e 6 luglio, si è rivolta al nostro Comune e a tutti gli enti maggiori della città per raccogliere i fondi necessari a sopportare le ingenti spese connesse a tale partecipazione. Il Comune, nell'ultima seduta della Giunta comunale, ha deliberato il suo appoggio finanziario e morale a questa iniziativa che dovrebbe portare il nome di Trieste in una competizione altamente artistica nella quale gareggeranno tutte le società corali d'Italia in lotta con le migliori società estere. A questo primo ed importante aiuto che partì dal Comune si aggiunse quello della Società di Navigazione «Tripcovich» che volle concedere alla Società corale teatrale speciali facilitazioni di passaggio sul suo piroscafo «Venezia».

Trieste che non potè partecipare ai concorsi d'Italia negli anni d'anteguerra, ha incominciato l'anno scorso a portare nell'arringo musicale d'Italia il suo contributo artistico, piazzandosi assai onorevolmente nel concorso nazionale di Bologna, per merito della nostra Società corale teatrale. Quest'anno la stessa non vorrebbe venir meno al suo compito, e per la bella preparazione che possiede, per i successi dei concerti dati alla Filarmonica, al Circolo Artistico, nei Conservatori e Ricreatori, per il valore indiscusso del suo direttore artistico maestro Illersberg, la Società ha ferma fiducia di riuscire quest'anno a portare a se stessa ed alla città tutta un nuovo pegno di vittoria che suoni onore e vanto per Trieste, che non vuole essere seconda in una competizione di tale importanza.

Nel fervido appello che ora rivolge alla cittadinanza, la Società corale teatrale esprime la fiduciosa speranza che l'esempio dato dal Comune e dalla Società di Navigazione «Tripcovich», sarà seguito da numerosi altri enti, istituzioni e privati, sì da metterla in grado di fare onore a Trieste e dare un segno tangibile del suo valore di fronte ai migliori concorrenti dell'interno e dell'estero. I generosi che vorranno contribuire, saranno invitati alla grande audizione che la Società darà a Trieste prima di recarsi a Venezia.

Saggio musicale. Ieri sera, per il primo esperimento finale degli alunni frequentanti il Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini», la vasta sala dei concerti era affollata di un numerosissimo pubblico molto elegante e assai distinto. Dopo i primi dieci saggi degli alunni dei corsi inferiori e medi, viva era l'attesa per questo primo esperimento degli scolari maggiormente provetti e vicini ad iniziare la loro marcia sulle vie del lavoro e dell'arte. L'attesa del folto pubblico non è stata delusa e la serata di ieri ha segnato una bella pagina per le brillanti tradizioni di questo Conservatorio.

Iniziò il trattenimento di iersera Bruna Spinotti, allieva del maestro A. Skolek, che suonò con molto sentimento e bel tocco un brano del Beethoven. Seguì poi Leandro Starè, allievo della scuola di violoncello del maestro Sigon, che diede una esecuzione eccellente per tecnica e colorito a due brani del Field e del Padre Martini. Il soprano Lisetta Bernettich, della scuola di canto della maestra Tina Bendazzi Garulli, cantò con ottima espressione e con bell'impiego di mezzi vocali tre brani del Rubinstein, del Caldara (elaborato da V. Garulli) e del Gounod. Elvira Brattina, con la cooperazione del suo maestro A. Skolek, suonò con molto talento e con stile raffinato il primo tempo di un «pezzo da concerto» del Weber.

Un quartetto composto di M. Turcich e P. Penco (allievi del maestro C. Barison), di Sergio Luzzatto (allievo del maestro Morpurgo) e Leandro Starè (allievo del maestro E. Sigon) eseguirono con lodevolissima fusione e intonazione rimarchevole, unite a cospicue doti interpretative, un brano del Beethoven e un altro del Borodino.

Ida Zerjal eseguì molto bene la «Polonaise» del Rubinstein. Terminò la serata una eccellente esecuzione del primo tempo del «Settimino» di Beethoven, suonato in modo veramente egregio da E. Brattina, L. Fonda, L. Polzer e I. Zerjal.

La serata fu allietata dagli applausi unanimi e convinti del pubblico, diretti non solo ai bravi esecutori, ma anche ai loro chiari docenti e al maestro Filippo Manara, sagace e infaticabile direttore di questo fiorente Istituto musicale.

Onorificenza. Con decreto del 8 corrente è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il segretario dirigente della nostra Procura Generale del Re, sig. Mario Perria.

Il Procuratore generale gr. uff. Torella, intendendo dare al proprio segretario una prova di affettuosa stima, ha voluto stamane, davanti a tutti i magistrati e funzionari della Procura Generale, espressamente convocati nel suo gabinetto, donare le insegne dell'Ordine al decorato, rivolgendogli belle parole di plauso, alle quali hanno fatto eco tutti i presenti, congratulandosi vivamente col neo cavaliere.

Fiori d'arancio. A Milano la signorina Isaly Chiesi col dott. Gian Carlo Govoni, nostro collaboratore a Londra. Auguri.

Nuovo ragioniere. Il sig. Rodolfo Michelli è stato scritto nell'albo dei ragionieri in Trieste.

Farmacie aperte. Oggi saranno aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Castellanovich, via Giuliani; Depangehr, San Giusto; Giani, piazza Oberdan; Leitenburg, piazza San Giovanni; Marchis, via Ginnastica; Picciola, Corso Garibaldi; Pohl, via Settefontane; Praxmarer, piazza Unità; Vielmetti, piazza della Borsa; Zanetti-Barbich, via Mazzini.

Autocorriere per Barcola-Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo), le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 20. Dalle 20 alle 24 partenze continuate per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle 0.30. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

(Note di cronaca)

L'ultima settimana della Fiera delle Seterie

Dove? Da Weiss, naturalmente. La tradizionale Fiera delle Seterie — che la Ditta M. Weiss ha allestito quest'anno con una sfarzosa ricchezza di articoli anche superiore a quella delle tanto riuscite esposizioni precedenti — resta infatti ancora aperta alla folla dei visitatori e dei compratori per una sola settimana: la prossima. Quale sia stato il successo di questa attraentissima Fiera primaverile delle Seterie, è dimostrato dalla vera ressa di pubblico che, fin dal giorno dell'apertura, vi si è data convegno. La solita grande folla fedele che non manca mai di approfittare delle magnifiche occasioni offerte dai Magazzini Weiss di fare i migliori acquisti a condizioni eccezionalmente favorevoli. Le compere sono state infinite fortissime. Nè poteva essere altrimenti, data la stragrande varietà, la bellezza e la convenienza delle seterie esposte.

Per tutta una settimana ancora resta libero al gran pubblico di fare la sua scelta e i suoi acquisti in mezzo a questo raro, attraentissimo assortimento di articoli di ultima moda e che il gran pubblico ne approfitterà, è garantito, dallo straordinario successo che la Fiera ha ottenuto. Tutti sanno inoltre che, una volta passata, una simile occasione tanto facilmente non si ripresenterà più...

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Riccardo Licer, dalla famiglia Carbonaro lire 50 pro Croce Rossa e lire 50 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Maraspin lire 50 pro monumento a G. Oberdan; da Renato e Antonietta Licer lire 25 pro Lega Nazionale, e lire 25 pro monumento a G. Oberdan; da Carlo e Netty Painich lire 100, da Ervino Comuzzi lire 25, da Eleonora Comuzzi lire 20 pro Ass. Naz. fra mutilati; da Carlo Zaccaria lire 25 pro Guardia medica; da Carolina e Emma Forti lire 15 pro Guardia medica; dall'avv. Carlo Mrach lire 20 pro Lega Nazionale; da Pina e Enrico Bonetti lire 30 pro Congregazione di Carità; dal dott. Angelo Ara lire 25 pro Lega Nazionale; da Massimiliano Engel lire 20, da Edoardo Caporali lire 20, da Luigi Rutter lire 20 pro Ass. naz. fra madri e vedove dei caduti; da Raffaele Levi lire 30 pro monumento a Oberdan; dai funzionari delle Assicurazioni Generali lire 500, da Gilda Basilisco lire 20 pro Guardia medica; dall'ing. Achille e Ada Pellegrini lire 25 pro Ospizio Marino di Valdoltra; da Gina e Nazario Peterlini lire 30 pro Amici dell'Infanzia; dagli amici E. Rinaldi e G. Tutta lire 30 pro Ass. Mutua fra imp. privati; dalla famiglia B. Apollonio lire 20, da Ella e dott. Ferruccio Apollonio lire 20, dalla famiglia Guillermin lire 50, da Lorenzo R. Carmelich lire 30 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del padre del collega dott. Giorgio Rosso, dal dott. Feruglio lire 10, dal dott. Germonig lire 10, dal dott. Messineo lire 10, dal dott. Bolaffio lire 10, dal dott. Zakoshi lire 10 pro Ass. medica (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Carmela Vesel, dal dott. Giuliano Jurcev lire 25 pro Ordine dei medici (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Edina Lion nata Camus, da Maria Artelli e famiglia lire 30 pro Lega Nazionale (Comitato signore).

Per onorare la memoria dell'adorata nonna, dalla nipote Tilde Scrobogna lire 20 pro Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria della collega dott.a Nada Slavik, dalle dottoresse Cipriani e Scrivanich lire 20 pro Guardia medica; dal dott. Ferruccio Apollonio lire 20 pro Ass. Medica (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria dell'adorata e indimenticabile figlia Carmen nel settimo anniversario della sua morte, dalla sig. Cappellani lire 15 per una convalescente povera che esce dall'ospedale della Maddalena.

Per onorare la memoria della figlia di Federico Orsetti, dai magistrati e funzionari del Tribunale commerciale e marittimo lire 100 pro Amici dell'Infanzia.

Nel I anniversario della morte del loro indimenticabile Mario, da Narciso e Maria Michelich lire 30 pro R. Accademia di commercio, scuola quadriennale (fondo studenti poveri).

Nell'anniversario della morte del suo figlio diletto, da Maria ved. Bergamas lire 20 pro Ass. naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti.

Ricordando Liduccia Papale, da Bertuccio, Ferruccio e Pia lire 20 pro Nidi Regina Elena.

Nell'anniversario della nascita dei loro figliuoli Fabio e Aurelio, da Antonietta e Riccardo Nordio lire 100 pro Ricreatorio «Fabio e Aurelio Nordio».

Ricordando l'adorato Luciano, il 16 giugno, da Lina ved. Revere lire 10 pro Guardia medica.

Nel IV anniversario della morte dell'indimenticabile consorte dott. Ernesto Spadoni, dalla ved. Emilia Spadoni (da Alessandria d'Egitto) lire 50 pro Gruppo teosofico «Verità» di Trieste.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 20 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Gite per mare

Oggi (tempo permettendo) avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi della Società «Istria-Trieste», partenza dal molo della Pescheria. Per Grado, alle 8, 9 e 14; ritorno da Grado, alle 12 e 19. Per Isola e Pirano, alle 15; ritorno da Pirano alle 19, e da Isola alle 19.30. Per Portorose (diretto) alle 15, ritorno da Portorose alle 19.30.

Con i piroscafi della «Capodistriana» per i bagni di San Nicolò. Partenze dal bacino Mandracchio: da Trieste: 8.5, 9, 10, 11, 12.5, 13.30, 15.5, 16, 18.45, da San Nicolò: 7.5, 9.45 O, 12.15, 13.40, 14.10, 17.15, 18, 19, 20.

Con i piroscafi della Muggesana, oggi partenti dal molo Audace, con il piroscafo «S. Marco della Rosandra» per Muggia (Bagno Postogna): da Trieste alle 8.05, 10, 12, 15.10, 16.15, 19, 21 (toccando bagno). Da Muggia alle 7.10, 9, 11, 13.45, 15.40, 18, 20.30.

Col piroscafo «Italia» per il Bagno di Punta Sottile: da Trieste alle 7.50, 9, 10.15, 11.30, 13.45, 15, 16.10, 18.40, 20.25; dal Bagno alle 8.20, 9.35, 10.50, 12.15, 14.20, 15.35, 18.05, 19.45, 21.05.

Con i piroscafi della Società Monfalconese, partenze dal molo dei Bersaglieri, oggi: da Trieste, alle 9 e alle 15; da Sistiana alle 13 e alle 19.30, ed eventualmente una corsa da Trieste alle 20.30 e da Sistiana alle 22, nel caso di forte affluenza di pubblico.

Con i piroscafi della Società Borisi, oggi: da Trieste (radice del molo Audace) alle 8.15, 9, 9.30, 10.15, 10.45, 13.15, 14.15, 15, 15.30, 16.15, 16.45, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21; da Grignano alle 8.45, 9.30, 10, 12, 12.30, 13.45, 14.45, 15.30, 16, 16.45, 17.15, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21, 22. In caso di forte affluenza di pubblico verranno fatte corse anche dopo le 22.

Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone
Spazzole e pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare
E sol si accomoda - Barba e capelli
Usando e figaro - Falce e rastrelli.

L'acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido, ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta.
La **CHININA-MIGONE** si vende da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.
Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici
OFFICINA DI PROFUMERIE - SAPONI DA TOLETTA, MEDICINALI e PER L'INDUSTRIA - CIPRIE - PROFUMI - LOZIONI - SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI - PARRUCCHIERI - CHINCAGLIERI ecc.

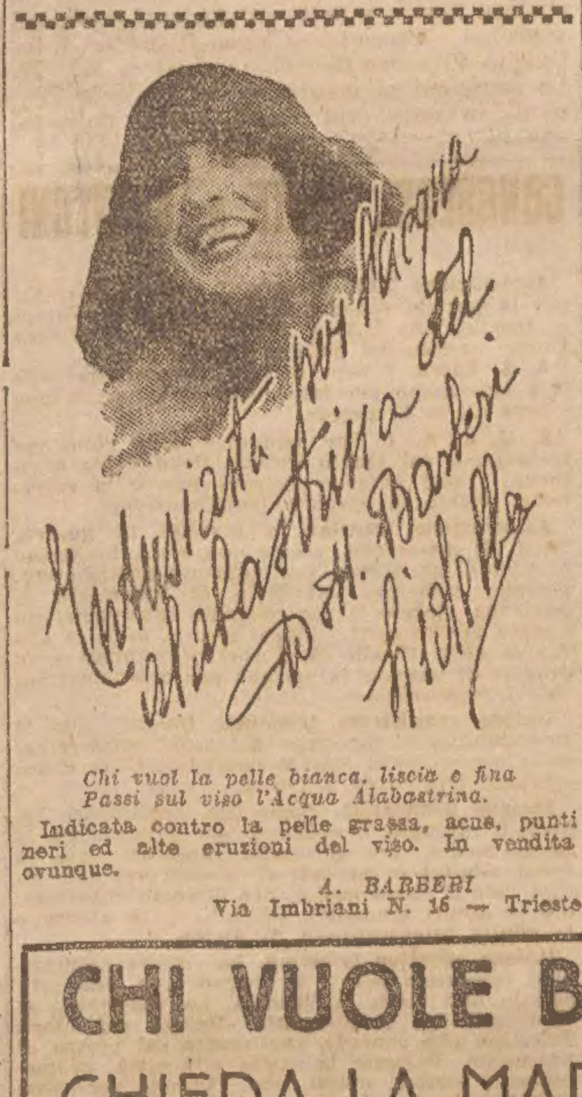
Sicuramente e rapidamente scompaiono:
Togal
Nevralgia Lombaggine | Emicrania Reumatismi | Mal di denti e Sciatica
se prendete solo poche pastiglie di Togal! Il **Signor Camerini, di Ravenna,** ci scrive: «Soffrivo orribilmente di sciatica all'arto destro da parecchi mesi. Dopo aver provato tante cure con esito negativo, ho provato quella del Togal e oggi mi sento completamente bene.» Comprate subito un flacone di Togal e sarete completamente liberati dai vostri mali come molte migliaia di persone in tutto il mondo. Non vi è oggi un rimedio superiore! In vendita in tutte le farmacie: L. 5.30 e 13.20. **G. MANZONI, Milano (13), via F. Corridoni 22.**

NON TEMO IL SOLE PERCHÈ USO
L'ACQUA ANTIFELIDICA „PERTINAX"

CLICHÈS e DISEGNI - DARIS & PETRONIO - TRIESTE

Tosse ASININA guarita dal SIROPPO NEGRI

RECOARO (VENETO) RINOMATA STAZIONE DI CURA E CLIMATICA :-: GIUGNO - SETTEMBRE -:: PRO RECOARO



Chi vuol la pelle bianca, liscia e fina
Passi sul viso l'Acqua Alabastrina.
Indicata contro la pelle grassa, acne, punti neri ed alte eruzioni del viso. In vendita ovunque.
A. BARBERI
Via Imbriani N. 16 — Trieste

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

Non più purganti
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l' INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll' ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 9.50 la scat.; L. 52 le 6 scat franco. Prof. dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano

CREMA MARSALA DEPAUL L'UNICA ORIGINALE! GRAN MARCA TRIESTINA

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche sulle persone più indebolite; in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai farmacista Bologna. Via Lama

DOMANI
Pina Menichelli
nel dramma che Trieste ancora non ha ammirato
Sventatella
al
Gran Cinema Italia

ARRIBA

CHI VUOLE BUONI SCIROPPI DI FRUTTA
CHIEDA LA MARCA „SIBRA" SPECIALITA' DELLE
RIUNITE DISTILLERIE ATTILIO DEPAUL & SIMEONE BRAINOVICH - TRIESTE

Rinuncie alla vita senza drammi determinanti

Per non poter recarsi all'osteria; per non aver incontrato il fratello; per un litigio col marito...

Note lugubri, insolitamente abbondanti quelle che costituiscono oggi la cronaca degli stanchi della vita. I casi son parecchi, tutti dovuti, tranne forse uno, a ragioni futili, tali da lasciar pensosi per la facilità estrema con cui taluni in un istante d'eccitazione sagrificano, inutile olocausto, la propria vita. Neuropatia? Certo, nella maggior parte dei casi, poichè a voler ricercare nella normale psicologia le cause di certe risoluzioni disperate si rischierebbe di smarrirsi, senza concretare una conclusione. Ecco nei dettagli la cronaca tristissima:

Ieri mattina, alle 6.30, due ferrovieri addetti allo Scalo centrale incaricati di perlustrare il binario, giunti a pochi metri dall'imbocco della galleria di S. Giovanni di Guardiella, si ritrassero inorriditi dinanzi a una macabra visione: un ammasso di carne umana giaceva di traverso al binario. Si trattava del corpo di un uomo sfracellato, per essergli passato sopra un treno. La faccia irriconoscibile, le gambe stritolate, il torace pressato; lungo le rotaie vaste chiazze di sangue coagulato. I due ferrovieri avvisarono i carabinieri della località. Fu inviato sul luogo il brigadiere Girado che esperiti i rilievi, autorizzò la rimozione del cadavere ingombrante la linea.

La notizia della scoperta lugubre destò viva impressione fra gli abitanti di Guardiella e ci furono tosto, tra la gente accorsa a vedere il corpo dell'infelice, alcuni che riconobbero il cadavere per quello di tale Giovanni Benco, ventisettenne, abitante in via Cologna n. 294. Le indagini avviate dai carabinieri per stabilire la causa dell'atroce morte, assodarono trattarsi di suicidio.

L'infelice, dopo un aspro diverbio con la moglie, s'era allontanato da casa dicendo alla donna:

— Fa quello che vuoi; io me ne vado per sempre!

Era stato veduto più tardi in una trattoria della località, e ai suoi amici dichiarò che riserbava loro per l'indomani una grande sorpresa.

Tuttavia apparve strana la disperata decisione presa così repentinamente dal Benco per il semplice motivo di un diverbio con la moglie. Perciò il brigadiere, dirigente la stazione dei carabinieri di Guardiella, avviò un'inchiesta, dalla quale però ben poco risultò che rendesse meno inesplicabile il tragico suicidio del Benco. La moglie del suicida confermò la circostanza del diverbio che, secondo lei, fu originato dal fatto che il Benco, nonostante le proteste della moglie, voleva recarsi all'osteria. I vicini di casa dichiararono che tra i coniugi v'erano frequenti dissidi e spesso liti clamorose.

La salma dell'infelice fu rimossa e trasportata nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

—

Ieri sera, verso le 22, nei pressi della villa «Rosina», a Rozzol, fu udito un colpo di rivoltella. Fra gli accorsi sul posto furono anche i carabinieri Montemuro e Di Gregorio, i quali trovarono uno sconosciuto ferito d'arma da fuoco alla spalla sinistra. Fatta fermare un'auto che passava di là, i due militi vi fecero salire l'individuo che fu trasportato sollecitamente all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario gli riscontrò una ferita con foro d'entrata alla regione sottoclavicolare sinistra e foro d'uscita alla regione scapolare. Avute le prime cure, il giovane si qualificò per Nicola Zitelli, di 27 anni. Raccontò che per dispiaceri in famiglia s'era allontanato da Mogliano (Macerata) e che si trovava nella nostra città, ove abitava in via Ghega N. 7, soltanto da pochi giorni. Venendo qui riteneva di trovare il fratello soldato, di stanza nelle caserme di Rozzol, invece aveva appreso che s'era arruolato in un reggimento partito per la Libia. Quest'ultimo fatto lo aveva ancor più rattristato, tanto che aveva deciso di uccidersi. Lo Zitelli, che fu accolto nel riparto di turno, non versa in gravi condizioni.

—

Ieri mattina una giovane prestaservizi si recò, verso le 8.30, in via Domenico Rossetti N. 28, nell'abitazione della famiglia Gherbez, presso cui è occupata, ma per quanto premesse il bottone elettrico e la soneria squillasse, nessuno venne ad aprirle la porta dell'abitazione. Poi, avendo notato che internamente la porta non era chiusa, la domestica aprì e s'inoltrò nel corridoio. Chiamò per nome la signora Gherbez, ma non ebbe risposta. Aperta allora la porta della stanza matrimoniale, la servente si ritrasse con un'impressione di raccapriccio: la signora, vestita di nero e ricoperta da uno scialle pure nero, era irrigidita nell'immobilità della morte. Un penetrante odore di acido fenico si diffondeva nella stanza. La giovinetta s'affrettò ad avvisare il marito della signora, Giuseppe Gherbez, proprietario di una panetteria in via Rossetti, e nel frattempo fu avvisata anche la Guardia medica, il cui sanitario, recatosi sul luogo, constatò che il decesso risaliva ad alcune ore prima.

Si potè infatti accertare successivamente, che la giovane signora, appena il marito si era allontanato per recarsi al lavoro — era ancora notte — aveva messo in effetto il suo disperato proposito. Le relazioni tra i due coniugi, a quanto affermano i vicini, erano fredde e la signora, che talvolta aveva col marito dei diverbi, ne era penosamente impressionata a segno che — pur di solito calma ed equilibrata — finì col concepire la decisione funesta. E prima di morire aveva voluto vestirsi di nero. I carabinieri di via Rossetti, recatisi per i rilievi, sequestrarono una bottiglia contenente un litro di acido fenico.

Il gesto disperato di un venditore ambulante

Nell'edizione di ieri abbiamo riferito la notizia della scoperta macabra fatta da un contadino in un prato della località detta Monte S. Pantaleone. Tra i ciuffi d'erba, vicino ad un gruppo di cespugli, giaceva al suolo il cadavere di un uomo, vicino al quale eravi una fialetta vuota. Avvertito il maresciallo Cassone, della stazione dei carabinieri di Servola, furono assunti i rilievi. Un medico di questa località constatò che lo sconosciuto era morto in seguito all'ingestione di un forte quantitativo di lisolo puro e che il decesso risaliva ad alcune ore. Lo sconosciuto vestiva calzoni a scacchi bianco-neri, calzava scarpe nere comuni ed era senza giacca. In una tasca dei calzoni gli fu rinvenuto un biglietto, su cui era scritto a matita il nome di Antonio Pichez, unica indicazione, sulla base della quale, dopo che il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria dell'ospedale civico, furono avviate le opportune indagini per l'identificazione. Il maresciallo Cassone nella giornata di ieri riuscì a rintracciare certa Giuseppina Terpin, di 41 anni, abitante in Androna delle Pancogole, la quale era stata amante di un certo Pichez, e dalle indicazioni della donna, la quale dai connotati espostile dal maresciallo dichiarò che essi corrispondevano a quelli del suo amante, risultò che il suicida si chiamava effettivamente Antonio Pichez, di 40 anni, nativo di S. Croce.

Il Pichez aveva abitato assieme alla Terpin, ch'è divisa dal marito, in un appartamento di via S. Maurizio e poi in androna delle Pancogole, ma durante le scorse feste di Pasqua se n'era andato. Traeva i mezzi necessari alla propria esistenza facendo il venditore ambulante, ma conduceva una vita di stenti. Ultimamente, rimasto solo, non aveva dimora stabile e pernottava ora negli alloggi popolari, ora in qualche stambugio di Cittavecchia. La Terpin però dichiarò di ignorare le cause che possono averlo indotto al gesto disperato.

Quando il caso fa l'agente di questura

Alcuni arresti per furti da carri ferroviari

La cosa avveniva da tempo, quasi con metodica regolarità: Da carri ferroviari aperti, tipo C. L., provenienti dalla Jugoslavia, si succedevano furti di blocchi di piombo con tale frequenza che la Direzione delle Ferrovie ne era notevolmente danneggiata. Il più recente di tali furti avvenne poco tempo fa: da uno dei carri furono asportate nove forme di piombo, complessivamente cinque quintali, del valore di 2000 lire, appartenenti alla Società Anonima Ferramenta e Metalli. Del furto fu informato il maresciallo dei carabinieri del porto, Faccioli, e le indagini erano in corso, quando al signor Luigi Sereni, direttore della S. A. F. E. M., cioè della ditta a cui apparteneva la merce rubata, si presentò un individuo a offrire in vendita nove blocchi di piombo per i quali chiedeva mille lire. Il signor Sereni, ritenendo che si trattasse del piombo rubato alla ditta, lo sequestrò senz'altro e lo sconosciuto, comprendendo di essere capitato male, si eclissò. Il maresciallo Faccioli, venuto a conoscenza della cosa, si mise alla ricerca dell'individuo che non tardò a essere identificato per il rigattiere Roberto Marchetti fu Giovanni, proprietario di un magazzino al pianterreno della casa N. 22 in via Carducci.

Il Marchetti, condotto dinanzi al cav. Carusi, commissario della Compartimentale, fu interrogato a lungo. Nulla volle dire dapprima, ma poi finì con l'ammettere di avere acquistato il piombo a Sesana da uno sconosciuto che gli aveva presentato regolare fattura, poichè egli non lo avrebbe acquistato se avesse dubitato trattarsi di refurtiva. Successivamente il rigattiere disse che lo sconosciuto doveva essere un tale che si chiamava Chinese: di più non sapeva. In seguito a queste dichiarazioni, il cav. Carusi, accompagnato dal maresciallo Faccioli, si recò a Sesana, ove fu coadiuvato nelle ricerche dal tenente dei carabinieri Stabile e dal maresciallo Sperti. Il ricercato fu in breve identificato per Luigi Chinese fu Domenico, proprietario del Bar «Italia», di Sesana. Il Chinese, interrogato sulla questione, dichiarò che egli vi era affatto estraneo, ma alla fine confessò di avere avuto il piombo da un manovratore della stazione di Sesana, Francesco Scrjnjar. Anche costui, interrogato, cercò dapprima di negare ogni imputazione, ma messo alle strette, confessò di essere l'autore dei furti che commetteva assieme al macchinista Cesare Santini. Altro complice nei furti, secondo le dichiarazioni dello Scrjnjar, era anche certo Cesare Svagel, scalpellino.

In seguito a queste indagini, furono arrestati il Marchetti, al quale, contrariamente a quanto aveva detto nel primo interrogatorio, non era stata presentata alcuna fattura; il Chinese, lo Scrjnjar e il Santini. Lo Svagel fu rimesso in libertà e denunciato all'autorità giudiziaria. Risultò che il manovratore e il macchinista tagliavano le corde e le reti con cui era assicurata la merce sui carri ferroviari, mentre il Chinese la consegnava poi al Marchetti che si occupava della vendita.

Un negozio devastato dal fuoco

Un incendio si è manifestato ieri notte, verso l'una, nel negozio di manifatture del sig. Giovanni Parovel, in via Riccardo n. 2: Furono alcuni passanti i quali transitando in quei pressi si accorsero che dalla porta principale si sprigionavano spire di fumo. Avvertiti i vigili al fuoco, si recarono sul posto due carri al comando del tenente Uxa, il quale fu costretto a far abbattere la porta, non essendo ancora giunto sul posto il proprietario. Appena aperta la porta i vigili furono investiti da una densa nube di fumo: nell'interno tutto ardeva e il fuoco, alimentato dalla merce facilmente infiammabile, minacciava anche il fabbricato. Messo in azione qualche idrante, i vigili dovettero faticare non poco prima di riuscire ad eliminare il pericolo. Soltanto verso le 3 la loro opera fu terminata e poterono ritornare all'appostamento. Le cause dell'incendio non poterono essere accertate e lo stesso proprietario, interrogato in proposito, disse che non sapeva spiegarsele.

CORRIERE SPORTIVO

Il successo del saggio di scherma alla Società Ginnastica Triestina

Nella palestra della Società Ginnastica Triestina si è svolto iersera l'annunciato saggio finale della fiorente sezione schermistica di questa benemerita istituzione concittadina. Alla bella festa d'armi, cui ha assistito numerosissimo pubblico, hanno partecipato le migliori lame della «Ginnastica» ed un'eletta rappresentanza della Società triestina di scherma.

L'accademia di scherma si è iniziata con una brillante lezione cumulativa, impartita ai suoi numerosi allievi dal cav. prof. Guido Gianese, zelante e valentissimo maestro d'armi della «Ginnastica».

Il campionato sociale allievi vinto da Riccardo Nordio

Il girone all'italiana per il campionato sociale allievi viene disputato dai quattro finalisti Ceria, Decorti, Kolb e Nordio. Sin dal primo incontro si delinea la netta superiorità di Riccardo Nordio, già vincitore del campionato 1923, che mette in luce il continuo progresso delle sue promettentissime attitudini schermistiche. Egli batte successivamente i suoi avversari: Decorti e Kolb per 3 ad 1 botta; Ceria per 3 a 0. Riccardo Nordio viene quindi proclamato vincitore del campionato, aggiudicandosi il ricco premio d'onore, donato dalla signora Anita Carniel-Gabrielli e la medaglia d'oro, offerta dal socio Alessandro Brambilla. Il girone supplementare per le piazze d'onore fra gli altri classificati a pari merito dà il seguente risultato: 2) Celestino Ceria; 3) Silvio Kolb; 4) Dino Decorti.

Il dott. Ettore Catolla-Cavalcanti vittorioso nel campionato dei soci

Anche il girone all'italiana del campionato dei soci, per il quale è in palio il premio d'onore del console francese cav. René Dollot, dà luogo a vivacissimi ed appassionanti assalti fra i quattro forti finalisti: dott. Catolla, Holzner, Mohr e Cavalieri. Nonostante l'ardore combattivo, che caratterizza tutti gli incontri, i valenti competitori si fanno ammirare per l'estetica dello stile e lo sviluppo di perfette azioni tecniche.

Ecco il risultato tecnico degli assalti: dott. Catolla batte Holzner per 5 botte a 2; Mohr batte Cavalieri per 5 ad 1; dott. Catolla batte Mohr per 5 a 2; Holzner batte Cavalieri per 5 a 0; Holzner batte Mohr per 5 a 2: dott. Catolla batte Cavalieri per 5 ad 1.

Classifica finale: 1) dott. Ettore Catolla con 3 vittorie; 2) Silvio Holzner con 2 vittorie; 3) Silvio Mohr con 1 vittoria; 4) Willy Cavalieri.

Così il dott. Catolla vince per il secondo anno il campionato dei soci, riconfermando le sue brillanti doti attraverso un giuoco piacente e redditizio, con uno sviluppo di efficaci azioni di prima intenzione e una impeccabile scelta di tempo. Ottima pure la prova del redivivo Holzner, da lungo tempo assente dalla pedana, e del tecnico e combattivo Hohr.

I brillanti assalti accademici

Nella seconda parte si alternano sulla pedana, in brillanti e applauditi assalti accademici: Dante Carniel, avv. Pier Paolo Luzzatto Fegiz; Antonio Carniel-avv. Riccardo Wondrich; avv. Lodovico Carniel-magg. cav. Giuseppe Pizzorno.

Anche la terza parte è costituita da ammirati assalti accademici. Si incontrano al fioretto il dott. Ettore Catolla e Gastone Zvillichievich; alla sciabola il dott. Filippo Artelli e l'ing. Giorgio Gunalachi. Specialmente applaudito è l'ultimo assalto, fra i due fratelli Dante e avv. Lodovico Carniel, ambedue schermitori perfetti, in possesso di un pugno saldo e ben centrato e di un giuoco che alla velocità aggiunge un ricco repertorio di azioni. Com'è noto, Dante Carniel farà parte della squadra olimpionica italiana. Invece l'avv. Carniel con lodevole abnegazione, ha voluto rinunciare alla propostagli designazione, perchè il suo ufficio di presidente della «Ginnastica» non gli avrebbe consentito una lunga assenza per l'allenamento collegiale e la partecipazione alle Olimpiadi di Parigi.

La smarra è stata tenuta con vera competenza dal cav. prof. Guido Gianese. Hanno funzionato quali giurati dei due campionati i signori Antonio Carniel e magg. cav. Pizzorno, sotto la presidenza dell'avv. Carniel.

La premiazione

Finita la bella festa d'armi, il presidente avv. Lodovico Carniel ha pronunziato un applaudito discorso, rivolgendo un saluto al console francese cav. Dollot, presente all'accademia con la sua gentile consorte, e ringraziando vivamente la Società triestina di scherma per l'intervento dei suoi forti tiratori alla fraterna festa d'armi. Egli ha poi rilevato, con felici parole i grandi progressi della sezione scherma, mettendo in evidenza l'appassionata e infaticabile operosità del valentissimo maestro d'armi, cav. prof. Guido Gianese. Da ultimo l'avv. Carniel ha consegnato, fra gli applausi del pubblico, i premi ai vincitori delle gare e i diplomi di merito agli allievi della sezione scherma.

Il Concorso ginnastico della Lega Nazionale

I risultati della prima giornata

Ieri ha avuto inizio il concorso ginnastico fra i Ricreatori, indetto dalla Lega Nazionale, con lo svolgimento delle gare speciali per allievi ed allieve. Stamane, a principiare dalle 8, seguiranno le gare di squadra, che verranno disputate nella palestra della Società Ginnastica Triestina. Alle 15 si svolgeranno, sul campo di San Sabba, le gare speciali degli allievi e delle allieve anziani. Alle 18 verrà tenuto, nella piazza d'armi della Caserma Oberdan, il grande saggio finale con la partecipazione di tutti i concorrenti e della «Redenta» di Pirano.

Ecco i risultati tecnici della prima giornata:

Salto in lungo da fermo

Allieve sotto i 13 anni: 1) Senica F., Ricreatorio «G. Padovan», metri 1.88; 2) Dazzarra N., Ricreatorio «E. Toti», m. 1.87; 3) Rigonati L., Ricreatorio L. N. Servola, m. 1.77; 4) Perutea L., idem, m. 1.71.

Allieve sotto i 15 anni: 1) Sturmig V., Ricreatorio L. N. Pitteri, m. 2.04; 2) Mauer M., idem, m. 2.00; 3) Stor M., Ricr. F. A. Nordio, m. 1.86; 4) Malisana C., Ricr. «G. Padovan», m. 1.85.

Salto in arto con rincorsa

Allievi sotto i 13 anni: 1) Raunich B., L. N. Pitteri, metri 1.20; 2) Tognoli O., L. N. Servola, m. 1.175; 3) Bearzi L., A. F. Nordio, m. 1.16; 4) Masutti M., «E. Toti», m. 1.15.

Allievi sotto i 15 anni: 1) Vidulich M., «E. De Amicis», m. 1.35; 2) Puntin M., «F. A. Nordio», m. 1.325; 3) Ciacotich E., «E. De Amicis», m. 1.31; 4) Sanzin G., L. N. Servola, m. 1.30.

Corsa piana, metri 60

Allieve sotto i 13 anni: 1) Gratton P., R. «E. Toti»; 2) Senica F., R. «G. Padovan»; 3) Dazzara N., R. «E. Toti»; 4) Cocit G., Educatorio Triestino.

Allieve sotto i 15 anni: 1) Malisan C., R. «G. Padovan»; 2) Zadravec A., L. N. Servola; 3) Mauer M., L. N. «Pitteri»; 4) Sturmig V., L. N. «Pitteri».

Allievi sotto i 13 anni: 1) Iasbitz U., R. «G. Padovan»: 2) Bolcich G., Educatorio Triestino; 3) Boenco G., L. N. «Pitteri»; 4) Rossich G., R. «E. Toti».

Allievi sotto i 15 anni: 1) Ciacotich E., R. «E. De Amicis»; 2) Franzolini O., R. «E. Toti»; 3) Polli V., R. «E. De Amicis»; 4) Rustia M., R. «G. Brunner».

Corsa delle staffette

Allieve (4 per 50 metri): 1) Ricreatorio Lega Nazionale «R. Pitteri»; 2) Ricreatorio L. N. Servola; 3) Educatorio Triestino; 4) Ricreatorio «E. De Amicis».

Allievi (4 per 60 metri): 1) Ricreatorio «E. De Amicis»; 2) Ricreatorio «E. Toti»; 3) Ricreatorio Cantiere navale Monfalcone; 4) Ricreatorio L. N. «R. Pitteri».

—

I campionati interni del Liceo Dante Alighieri. La sezione sportiva del C. S. I. indice per sabato 21 corrente i campionati interni del Ginnasio-liceo Dante Alighieri, comprendenti gare di corsa, marcia, salti, lanci e palla al cordino, che si terranno sul campo sportivo di S. Sabba, gentilmente concesso.

Per domenica 22 è indetta una corsa ciclistica, aperta a tutti gli studenti medi, sul percorso Cacciatore-Chiusa-Basovizza-Villa Opicina-Prosecco-Barcola (arrivo) di km. 27. Le iscrizioni si accettano dal cassiere Bernardi in sede (via Zonta 2, II) dalle 15 alle 16.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione XXX Ottobre. I calciatori destinati per la partita amichevole col C. S. Capodistria si trovino alle 11.30 e non alle 14.30 in Piazza Unità, angolo del palazzo Lloyd.

A. S. Edera. I boys devono trovarsi oggi alle 16.30 sul campo per impegnare una partita con i boys del S. C. Espero.

S. U. C. A. I. Per usufruire della riduzione ferroviaria sul tratto Trieste Poggioreale e ritorno, i soci possono ritirare presso la segreteria sociale la speciale legittimazione.

Associazione mutilati e invalidi di guerra. Tutti gli interessati, soci e non soci, che hanno bisogno di assistenza, espletamento pratiche ecc. possono ricorrere all'ufficio di segreteria il quale ha ripreso il suo normale funzionamento e resta aperto tutti i giorni feriali, dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19. I soci disoccupati sono pregati di passare in sezione per comunicazioni che li riguardano.

Unione magistrale triestina. Domani alle 16 si radunano le direttrici dei corsi preparatori socie e non socie. Alle 20 seduta di C. D. e dei comitati tecnico ed organico.

Società Ginnastica. Come già annunciato lunedì si svolgerà il concorso per allieve (ore 17 corso medio, ore 18 corso superiore, ore 19 corso adulte) e martedì 17 il concorso per allievi (ore 17 corso medio, ore 18 corso superiore, ore 19 adulti studenti). Gli allievi, le allieve e le adulte interverranno in divisa.

Unione sportiva triestina. La sezione escursionisti organizza per il 30 giugno a. c. una gita sociale alla volta di Venezia. La traversata si effettuerà con il piroscafo «Duino» del Lloyd Triestino che concede uno sconto sul prezzo di passaggio. Durante la visita alla città, ai monumenti storici, musei, ecc. l'Unione verrà accompagnata da alcuni amici veneziani, i quali inoltre si presteranno gentilmente a procurare tutto il necessario ai gitanti, anche per ciò che riguarda il vitto. Le inscrizioni si ricevono presso la gioielleria Ivanissevich in via S. Sebastiano n. 2 e saranno valide soltanto se accompagnate dalla tassa di lire 20.30.

UNIONE PUBBLICITÀ

DATE RETTA A CIÒ CHE HANNO DETTO I NOSTRI GRANDI

Le acque minerali naturali in genere posseggono benefici principi medicamentosi che la natura ha dati e suddivisi a suo capriccio; con l'Idrolitina invece si compone un'acqua da la Scienza debitamente dosata e atta a combattere le sofferenze degli uricemici, artritici, gottosi, diabetici, ecc.

Prof. DIOSCORIDE VITALI
già Direttore dell'Istit. di Chimica farmaceutica e tossicologica della R. Università di Bologna

L'Idrolitina è l'unica iscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

IDROLITINA — Brevettata in tutti i paesi — Approvata dal Prof. Dioscoride Vitali della R. Università di Bologna — Acqua da tavola — Marca di fabbrica — Unica iscritta Farmacopea — A. Gazzoni & C. Bologna — Prezzo £ 4.40

A. GAZZONI & C. - Bologna

CONTE ROSSO
CONTE VERDE
dall'ITALIA a NEW YORK in 9 giorni
Partenze da GENOVA: (*)
24 giugno - Conte Verde
15 luglio - Conte Rosso
31 luglio - Conte Verde
21 agosto - Conte Rosso
Da Napoli il giorno dopo (*)
Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour, 11
Ind. tel. «JAHNEL» - Telefono 15-56

Olivetti
SOLIDA-VELOCE-SILENZIOSA
PERFETTA-GARANTITA-ITALIANA
DAMIANI & GIORGIO
TRIESTE, Piazza Goldoni 10, Tel 30-52

ARRIBA

SIGNORE:
RIFORNATE I VOSTRI CAPPELLI DI PAGLIA FELTRO, VELLUTO ECC.
PRESSO LA RINOMATA -DITTA-
GASTONE MORADEI
CORSO GARIBALDI 4, II PIANO
LA QUALE VI ASSICURA UN'ESECUZIONE PERFETTA SU FORME LE PIÙ ELEGANTI

RICCHISSIMA SCELTA
LAMPADARI
UMBERTO NAVARRA
VIA ROSSINI 28 - TRIESTE - TELEF. 16-36

Macchine cucire
LE MIGLIORI
Per famiglia, L. 280; per qualunque lavoro e ricamo, L. 480. Rientrante, di lusso, a due tiretti, L. 720. Lezioni ricamo gratuite. Garanzia massima. - CERVELLIN, Via Carducci 27 - Tel. 25-84

SANDALI DEL-CA
SPECIALI CON DOPPIA SUOLA
CORSO VITT. EM. III N. 23

SOCIETÀ BLOCCHISTI MILANESI
SETERIE TESSUTI TELERIE
TRIESTE Corso Vitt. Em. III. N. 25.

Caro Patoca, imitarli è affare serio!!!

Ultima Settimana
della
FIERA DELLE SETERIE
M. WEISS
TRIESTE-FIUME-MILANO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE ed altro personale, di tutte le nazionalità, con ottime referenze, offronsi. «Provveditorio», San Lazzaro 23. 56807 A

A. PERSONALE di servitù, ottimo, con lunghi attestati, trovasi sempre disponibile alla Agenzia Nazionale, Valdirivo 23. 56809 A

BALIA sanissima offresi per allattare bambino. Via Margherita 3, V. 56775 A

SIGNORINA sanissima, bella presenza, colta, insegnante d'italiano, buona guida per tutta Italia, pratica malati, offresi come dama compagnia o per conversazione italiana, pronta andare anche all'estero. Scrivere: Adriana Del Monte, fermo Posta. 8574 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE due, per fuori Trieste; altre per piccole famiglie, cercansi d'urgenza; buon mensile. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 56809 B

BONNE capace, con ottimi attestati, per due bambini, cercasi. Via Geppa 4, IV, porta 11. 56491 B

CAMERIERA praticissima, poter cedere villa Portorose, possibilmente cauzione, indispensabili attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 56715 B

CAMERIERA brava, buone referenze, persona di fiducia, cercasi. Via Romagna 28, villa Truden. 56627 B

CAMERIERA, sappia stirare, cercasi. Via Felice Venezian 5. 56593 B

CAMERIERA abile stirare e stanze, cercasi da famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 59662 D

CUOCA abilissima cerca famiglia signorile italiana residente Parigi; indispensabili referenze ineccepibili. Scrivere «56565 B» al Piccolo. 56565 B

CUOCA media età, cucina distinta, stipendio elevato cerca Collegio Ricci, Vittorio Veneto. 5558 B

DOMESTICA sedicenne, onesta, cercasi per piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 56605 B

DOMESTICA pratica stanze, cucina, buoni attestati, cercasi. Valdirivo 16, III; presentarsi mattina. 8562 B

DOMESTICA giovane, per piccola famiglia, cercasi. Via Maiolica 9, III, Martini. 56745 B

DOMESTICA con certificati cercasi. Viale XX Settembre 56, III, destra. 56693 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Gatteri 5, porta 10. 55651 B

DOMESTICA media età, brava cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente, per due persone. Presentarsi dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 56601 B

DOMESTICA brava, con attestati, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi alla mattina. Via Udine N. 12, porta 19. 59752 B

DOMESTICA onesta, con attestati, cercasi per piccolissima famiglia. Battisti 20, porta 8. 59684 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi prontamente. Via Milano 3, III, destra. 8567 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Palazzina, S. Francesco 9. 01584 B

DONNA anziana, capace cucina, servizio in genere trattoria, cercasi. Paduina 17. 56553 B

DONNA capace, per tutto il giorno, eventualmente a ore, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 56729 B

DONNA chiavi, attempata, pratica tutti lavori casa, cucinare, primissime referenze, cercasi. Scrivere «56725 B» Piccolo. 56725 B

DONNA sola, pulizia cucina, servizio immediato, cercasi. Presentarsi ore 9 in poi, Ristorante Perluzzi, Viale XX Settembre 25. 56721 B

GIOVANETTA italiana, per bene, aiuto lavori domestici, cercasi per buona famiglia. Offerte alla signora Amélie Schindler, Olmütz, Piazza Vittoria 6, III, Czeco-Slovacchia. 55714 B

LAVANDAIA brava cercasi da famiglia tre persone, per lavare in casa. Indirizzo Piccolo. 56647 B

LAVANDAIA cercasi a giornata. Via Boccaccio N. 10, porta 10. 59814 B

PRESTASERVIZI capace, ottimi attestati, cercasi, ore 7-11, paga 70. XX Settembre 4, porta 12. 56547 B

PRESTASERVIZI, con referenze, cercasi. Via Giulia 17, III, destra. 58767 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi per alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 56597 B

PRESTASERVIZI, due volte al giorno, cercasi. Rossetti 3, IV, destra. 56747 B

PRESTASERVIZI, per alcune ore al giorno, cercasi. Illich, Via Pietà 20. 59746 B

RAGAZZA giovane, sana, capace tutti lavori, cercasi da piccola famiglia. Tor S. Piero 14, III, porta 17. 56699 B

RAGAZZA prestaservizi, 8-12 mattina, cercasi. XX Settembre 95, III, porta 10. 59810 B

RAGAZZA seria, intelligente e sana, per pulizia ufficio e lavori leggeri magazzino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 59630 B

RAGAZZO cantina, donna lavapiatti, ragazzo netta posate, cercansi. Trattoria «Alla Luna», Piazza Goldoni. 56567 B

RAGAZZETTA per bambina, dopopranzo, dalle 4 alle 7, cercasi. Scuola Nuova 19, III. 56695 B

RAGAZZETTA per lavori domestici cercasi. XX Settembre 95, porta 4. 56611 B

RAGAZZETTA o donna prestaservizi cercasi. Gretta di sopra 278. 56655 B

SIGNORA giovane, capace lavori domestici, cercasi quale vice-madre. Scrivere «56783 B» Piccolo. 56783 B

SOTTOCUOCA oppure ragazza aiuto cucina per hotel, cercasi subito. Presentarsi entro mattina, portinaia, Via Ginnastica 1. 59002 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. IMPIEGATO, corrispondente italiano, lunga pratica lavori ufficio offresi. Possiede licenza ginnasiale, ottime referenze. Cauzione lire 5000. Scrivere «8552 C» Piccolo. 8552 C

A. VENTIQUATTRENNE attivissimo, praticissimo spedizioniere, tariffe ferroviarie-doganali, dattilografo, corrispondente, lingua francese, cerca posizione stabile presso seria ditta. Referenze ineccepibili Scrivere «56777 C» Piccolo. 56777 C

BRIGADIERE carabinieri pensionato accetterebbe da importante ditta posto fiducia; garanzia sopra stabile, cauzione. Garda, Caffè Unità. 56555 C

CAPOCUOCO bravissimo, che fu all'estero in primarie case diplomatiche, cerca posto. Chiozza N. 41, III, sinistra. 59298 C

CHAUFFEUR abile, perfetta conoscenza italiano, francese, russo, cerca posto. Scrivere: «De Marco, via S. Sebastiano n. 4, V p. 59612 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, stenodattilografa perfetta (3 lingue), conoscenza inglese, contabile-bilancista, lunga pratica commerciale, ottimi certificati e referenze, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere «59646 C» Piccolo. 59646 C

DATTILOGRAFA italiana, tedesca, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere «56423 C» Piccolo. 56423 C

DILETTANTE ventenne, bella presenza, offresi per compagnia piccola drammatica o varietà. Indirizzo al Piccolo. 8572 C

GEOMETRA esperto ramo costruzioni, specializzato cementi armati, capace tenitura contabilità, abile disegnatore, con ottime referenze, cerca impiego. Scrivere 56579 C» Piccolo. 56579 C

GIOVANE d'anni 24, volonteroso, offresi per qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 59362 C

MAESTRO di piano, forestiere, offresi qualsiasi concerto. Scrivere 56671 C» Piccolo. 56671 C

PENSIONATO quarantacinquenne offresi quale magazziniere, riscuotitore, uomo fiducia. Indirizzo al Piccolo. 56539 C

PERSONA con coltura commerciale assume traduzioni in czeco-slovacco. Scrivere «55097 C» al Piccolo. 55097 C

PERSONA distinta, ex combattente, parla diverse lingue, cerca posto quale usciere, portiere, fattorino. E. Toti 8, Zaninovich. 000 C

PROVETTO serio commerciante, contabile, bilancista, conoscenza italiano, tedesco, spagnuolo, primarie referenze, cerca posto adatto qui o fuori. Scrivere «58640 C» al Piccolo. 58640 C

RAGIONIERE giovane, ex bancario, referenze primo ordine, piccola cauzione, occuperebbesi; miti pretese. Scrivere «59382 C» Piccolo. 59382 C

RAGIONIERE diplomato, giovane, pensionato statale, conoscenza italiano, tedesco, offresi quale direttore amministratore, posto fiducia, primaria ditta. Ottime referenze, miti pretese. Via Istituto 13, presso Grindelli. 000 C

SIGNORA vedova offresi a distinta famiglia, lavori leggeri, cucito, o compagnia signora sola, senza paga. Ottime referenze. Preferibile fuori città. Scrivere «56643 C» Piccolo. 56643 C

SIGNORA indipendente offresi dirigere casa, assistenza ammalati. Indirizzo: Molingrande 30, interno, porta 9. 59766 C

SIGNORINA seria, capace cucito, offresi a famiglia signorile che si reca in villeggiatura; buone referenze, miti pretese. Scrivere «56831 C» Piccolo 56831 C

SIGNORINA età media, seria, indipendente, offresi quale direttrice casa presso persona sola, con figli capacissima cucinare, cucito, lavori leggeri domestici, cambio vitto, alloggio. Scrivere «56603 C» Piccolo 56603 C

SIGNORINA francese, bella presenza, quattro lingue, cerca posto «au pair» presso famiglia signorile, abitante vicino al mare, quale istitutrice o dama di compagnia, per 1.o luglio-metà settembre. Scrivere: M.lle Lamouille, Reisnerova 10, Osijek 59652 C

SIGNORINA, capace tenitura libri, corrispondenza tedesca, italiana, slava, occuperebbesi alcune ore giornaliere. Scrivere «56791 C» Piccolo. 56791 C

SIGNORINA bella presenza offresi dama compagnia a persona distinta: disposta viaggiare. Scrivere «59540 C» Piccolo. 59540 C

SIGNORINA tedesca offresi istruire bambino 4-5 anni, oppure per passeggio. Scrivere «56651 C» Piccolo. 56651 C

SIGNORINA quarantenne, sana, fidata, amante bambini, viennese, perfetta francese, tedesco, cognizioni italiano, cerca posto per bambino 2-5 anni, presso famiglia distinta. Vestiario di servizio, primarie referenze. Scrivere «13739 C» Piccolo. 13739 C

STENODATTILOGRAFA italiana, cognizioni tedesco, francese, slavo, offresi per agosto. Offerte «59360 C» Piccolo. 59360 C

TRENTACINQUENNE ex capostazione Ferrovie Stato, corrispondente italiano, francese, perfetta conoscenza servizi ferroviari, doganali, tariffista, disposto versare cauzione, offresi a importante ditta; referenze primarie. Gentili offerte indirizzare: Pinchiotti, Casella postale 232, Trieste. 59416 C

VEDOVA distinta, cinquantenne, occuperebbesi come vicemadre persona sola, assistenza ammalato o educazione bambino, eventualmente anche fuori Treste Scrivere «59632 C» Piccolo. 59632 C

Lavoro a domicilio
cent 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour, punto inglese, macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, I. 57456 C C

A-JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffe Commerciale 3, Rieger. 56789 CC

A. COPIATURA a macchina perfetta tesi, prezzo minimo, assume Copisteria, Tigor 13, II. 59792 CC

BIANCHERIA, qualunque tipo, eseguisco, riparo, prezzi miti. Fano, Artisti 10. 59778 CC

BUSTAIA, busti, panciere, reggiseno, lavatura, riparazioni, prezzi convenientissimi. Piazza Sansovino 2 II. 55557 CC

MATERASSAIA offresi a domicilio, L. 15 in poi. Piazza Goldoni 8, portinaia. 8571 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli; fusto, fattura L. 10, Via Canova 9, pt. 01594 CC

MURATORE eseguisce camere, cucine, prezzi miti. Recapito: Viale XX Settembre 57, calzoleria. 55983 CC

RAMMENDATRICE assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 59618 CC

RICAMI moderni, per abiti di signora, eseguisconsi in giornata, prezzi miti. Via Cologna 2, pt. 59764 CC

SARTA, maestra taglio, taglia, prova, lire 15, modelli carta L. 5. S. Lazzaro 23, I. 01600 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a-jour e ricamo a mano, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46-V, Micopulo. 59600 CC

SARTA confeziona, ripara accuratamente qualsiasi modello signora, bambini; mitissima. Stoppani 5, Stor. 56651 CC

SARTA uomo cerca lavoro giornata, a domicilio, riparazioni vestiti, biancheria, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 59534 CC

SARTA capace offresi a giornata. Offerte «59536 CC» Piccolo. 59536 CC

SARTA confeziona vestiti, prezzi mitissimi, Corso 45, III. 56313 CC

SARTA bravissima confeziona vestiti, 25 lire in poi. Alfieri 9, II. 56825 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, fattura vestito, comprese fodere fine, titolo reclame, L. 140. Donadoni 1, I. 01595 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CASA spedizioni importante desiderando impiantare succursale Trieste, cerca abilissimo direttore. Scrivere indicando referenze e posti occupati; Avviso 42 E, Unione Pubblicità, Genova. 5565 D

COMMESTIBILISTA cercasi per dirigere negozio in provincia. Rivolgersi: Chiozza 60, II, destra, ore 11-12. 01585 D

CORRISPONDENTE tedesca, stenodattilografa, perfetta, ottime referenze, cercasi da importante ditta triestina. Scrivere «59192 D» Piccolo 59192 D

CORRISPONDENTE perfetto inglese e francese, possibilmente anche tedesco, stenodattilografo, Preferito se pratica acquistata Inghilterra oppure colonie. Offerte con preciso curriculum vitae, età, pretese, referenze ecc. Scrivere «56205 D» Piccolo. 56205 D

DIRETTRICE fidata, pratica latteria, cercasi. Presentarsi dalle 10-12, via Cavana 15, latteria 59660 D

FALEGNAME mezzo lavorante e un apprendista cerco prontamente. Luigi Ricci 4. 56759 D

FATTORINO giovane, robusto, cercasi. Via Udine 20-I, porta 10. 56703 D

GARZONA sarta cerca negozio manifatture. Presentarsi lunedì, Arcata 19. 01586 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Madonna del mare 2, II. 8568 D

GARZONA calzoni cercasi. Tommaso Luciani n. 4-II. 56659 D

GARZONE pittore cercasi. Via Ferriera 29, II, porta 18. 56815 D

GARZONE per lavoratorio di biancheria e lavori di commissione cercansi. Kostoris, Ugo Foscolo 20-I. 56621 D

GARZONE 2, sarte uomo, cercansi. Coroneo 1. 56763 D

GELATIERE con buoni attestati cercasi. Riborgo 36. 59644 D

GIOVANE capace, impiegato, intelligente, 16-18 anni, cognizioni lingua tedesca, cercasi per ufficio; buoni attestati e referenze. Scrivere in lingua tedesca «59122 D» Piccolo. 59122 D

GIOVANE praticante ufficio, non sotto i 15 anni, cercasi subito. Rivolgersi piazza Libertà 4. 59520 D

GIOVANI 2, assolte industriali, cerca ditta radiomeccanica, 400 mensili. Presentarsi 3-4, via Conti 1 (interno), Ortalli: lunedì. 000 D

GUIDA per primario hotel, conoscenza lingue, disimpegno servizio alle stazioni, cercasi. Presentarsi via Economo 1. 56623 D

IMPIEGATE postali, due, esonerate, capacissime servizio postale e telegrafico, cerca ricevitoria 1.a classe; entrata immediata. Indirizzo Piccolo. 13757 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Ditta Beltrame. 56669 D

MAGAZZINIERE pratico pure operazioni doganali, cerca ditta in spedizioni. Inutile presentare offerte se non con buone referenze. Scrivere «59434 D» Piccolo. 59434 D

MEZZA lavorante biancheria commissioni, pratica macchina, cercasi. Broletto 12. 01587 D

PERSONE volonterose cercansi per vendita pubblicazione commerciale. Indirizzo al Piccolo. 59818 D

PRATICANTI per ufficio e magazzino, cerca primaria ditta cittadina. Offerte: «58872 D» al Piccolo. 58872 D

PRIMARIA ditta ricerca prontamente perfetto stenodattilografo tedesco (signore o signorina) possibilmente con conoscenza dell'italiano. Offerte con pretese, paga e copie attestati sub «58620 D» al Piccolo. 59620 D

RAGAZZA per caffè, pasticceria, cercasi. Viale Regina Elena 1. 56805 D

RAGAZZA pratica biancheria uomo, lavoro commissione cercasi. Clede, Riborgo n. 13, II. 56749 D

RAGAZZA possibilmente orfana, per latteria, che sappia conteggiare e servire al tavolo, vitto, alloggio e paga, cercasi. Viale XX Settembre n. 12, III. 56639 D

RAGAZZO quattordicenne, onesto, per disimpegnare consegna merce, cercasi. Indirizzo Piccolo. 59722 D

RAGAZZO principiante cercasi. Officina, G. Caprin 2, Zenisch. 59728 D

RAGAZZO onesto, pratico buffet, cercasi. Scrivere «56687 D» Piccolo. 56687 D

RAGAZZO praticante per drogheria, bella presenza, di buona famiglia, cercasi. Scrivere «59578 D» Piccolo. 59578 D

RAGAZZO onesto cercasi quale imballatore. Via del Monte n. 16 59608 D

RAGAZZO 15-16 anni, serio ed onesto, quale fattorino, cerca subito sartoria Gozzi. 59548 D

SARTA donna, premier, capacissima, cercasi; inutile presentarsi se non capacissima. Presentarsi dalle 11 alle 12, S. Nicolò 11, IV. 59806 D

SARTA bravissima cercasi a giornata. Via Felice Venezian N. 27, porta 14. 56835 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano-tedesco, dattilografa e stenografa italiano-tedesco cerca importante ditta, pronta entrata. Rifletonsi solamente serissime offerte, ottime referente. Scrivere «59510 D» Piccolo. 59510 D

SIGNORINA corrispondente francese, pratica ufficio, buona conoscenza italiano, tedesco, cercasi prontamente. Scrivere «56723 D Piccolo. 56723 D

STENODATTILOGRAFA italiana, serissima, sanissima, ottima referenze, conoscenza tedesco, cercasi immediatamente da importante azienda triestina; stipendio questione secondaria. Scrivere sub «1924 D» al Piccolo. 1924 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta, possibilmente anche inglese, cerca primaria ditta. Scrivere «59548 D» Piccolo. 59648 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, italiana, cerca ditta in spedizioni. Scrivere, con referenze, «59836 D» Piccolo. 59836 D

STENOGRAFA, dattilografa, veloce, cercasi da importante ditta di Udine. Indirizzare offerte: «Avviso 26» Unione Pubblicità. Udine. 5556 D

Camere ammobiliate e pensioni private — Richieste
cent 20 la parola Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, casa signorile, ospitalità famigliare desidera stabile ufficiale senza ordinanza. Indicare notizie scrivendo «59516 E» Piccolo. 59516 E

AMMOBILIATA centrica, pulitissima, presso persona sola cerca stabile 1 luglio. Scrivere «59624 E» Piccolo. 59624 E

CAMERA vuota, ingresso libero, cerca vedova pensionata. Scrivere «56799 E» Piccolo. 56799 E

CAMERA ammobiliata cerca prontamente signore distinto. Scrivere «56771 E» Piccolo. 56771 E

CAMERA ammobiliata ev. con vitto cerca celibe, paraggi Ospedale. Scrivere «56497 E» Piccolo. 56497 E

STANZA con due letti cercano fratelli commercianti; paraggi Piazza Goldoni. Offerte «01590 E» Piccolo. 01590 E

STANZA ammobiliata, possibilmente soleggiata, luce elettrica, cura biancheria, vestiario cerca per agosto signore attempato vicinanza giardino pubblico. Scrivere «56535 E» Piccolo. 56535 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale cercasi. Scrivere «56533 E» Piccolo. 56533 E

STANZA ammobiliata, ariosa, comodo cucina, senza biancheria, cercano coniugi con bambina dieci mesi. Offerte: Gentilli, Tiziano Vecellio 9. 000 E

STANZA 2 letti con vitto cercano fratelli. Scrivere «56665 E» Piccolo. 56665 E

STANZA una, due, vuote per ufficio, centro, mezzanino, I piano cercasi. Scrivere «56663 E» Piccolo. 56663 E

STANZA vuota, centro cerco prontamente. Scrivere «59742 E» Piccolo. 59742 E

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, bella entrata, pressi Canale cerca distinto forestiero stabile Scrivere «59738 E» Piccolo. 59738 E

Camere ammobiliate e pensioni private — Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AFFITTANSI stanza ammobiliata 2 letti, salotto, scrupolosa pulizia, Timeus 16, I, porta 7. 56689 F

A. AMMOBILIATA splendida affittasi a distinto Udine 20, porta 10. 56703 F

A. CAMERE grandi, piccole, ammobiliate, vuote, posizione indifferente, cercansi. «Provveditorio», San Lazzaro 23. 56809 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, scrupolosa pulizia, mobilio nuovo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 59786 F

AMMOBILIATA bella, ariosissima, vista splendida, affittasi. Via Rossetti 28, IV, 19. 59620 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata. Ugo Foscolo n. 4, IV, porta 12. 59604 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, luce, due letti, presso famiglia non mestierante. Commerciale 9, V. 56769 F

AMMOBILIATA spaziosa, bellissima affitta distinta sola, unico subinquilino. d'Azeglio 7, I. 56337 F

AMMOBILIATA bella, sanissima, scrupolosa pulizia affittasi, eventualmente ingresso libero, paraggi Caserme Rozzol. Indirizzo Piccolo. 56681 F

AMMOBILIATA affittasi due signori. Fornace 8, pianoterra. 56701 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica affittasi a distinto signore, eventualmente vitto buonissimo, presso piccolissima famiglia. Via del Monte 18, prima villa. 56657 F

AMMOBILIATA grande per due operai affittasi. Udine 23, I. 56587 F

AMMOBILIATA, uno, due letti, elettricità affittasi. Piccolomini 8, 8. 56585 F

AMMOBILIATA ariosa, pulita, volendo due letti affitta coniugi soli dalle 1-6. Via Fabio Severo 64, p. 10. 59726 F

AMMOBILIATA uso attiguo salotto elegantissimo, luce, centro, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 59692 F

AMMOBILIATA ingresso libero, scrupolosa pulizia, affittasi a distinta persona. Via Loggia 9, II. 59690 F

AMMOBILIATA, casa signorile, affittasi a signore distinto. Monfort 10, II. 8570 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi prontamente a signore: lire 90. Istituto 23, III. 8575 F

CAMERA vuota bellissima, a persona sola, affittasi famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 59614 F

CAMERA matrimoniale affittasi. Indirizzo al Piccolo 59642 F

CAMERA ammobiliata, vicino Stazione centrale, affittasi. Anastasio 10, II, sinistra. 56797 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Canova 13. 59804 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Guido Brunner n. 9, II p. 59694 F

CAMERA affittasi a distinto signore. Via Machiavelli 1, III p. 59688 F

CAMERA vuota affittasi, volendo uso cucina. Via Ferriera 49, I, porta 6. 56787 F

CAMERA elegante affittasi persona distinta. Ruggero Manna 16, secondo, porta 11. 56435 F

CAMERE vuote per ufficio; altra ammobiliate, uso abitazione, pure uso cucina, qualcuna ingresso libero, affittansi. Genova 17, latteria. 59740 F

CAMERETTA ammobiliata semplice, con cucina affittasi. Maiolica 9, II, destra. 56753 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente Via Ferriera n. 17, II p. 56727 F

CAMERINO affittasi a signorina seria. Via Bosco 10, V, porta 11. 56595 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente a giovane. Via Gatteri 30, V. 59650 F

CAMERINO un letto, ingresso libero affittasi Via Monache 2, I. 56785 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Gelsi 4, terzo. 59526 F

MATRIMONIALE grande, sala da pranzo, altra una persona, ariosa, soleggiata, tutto elegantemente ammobiliata, volendo pensione affittansi presso distinta signora. Via S. Francesco 40, II, porta 7. 01596 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, pulizia, comodo cucina, eventualmente di camera da pranzo offre piccola seria famiglia. Rossetti 51 a, III. 56553 F

MATRIMONIALE ammobiliata, luce elettrica, soleggiata, senza comodo cucina affittasi a distinti. XXX Ottobre 6, IV. 56599 F

STANZA ammobiliata, luce affittasi a distinto signore. Visitare dalle 11 in poi Via Udine 2, porta 14. 59498 F

STANZA matrimoniale, luce affittasi. Via Masini 22, quarto. 59600 F

STANZA bella, grande, ammobiliata affittasi, Gatteri 32, I, porta 7. 59502 F

STANZA pulitissima, luce elettrica, casa signorile, ingresso indipendente affittasi. Belpoggio 1, I destra. 59508 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, aria, sole, vista giardini, ingresso libero. Giustinelli 8, porta 6. 59560 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi presso persona sola distinta signora o coniugi soli. Battisti 39, II, porta 7. 56541 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Valdirivo 40 porta 32. 56557 F

STANZA ammobiliata, una vuota affittansi persone sole: dopo le otto. Valdirivo 23, II sinistra. 59606 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, ingresso scale, affittasi signore serio, distinto S. Michele 10, I sinistra. 59602 F

STANZA ammobiliata, scale, luce elettrica affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 56751 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce elettrica, centralissima, uso ufficio affittasi lire 100 mensili. Indirizzo Piccolo. 56635 F

STANZA in campagna affittasi a pensionata. Indirizzo al Piccolo. 56609 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi presso distinta signora Sorgente 9, porta 17 56607 F

STANZA vuota, unico subinquilino affittasi a signore dabbene. Via Piccolomini 7, II. 56673 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a signorina seria. Via Moisè Luzzatto n. 7, p. 22. 56575 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza S. Caterina n. 2, II p. 59564 F

STANZA, vitto, luce affittasi. Via S. Nicolò n. 10, III. 56795 F

STANZA due letti, massima pulizia affittasi. Dinan, Corso Garibaldi 17. 01598 F

STANZA matrimoniale, con luce, buon vitto, affittasi. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 56833 F

STANZE due vuote con poggiuolo, soleggiate affittansi con o senza comodo cucina, 200 mensili. Indirizzo Piccolo. 56719 F

STANZE matrimoniali lussuose, case signorili, salotti anche più modeste, mobiliate, tutte comodo cucina affittasi. Rivolgersi Genova 17, latteria. 59740 F

STANZE vuote due affittansi con eventuale comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 56781 F Coroneo n.

STANZETTA ammobiliata affittasi. Scorcola-Coroneo n. 702, I. 56737 F

STANZETTA ammobiliata bellissima, ingresso libero, luce affittasi. Tiziano Vecellio 9, p. 12 56619 F

STANZETTA pulitissima, con luce elettrica, affittasi. Pietà 6, porta 15. 59822 F

STANZETTA benissimo ammobiliata, pulita, affittasi, Via S. Michele 10, sinistra. 8573 F

STANZETTA vuota o ammobiliata, con comodo cucina o vitto, affittasi. Scipio Slataper 26, II. 59790 F

STANZINO soleggiato, ammobiliato, affittasi, escluso donne. S. Francesco 38, IV, 18. 56543 F

VITTO buono, casalingo. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 56833 F

VITTO casalingo, abbondante, prezzo mite, darebbesi a persone distinte. Torre bianca N. 22, primo. 59386 F

VUOTA grande, eventualmente uso cucina, affittasi. Giustinelli 11, IV destra. 56606 F

Istruzione
cent. 60 la parola Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca, 21, tariffa estiva ridotta. Nuovi corsi lingua. Lezioni private. 227 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, un mese gratuito. Ginnastica 45, I 59696 G

DATTILOGRAFIA «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 59712 G

FRANCESE, tedesco principianti, adulti 25 lire mensile. Via Toro 14, II. 59530 G

INSEGNANTE d'inglese e musica occuperebbesi presso famiglia, per due mesi d'estate, lire 200 mensili. Scrivere: Frida Checcacci, via S. Spirito n. 2, Firenze. 13645 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche. Zingaropoli, Depretis, 62, Napoli. 6121 G

LEZIONI disegno, pittura stoffa, diplomi, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 59704 G

MAESTRA piano brava, paziente, insegna pure mandolino brevissimo tempo. Chiozza 36, II, porta 6. 59680 G

MAESTRA pazientissima di pianoforte, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 59776 G

MAITRESSE française donne leçons séparées réunies conversation. Lazzaretto 39, I. 59610 G

MANDOLINO, chitarra, musica, tutti imparano entro due mesi; anche un mese, volendosi orecchio; metodi celerissimi facili, lezioni violino. Praticissimo insegnante. Via Mazzini 47, IV. 01604 G

SIGNORA istruirebbe bambini nella lingua tedesca, eventualmente condurrebbe a passeggio. Scrivere «56735 G» Piccolo. 56735 G

16 mensili, lezioni piano, tedesco, [illegible] teorico pratico. Indirizzo Piccolo. 57784 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO orologio oro smarrito giovedì pomeriggio dalla Piazza Borsa alla via Navali. Generosa mancia riportando in Piazza Borsa 13, primo. 59518 H

COPERCHIO alpacca caduto dalla finestra; rinvenitore pregato portarlo via Lod. Ariosto 2, porta 7, verso mancia. 59576 H

MAZZO 6 chiavi, compresa una cassaforte smarrito tredici corrente sera; buona mancia portandolo: Orlando, Tergesteo. 59574 H

MAZZO chiavi smarrito centro città. Mancia al rinvenitore. Loggia 11, I, Trevisan. 59832 H

SCIARPA seta grigia, rigata bianco smarrita tratto piazza Scorcola, Oberdan, Goldoni. Portare verso mancia Via Hermet 1, porta 10. 59580 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— I

APPARTAMENTINO ammobiliato affittasi luglio-ottobre a due persone distintissime. Indirizzo Piccolo. 59590 I

APPARTAMENTO 4 stanze con grande giardino in villa Barcola scambiasi con uno in città 5 stanze. Offerte «59570 I» Piccolo. 59570 I

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, camerino, bagno, comfort, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 59672 I

APPARTAMENTO due camere cucina, con giardino, affittasi. Caffè Firenze 17-19. 59710 I

APPARTAMENTO splendido, tre stanze, camerino, luce, gas, ammobiliato cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 59720 I

AREA 600 mq. con fabbricati magazzini, industrie, officine, garage, posizione centralissima affittasi. Pacinotti 1. 56437 I

CAMERA, cucina, giardino, ammobiliate, cedo. Indirizzo Piccolo. 59626 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, cedesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 68935 I

CASOTTO in portone, uso calzolaio, posizione centrica, cedesi. Scrivere «56561 I» Piccolo. 56561 I

CASOTTO affitto. Via Valdirivo N. 25, portinaia. 56739 I

LOCALI grandi, bellissimi, primo piano, centro, ingresso libero, adatti qualunque uso laboratorio, industria, deposito, club, cederei purchè lauti guadagni. Scrivere «56591 I» al Piccolo. 56591 I

LOCALI: via Vidali, 9, affittansi 24 agosto; uso industria, garage ecc., pianterreno e I piano. Amministrazione Mazzini 6; ore 10-13. 58182 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1721. Orario 11-12, 17-18. 59748 I

MAGAZZINO vuoto adatto qualunque industria affittasi. Ugo Foscolo 10, Botteghino frutti. 59820 I

MAGAZZINO affittasi. Via Udine 53, rivolgersi primo piano, destra. 56663 I

NEGOZIETTO, atrio, magazzini, affittansi. Via S. Sebastiano 2, II. 59664 I

NEGOZIO vuoto pronto, centralissimo, affitto minimo affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 59794 I

OFFRO buona mancia e quartiere di tre stanze, camerino, luce, gas, in via Pauliana, chi mi procura quartiere 4 stanze, cucina bagno, luce, II piano, città. Scrivere «55997 I» Piccolo. 55997 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, giardino, San Giovanni-Guardiella, Brandesia, scambiasi con più grande medesimi paraggi. Informazioni: via S. Cilino 760, latteria. 56455 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, ripostiglio, rimesso a nuovo, soleggiato, scambiasi con 3-4 stanze. Indirizzo Piccolo. 59628 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, tutto comfort moderno, scambio con altro 3 stanze o eguale. Indirizzo Piccolo. 59534 I

QUARTIERE, camera cucina, scambiasi con camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 56685 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina offro per magazzino. Valdirivo 15, I. 56697 I

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, cucina, comfort moderno, cederebbesi. Indirizzo Piccolo. 56577 I

QUARTIERE semiammobiliato, Roiano: camera, camerino, cucina cedesi. Rivolgersi Trattoria all'Alabarda, piazza Squero Vecchio 2. 56654 I

QUARTIERE moderno, mobili lusso; altro in subaffitto. Villa Necker, affitto. Milliava, Caffè XXX Ottobre. 56573 I

QUARTIERE due camere, cucina, ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 59732 I

QUARTIERE ammobiliato, stanza e cucina, in campagna affittasi per luglio-agosto. Indirizzo Piccolo. 59640 I

QUARTIERE 5 stanze, stanzino, cucina, scambiasi con più piccolo. Pagamento spese. Scrivere «59714 I» Piccolo. 59714 I

QUARTIERINO, orto, vuoto, cedesi vicinanze città, acquistando casetta conveniente condizioni. Indirizzo Piccolo. 2565 I

QUARTIERINO, due camerette, camerino, cucina in soffitta, scambiasi con camera, camerino, cucina; dalle 15 in poi. Indirizzo Piccolo. 59622 I

QUARTIERINO splendido messo a nuovo, scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 59546 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, semiammobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 59686 I

UFFICIO, quattro bellissime stanze, affittasi prontamente. Via Mazzini 32, porta 8. 59768 I

VILLA ammobiliata, bellissima posizione Muggia, affittasi 400 mensili. Indirizzo Piccolo. 59656 I

VILLETTA a Santacroce: affittasi prontamente stanza, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3656 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 3.— L

A. 1000-2000 per quartiere vuoto o semiammobiliato 1-2 stanze, anche non pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 59554 L

ALLOGGIO 5-6 stanze, accessori, cercasi. Pagansi spese. Offerte al Piccolo sub «59524 L». 59524 L

APPARTAMENTINO vuoto, preferibilmente Scorcola, giardino, cercasi. Scrivere «56743 L» Piccolo. 56743 L

APPARTAMENTO ammobiliato, indipendente, arioso, con luce elettrica; matrimoniale, camera pranzo, cucina, cerca affitto professionista. Offrire indicando località, prezzo sub: «59296 L» al Piccolo. 59296 L

APPARTAMENTO ammobiliato centralissimo, 3 stanze, cucina, comfort moderno, cercasi prontamente; esclusi mediatori. Scrivere: Cancelliere Consolato Egiziano, Hotel Milano. 56755 L

APPARTAMENTO vuoto quattro stanze, accessori, luce, acqua, centrico, cercasi subito rifondendo spese, esclusi mediatori. Scrivere «59816 L» Piccolo. 59816 L

APPARTAMENTO centro, 5 letti, massima pulizia, cerca distinta famiglia soltanto luglio, preferibilmente famiglia recantesi villeggiatura. Risposta scrivere «56625 L» Piccolo. 56625 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, paraggi giardino pubblico, cerco prontamente. Compenso 2500-3500. Scrivere «59734 L» Piccolo. 59734 L

CAMERA cucina e camera con focolaio vuote, cercano marito moglie, qualunque posizione. Scrivere «59830 L» Piccolo. 59830 L

GIOVANI sposi senza figli cercano quartiere di camera, camerino, cucina, vuoto, qualunque posizione, buon compenso. Offerte «8000 L» Piccolo. 8000 L

LOCALE nel centro cercasi. Torre Bianca 21, porta 11. 56761 L

MAGAZZINO vasto circa 500 mq. alto, chiaro, asciutto, con acqua, luce, gas cercasi prontamente posizione indifferente, purchè città. Scrivere «59568 L» Piccolo. 59568 L

QUARTIERE 4 stanze, 2 stanzini, acqua, gas, luce, pressi Rossetti, Chiozza, Ginnastica, Pietà, cercasi prontamente. Scrivere «58718 L» Piccolo. 58718 L

QUARTIERE camera, camerino e cucina cerco nei pressi stazione S. Andrea, Servola. Pago 6 mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 59594 L

QUARTIERE vuoto 3-4 stanze cerca possidente triestino; lauto compenso. Offerte «01597 L» Piccolo. 01597 L

QUARTIERE tutto ammobiliato, 3 stanze, cucina o due stanze, camerino, cucina, in villa con giardino, cerca distinta famiglia (3 persone). Indirizzo Piccolo. 56731 L

QUARTIERE di camera, camerino e cucina, cercasi. Scrivere «56615 L» Piccolo. 56615 L

QUARTIERE semi-ammobiliato, vuoto, 3 a 5 stanze, cerco. Rimborso spese, lauto compenso. Famiglia grazese. Scrivere «56569 L» Piccolo. 56569 L

QUARTIERE camera cucina, ammobiliato, ev. più grande, cercano coniugi. Scrivere «56827 L» Piccolo. 56827 L

QUARTIERE due stanze cucina cercano coniugi soli pagando spese. Scrivere «59730 L» Piccolo. 59730 L

QUARTIERE 1-2 camere, cucina, semiammobiliato o ammobiliato, cercasi. Anche dintorni Trieste, Istria, Gorizia. Scrivere «59670 L» Piccolo. 59670 L

QUARTIERE centrale, primo, 4 stanze, camerino, dispensa cerco. Eventualmente cederei equivalente in secondo piano in cambio. Scrivere «59636 L» Piccolo. 59636 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, gas, vuoto cercasi. Offerte dettagliate scrivere «59514 L» Piccolo. 59514 L

STANZE 3, camerino, cucina, acqua, ecc., semi ammobiliate, non distante dal centro cercano coniugi pagando spese. Scrivere «56681 L» Piccolo. 56681 L

VERSO lauta rifusione spese, famiglia solvibilissima, cerca quartiere cinque stanze, accessori, preferibile giardino nonchè luce elettrica. Scrivere «59744 L» Piccolo. 59744 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. A. RARA occasione vestito seta e crep con cappello analogo, adatto per signorina, tutto nuovissimo vendo per lire 175 causa sbaglio misura. Via Toro 8, II destra. 9567 M

APPARATO fotografico 9x12, doppio anastigm. scambiasi con 10x15 o vendesi. Piccolomini 6, De Corti, dalle 13 alle 16. 59698 M

APPARATO fotografico Goerz e Dagor, automatico, completo, vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 59596 M

CALZONI vendo. Piazza Ospedale 3, terzo, Millich. 59564 M

CANE giovane vendesi. Via S. Giacomo in monte 5, terzo. 59756 M

CAPANNA tenda spiaggia, oggetti usati vendonsi. Piazza Cavana 3, I. 8569 M

CAPRA, due caprette, svizzere, vendonsi. Schuller. Rimessa tram, Scorcola Romagna. 56705 M

CARROZZELLA bambini vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 56535 M

CARROZZELLA pieghevole per bambini vendesi Canova 16, primo, sinistra. 56667 M

CARROZZELLA moderna, pieghevole, buonissimo stato, vendesi. Canova 14, porta 16. 56589 M

CARROZZELLA ottimo stato vendesi occasione. Via Tor S. Piero 12, porta 24. 000 M

CORTINAGGI turchi vendonsi 200 lire. Via S. Lazzaro, negozio mobili, Zanchi. 56813 M

CORTINE, copertore, cuscini, piumini, piume d'oca e altro vendo. Ghiberti 6, porta 5. 56717 M

FERMATAPPETI ottone, cilindrici per scale legno o pietra, vendesi. Besenghi 24. 56677 M

FRANCOBOLLI annessione Fiume, serie completa, 14 valori, netti oppure timbrati, lire 30, occasione, vendonsi presso Flamm, Fiume, casella postale 31. 55815 M

GALLINE chioce con pulcini vendonsi. Gretta Serbatoio 71. 59798 M

GHIACCIAIA grande, igienica, internamente tutta rivestita cristallo, vendesi partenza, lire 850. Indirizzo Piccolo. 59572 M

LAMPADA petrolio, ferro battuto, saliscendi, vendesi. Valdirivo 23, primo, porta 5. 59682 M

LAPIDE decennale adatta tomba famiglia vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 56613 M

LUPINO cinque mesi, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 59562 M

MACCHINA cucire Singer famigliare, occasione 130. Giuliani 14, I. 01591 M

MACCHINA cucire germanica, garantita, pagamento rateale. Punzo, Filzi 15. 1720 M

MACCHINA scrivere Remington 10, scrittura visibile, aggiunti, accenti sloveni, ultimo modello vendesi. Curet, Settefontane 1. 59840 M

MACCHINA cucire spoletta rotonda, sarto, vendesi. Donota 8, quarto. 59592 M

MACCHINA scrivere Underwood, pressa lettere nichelato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50755 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi causa bisogno. Via Altana 4, terzo. 56631 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata causa bisogno. Beccherie 3, terzo, sinistra. 56629 M

MACCHINA per la fabbricazione spumanti vendesi. Indirizzo Piccolo. 59758 M

MACCHINA cucire Singer, originale, seminuova, moderna, per ricamo, testa rientrante, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 59772 M

NUMISMATICI! Vendo circa 160 monete romane primi secoli d. C. ed alcune monete greche. Kolakovic. Aidussina. 13752 M

PAPPAGALLO bellissimo, brasiliano, parlatore vendesi. Via Maiolica 17, terzo. 56567 M

POMPA per travaso vini, buonissima vendesi. Vidali 2, primo, destra. 59676 M

PRESSA in ferro battuto, commerciale, vendesi Valdirivo 23, porta 5. 59672 M

SACCHETTO alpagas, calzoni chiari, camicie uomo, vendonsi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 59528 M

TROTTER americano bellissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 58838 M

VELO cresima vendesi. Valdirivo 16, primo. 59544 M

VENDONSI un conservatorio per gelati a quattro sorbettiere, 20 litri per ognuna, indipendenti, quasi nuovo; 16 bracciali a tre lampadine; molti dipinti su tela per pareti. Caffè Garibaldi, Gorizia. 000 M

VESTITI ragazzo danneggiati «tarme» vendo, lire 20-25. Indirizzo Piccolo. 59512 M

VESTITI uomo, calzoni, sacchetto alpagas vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, p. 3. 56779 M

VESTITO seta celeste nuovo, adatto anche cresima vendesi. Via Raffineria 9, I sinistra. 56709 M

VESTITO uomo caffè vendesi. Indirizzo Piccolo. 59796 M

VIOLINO autore, altro copia Stainer vendonsi. Amerigo Vespucci (Androna) 19. 56819 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. A. ACQUISTO macchina cucire, tappeti, porcellane, coltrinaggi, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 13745 N

A. ACQUISTASI carrettina tipo Lubiana. Udine 20, I, telefono 1028. 56703 N

ASTROLOGO calendario del 1914, cerca, pagando lire 10, la libreria via S. Lazzaro 1. 59656 N

ISTRUMENTI musicali, qualunque specie, per banda, compero. Scrivere «59703 N» Piccolo. 59703 N

PRESSA copialettere non ghisa acquisto se occasione. Telefonare 8-02. 59716 N

SPARHERD tre fori, grande, buono stato, acquistasi d'occasione. Carducci 9, buffet. 01600 N

TAPPETI orientali grandi compero occasione. Scrivere indirizzo: Tommaso, caffè Unità. 59914 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE! Negoziante arrivato espressamente, permanenza giorni otto, acquista mobili qualsiasi stile; camere da pranzo, letto, singoli pezzi pagando prezzi da non temere concorrenza. Scrivere «8564 NN» Piccolo. 8564 NN

A. A. ATTENZIONE! Compro mobili: camere pranzo, letto, pezzi singoli, salotto, pianino. Rivolgersi Beccherie 5. 13746 NN

ARMADIO legno quercia, cassone foderato latta per vestiario vendonsi. Besenghi 24. 60677 NN

ARMADIO quattro cassetti vendesi. Via Donadoni 1, porta 14. 59496 NN

CAMERA una persona lire 500 vendesi. Indirizzo Piccolo. 56709 NN

CAMERA pranzo, camera letto lussuosa, cucina, sedie, pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 1726 N N

CAMERA letto, mogano, psiche, farmacie; cucina stile moderno, lavorazione friulana, tutto nuovo, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, I, porta 9. 59826 NN

CAMERA pranzo, stile inglese, diversi attaccapanni, vendo occasione. Scalinata 10. 59834 NN

DIVANO-letto con materasso pulitissimo, vendesi. Canova 16, I, sinistra. 56637 NN

LETTO ferro rete solidissima 160. Punzo, Filzi 15. 1728 N N

LETTO ferro completo vendesi. Gatteri 27, porta 3. 56683 NN

LETTO bianco, galleria ottone, per bambini, ottimo stato, vendesi. Via M. R. Imbriani 16, I piano. Visitare 10-11, 15-16. 000 NN

LETTO ferro completo, branda, vendo occasione. Via del Prato 17, OII, porta 16. 59538 NN

LETTO completo e sgabello usato vendo. Maiolica 6, IV, destra. 59788 NN

MATRIMONIALE vero mogano, altra pranzo nera, tutto quasi nuovo cerco. Esclusi rivenditori. Scrivere «59616 NN» Piccolo. 59616 NN

MOBILI usati, diversi, vendonsi. Esclusi rivenditori. Mazzini 37, III, dalle 11-13. 55801 NN

MOBILIO singoli pezzi, buono stato, vendo. Ghiberti 6, porta 5. 56717 NN

MOBILIO in Puntofranco prenderei cambiando con altri generi. Telefonare 1028. 56707 NN

OCCASIONE: vendo causa partenza camera letto, camera pranzo e cucina. Via E. De Amicis 8, II p. base ferrovieri. Buonafede. 8570 NN

OCCASIONISSIMA sala pranzo 1800 vendesi. Zanchi, Lazzaro 1. 01592 N N

PIANINI, pianoforti germanici mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante: Corso Garibaldi 13. 13451 NN

PIANINI, incrociate, lire 3000, Laubergergloss mogano, Hofmann e Czerny, Petrof. Pianoforti mezzacoda lire 2000. C. Bechstein (garantito anteguerra) Laubergergloss meccanico inglese Produktivgenossenschaft (ex Boesendorfer) vendonsi, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 13740 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 13678 NN

PIANINO concerto Kochkorselt finissimo, occasione vendesi. Corso 1, III sinistra. 01599 N N

PIANO viennese, perfetto vendesi 1900. Via Commerciale 13, II, 20. 01603 N N

PIANO mezzacoda lire 1000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 56773 NN

PIANO per studio vendesi lire 900 trattabili, causa mancanza spazio. Via Donota 4, II. 59584 NN

PIANOFORTE concerto, marca tedesca, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 55801 NN

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, vendesi rara occasione. Piazza Borsa 8, III, sartoria. 59582 NN

PIANOFORTE sette ottave o pianino, in qualsiasi stato acquisto. Scrivere «59828 NN» Piccolo. 59828 NN

SCRITTOIO uso ufficio vendesi. Indirizzo Piccolo. 59758 NN

SCRIVANIA 350, tavolo 60, armadio 160, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 56765 NN

SEDIE, poltroncine, 45 tipi lire 12 in poi. Punzo, Filzi 15. 1727 N N

STANZA matrimoniale acero, intarsiato, altra noce, una persona, cucina, salotto vendo rara occasione. Vianello, Caterina 11. 59308 NN

STANZA matrimoniale con psiche vendesi. Via del Bosco N. 6, II, destra. 56821 NN

STANZA matrimoniale, stile gotico, vendesi, rara occasione. Salita Gretta 26. 59532 NN

STANZA matrimoniale vendesi. S. Vito 5, p. 17. 56713 NN

STANZA moderna una persona letto una persona una piazza e mezza, vendo. Indirizzo al Piccolo. 59762 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, platino, corone, fiorini, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 59720 O

A. A. A. A. REGALI cresima, ricco assortimento, prezzi più bassi di Trieste. Oreficeria Albert Povh, via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. ACQUISTO oro, argento, rottami oro, gioie, dentiere. Corso Garibaldi 14, piano primo, Vauch. 59700 O

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato, anticipa denaro per disimpegno la nota oreficeria Stermin, via Mazzini N. 43. 59720 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compransi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1735 O

CORONE, fiorini, oro, platino, acquista massimi prezzi Banco metalli preziosi, via Borsa 2, telef. 12-97. 13749 O

CRISTALLI qualsiasi misura cercansi. Cappellani, Corso 11. 59566 O

DOLORI a base reumatica ed a substrato gottoso vengono eliminati con la cura del Liquore o Cachets Godina. Chiedeteli ovunque. 324 O

IMPIANTI, macchine industriali qualsiasi genere, offerte, preventivi, schiarimenti gratis fornisce Società «Ufei». Scrivere Marsich, Trieste, Mazzini 12. 59442 O

INDIRIZZI qualunque ramo. Stabilimento Gazzetta lombarda. Milano (Catalogo lire 4). 5389 O

MODISTERIA Torinese, Mazzini 32, III, Arrivo tutte le novità in paglia, a prezzi ridotti. 59663 O

OCCASIONE unica per la famiglia. Per credere e gustare il vino dalmato di Lagosta, naturale, a prezzi convenienti, franco dazio a lire 2.40 il litro, recarsi nella barca «Dio sia con noi», Molo Venezia. 56765 O

OCCASIONE vendo travate ferro, ringhiere, bastardini ghisa, coni, tubi, ecc. Settefontane 16, Lorenzutti. 56549 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore. Catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 5341 O

RETICOLATO ferro zincato, acciaio, dadi, ribattini, altre partite occasione vendonsi. Vianello, Caterina 11. 59308 O

STECCADENTI partita grandiosa, vendo in grosso prezzo ridotto. Piovan, Pola, piazza Verdi. 13699 O

STRACCI casalinghi a 75, cotone vecchio 1.20, Scalinata 5, Novelli. 59774 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9: pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 56925 O

VALIGERIA Strukel, Dante Alighieri 12. Ripara bauli, valigie ogni specie. 62944 O

VINO toscano puro di mia produzione, 100 quintali, gradi 10 mezzo, frizzante, venderei buone condizioni. Offerte: Silverio, Casella postale 55, Bagni Montecatini. 13744 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE cercasi per vacante agenzia generale Trieste, importante Società italiana assicurazioni riassicurazioni incendio, infortuni ecc., circa 150.000 portafoglio. Inutile concorrere se non conoscitori sicurtà, primarie referenze e cauzione. Scrivere «59598 P» Piccolo. 59598 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti regionali per servizio commerciale. Stabilimento «Gazzetta Lombarda» Milano. 5430 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS nuovo vendesi occasione, scambiasi autocarro 18 P. D'Azeglio 2-V. 59770 Q

BICICLETTA viaggio, motocicletta leggera con catena cambio, occasione. Bosco 18, III. 01589 Q

BICICLETTA viaggio vendesi lire 240 trattabili. Via Rigutti 51, Bucher. 01602 Q

BICICLETTA corsa, con riserve, vendo. Corso Garibaldi 17-III. 56659 Q

BICICLETTA corsa, con riserva, vendesi. Galvani 3, porta 9. 56537 Q

BICICLETTA passeggio, ottimo stato, vendesi prezzo minimo. Pasquale Revoltella 479, piano IV, porta 18. 56617 Q

BICICLETTA corsa, tubolari riserva, vendo occasione. Calzoleria, Commerciale 15. 59702 Q

BICICLETTA mezzacorsa, buonissima, vendesi occasione. Via Carnison 5, officina. 59688 Q

BICICLETTA leggera vendesi occasione. Via Enrico Toti n. 18, p. I. 56793 Q

BICICLETTA lussuosa, quasi nuova, occasione vendesi. Antonio Caccia 4-III. 59624 Q

CAMIONCINO Ford, piena efficienza, da vendere. Raffineria n. 8. 59713 Q

FIAT Torino, piena efficienza, gomme quasi nuove, 28 HP, causa partenza vendesi 11.000. Telefono 775, dalle 12-13.30. 59674 Q

Dopo brevi sofferenze, spirava santamente come visse

Giuseppina ved. Codalli

Accasciatissimi, i figli **ALBA** e **RUGGERO**, la nuora **VALERIA** e la nipotina **LUCIANA**, unitamente agli altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno oggi, domenica 15 corrente, ad ore 9, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 giugno 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III 45

Giovanni Benko

spirò improvvisamente quest'oggi, rapito da crudel destino.

La desolata consorte **MARIA n. SVAB**, il figlio **AURELIO**, la sorella, il fratello, gli zii, in unione alle famiglie **BOSICH, TOMINZ** e **SVAB**, partecipano la grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 16 corr., alle ore 14.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 giugno 1924.

Nuova Impresa. Corso V. E. III N. 47.

Angelina Sirola

d'anni 56, dopo lungo strazio, spirò ieri mattina.

Gli addolorati figli **LUIGI, ANNA, FRANCESCO** e **AUGUSTO**, il fratello **COSTANTINI** e la famiglia **VELICOGNA**, ne dànno la triste notizia.

I funerali seguiranno lunedì 16 corr., alle ore 14.30, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 15 giugno 1924.

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III 45

RINGRAZIAMENTO

La sottofirmata, commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero tributare l'ultimo affetto al nostro amatissimo

VALENTINO GALLOPIN

Uno speciale ringraziamento ai compagni di lavoro del defunto.

Trieste, 14 giugno 1924.

Famiglia GALLOPIN

ERRATA-CORRIGE

I funerali dell'adorato bambino

NINO SCROBOGNA

avranno luogo domenica 15 corr., alle ore 10, anzichè alle 11.

MOTOCICLETTA leggera 4 HP, due cilindri, svizzera, vendesi. Via Commerciale 13, secondo. 01603 Q

MOTOCICLETTA «Frera», con carrozzella, 3 scambi, ottimissimo stato, 5½ HP, vendesi. Indirizzo Piccolo. 59550 Q

MOTOCICLETTA inglese, 6 HP, vendesi occasione. Piazza S. Giovanni 4, porta 16. 56741 Q

MOTOCICLETTA Neckarsum vendesi occasione. Trattoria, Largo Santorio 1. 56649 Q

MOTOCICLETTA «Indian» piccola, 5-7, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 59724 Q

MOTOCICLETTA 3½ HP, catena, vendesi giornata. Garage Sardegna, Tarabochia 7. 59800 Q

MOTOCICLISTI meccanici: Pezzi ricambio, assortimento completo cilindri, ingranaggi, bielle, moto nazionali, estere, sempre pronti. Motogarage Cremascoli, S. Giacomo monte 20. 59588 Q

MOTOSACOCHE con carrozzino, quasi nuova, vendesi grande occasione. Cremascoli, S. Giacomo in monte 20. 69254 Q

RIMORCHIO porta 50 quintali acquistasi. Torrebianca 14-I. 56525 Q

VETTURETTA Fiat, perfetta, luce, avviamento Bosch, gommata sei, vendesi. Indirizzo Piccolo. 13751 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE! Rivendita giornali avviata, posizione centrica, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo 56803 R

ASSUMEREI appalto esercizio pubblico azienda. Garanzia 80.000. Scrivere «59342 R» Piccolo. 59342 R

BAR-buffet centrale, moderno, vendesi, occasione. Palma, Caffè S. Giusto. 01600 R

CARTOLERIA centro, completamente arredata, vendesi anche senza merce. Indirizzo Piccolo. 59312 R

CESSIONI quinto stipendio: ufficiali, ferrovieri, ecc. Banca prestiti, Vittoria Colonna 12, Roma. 5561 R

CHIOSCO uso buffet, vendesi causa partenza, ottima occasione. Indirizzo al Piccolo. 59336 R

FABBRO carraio cede bottega con ordigni e legname. Affitto minimo. Istituto 13, III, Sosich. 01593 R

GELATERIA vendesi occasione, lire 4000 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 66757 R

LATTERIA con pasticceria, cedesi, ottime condizioni, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 56829 R

MAGAZZINO carboni spazioso, annesse fosse calce, affittasi prontamente. Piccardi 12. 59760 R

NEGOZIO commestibili bene avviato vendesi. Scrivere «56643 R» Piccolo. 56645 R

NEGOZIO e lavoratorio pasticceria, arredato, vendesi occasione. Abbazia. Indirizzo Piccolo. 13743 R

OFFICINA meccanica affitto o vendo anche in parte. Indirizzo Piccolo. 56911 R

PARTECIPAZIONE presso introdottissima antica fabbrica triestina, articolo alimentare senza concorrenza, cedesi per lire 60.000 causa partenza. Garanzia utile annuo netto 30.000. Scrivere «59666 R» Piccolo. 59666 R

PASTICCERIA con annessa gelateria vendesi a qualsiasi condizione causa malattia. Indirizzo Piccolo. 59754 R

RAPPRESENTANTE generale importanti fabbriche germaniche, articoli tecnici, esteso raggio, accetterebbe socio attivo, affarista, conoscenza tedesco, buone referenze. Capitale necessario 15000. Grande sviluppo affari assicurato. Scrivere «59638 R» Piccolo. 59638 R

SETTECENTO lire prestito cercansi. Garanzia piano. Scrivere «56675 R» Piccolo. 56675 R

150.000 cercansi da lucrosissima industria elettrotecnica, serie garanzie. Eventuale associazione nell'impresa. Informazioni, trattative, via Toro 8, II, dalle 14 alle 16. 13750 R

AMALIA GHERBEZ

spirava improvvisamente questa mane.

Profondamente addolorato, il marito **ALBERTO**, partecipa tale immatura ed irreparabile perdita agli altri congiunti ed agli amici.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno lunedì 16 corrente, ad ore 10.45, partendo il convoglio dalla casa N. 28 di via Domenico Rossetti.

Trieste, 14 giugno 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Con l'angoscia nell'anima, annunciamo ai parenti e agli amici che la nostra adorata sorella rispettivamente cognata e zia

AMALIA GHERBEZ

è morta ieri mattina.

Trieste, 15 giugno 1924.

AURELIA, OSCAR e LAURA FERLAN

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono sentiti ringraziamenti a quanti ebbero a prender parte al loro lutto per la dipartita di

RICCARDO LICER

e in particolar modo alla Direzione centrale delle Assicurazioni Generali e al suo corpo degli impiegati, alla Società Ginnastica Triestina col suo presidente avv. Lodovico Carniel, alla Società ex perseguitati politici e a tutte le personalità e corporazioni che vollero in varia guisa rendere onore al Caro Estinto.

Le famiglie:
LICER, COMUZZI, MARASPIN, CARBONARO e PAINICH

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AFFARONE: vagone carta sigarette permutasi con casetta. Udine 20, telefono 10-23. 56703 S

CASA con due quartieri liberi, garage, tettoie per industria, vendesi Acquedotto. Informazioni Caffè Milano 10.30-15.30. 56711 S

CASA vendesi a rate, 10 locali, giardino, bella posizione, Gorizia. Sub «Villa» Pubblicità Molesini, Gorizia. 000 S

CASETTA 2 stanze, cucina, ripostiglio, da vendere pronta entrata. Barcola Bovedo 427. 59190 S

CASETTA, giardino, cinque stanze, cucina, garage, acqua, gas, cinque minuti dall'Orto botanico, da vendere. Indirizzo Piccolo. 56119 S

CASETTA otto locali, orticello, stalletta, pozzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 56579 S

GRADISCA vendesi casa in città, anche permutandola con casa o mutuo Trieste. Rivolgersi Mazzini 6-II, ore 10-13. 59050 S

MONFALCONE vendesi grande casa, via IX Giugno 591, uso albergo. Rivolgersi Castellan Vincenzo, Gradisca. 1796 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telef. 1728. Orario 11-12, 17-18. 59749 S

VILLA signorile, libera subito, vani 13, sita Tricesimo, viale stazione 329, splendida posizione, vendesi 35.000. Per trattare rivolgersi villa stessa oppure Sopranich, XX Settembre 39 5559 S

VILLA signorile, garage città, tutti comfort moderni, vendesi, rifletterò occasione. Milliava Trenta Ottobre. 56771 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

BAGNI Montecatini. Rinomato albergo Bouton Degasperis, dirimpetto alle fonti. Ristorante, giardino. Pensione 30. 13572 T

PALACE Hotel Dolomites, primo ordine. Apertura 1.o luglio, Borca, Alto Cadore. 121 T

PER stagione: affittansi due camere, una matrimoniale, prezzo da convenirsi. Triestenico, Trattoria Bolle. 59542 T

VILLEGGIATURA due stanze, comodo cucina, cercansi spiaggia tra Sistiana, Trieste, Rovigno. Scrivere: Naglet, Trieste, Nicolò 12. 59566 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. LA forte vendita di regali per la cresima avuta questi giorni, indica per quest'anno grande numero di cresimandi. Per avere più comodità nella scelta si invitano gentilmente i santoli a rivolgersi per tempo alla Orologeria Oreficeria Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri. Gli oggetti scelti vengono volentieri conservati 55876 U

A RATE di lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, calzature, telerie, ombrellini, cortinaggi, orologi da parete, quadri. A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 69240 U

ACQUISTANDO in un negozio ben fornito e che tratta bene la propria clientela, avrete sempre un notevole vantaggio. Ricordatevi della orologeria oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, angolo via delle Torri. 59238 U

AVENDO da riformare cappelli di paglia, visitate il grandioso Stabilimento Francescato, in piazza Cavana, entrata via Pesce 4. Scelta 300 forme. Si guarnisce gratis. Il più grande assortimento cappelli e guarnizioni a prezzi convenientissimi. 975 U

ARRIBA? E' il migliore cioccolattino vermifugo, desiderato dai bambini per il grato sapore e di efficacia indiscussa. L'istruzione annessa contiene utili ammaestramenti per le mamme. I parassiti intestinali, igiene del bambino, dentizione, peso medio del bambino. Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere espressamente «Cioccolatino vermifugo Arriba». 324 U

BIBLIOTECA circolante, sceltissima, consultazione gratuita abbonati «Vedetta Italiana», via Sanità 4, I. 1004 U

CAFFE' Albergo Restaurant Stazione, Isola d'Istria, rimesso a nuovo, unico ritrovo dei signori forestieri. Pensioni da lire 18 in poi. 56191 U

CAPPELLI per signora, nuovo arrivo, ricchissima scelta trovansi Canova 12 II. 8370 U

CELIBE privo conoscenza, 45 anni, conoscerebbe signora quarantenne, introdotta commercio, scopo matrimonio. Scrivere «56595 U» Piccolo. 56595 U

CHIROMANTE, Piccardi 35, V, invita signora tirare braccialetto oro, smarrito. 59553 U

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni si combattono coll'«Arsoferril» preparato nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. [illegible] U

DICIOTTENNE bella presenza, modesta, [illegible] unica, dote diecimila, corrisponderebbe scopo matrimonio; esclusi intermediari. Dettagliatamente genitori. Scrivere «59558 U» Piccolo. 59558 U

FATINA, telefona R. o G. indirizzo, scrivi. Troppo fino capodanno niente, saluti. [illegible] U

GRAFOLOGO egiziano, ritornato per poco tempo. Via Zonta 5, terzo. 59504 U

LA drogheria Debiasio succ., via Venezian [illegible], vende colori a olio in tutte le tinte a lire [illegible] al kg. 59623 U

LEVATRICE diplomata riceve dalle 9-14. Via Bosco 10, primo. 01584 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, consultazioni ininterrotte. Adele Emersich Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica, prolungamento), villa propria, telefono 20-64. 01581 U

LEVATRICE accoglie gestanti, riceve giornalmente massima segretezza. Madonnina 20. [illegible] U

NUMEROSE ricche straniere, molte facoltose, signore tedesche desiderano felice matrimonio, signori, anche privi patrimonio, dà informazioni in tedesco Stabrey, Berlino 113, Stolpischestrasse 48. 12308 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore coll'innocua polvere antiffirica. Farmacia Godina, Ginnastica 4. 1448 U

RITROVO preferito Trattoria via Ceraria, con giuochi di bocce e specialità vini istriani di propria produzione. 01593 U

SALA Mazzini, Istituto 16: festino 17-24. [illegible] mente lezioni. Giosafatto. 56691 U

SAA Fenice. Oggi dalle 16 in poi grande ballo domenicale. 01601 U

SALA Nichetto: oggi dalle 17, ballo e concerto vocale in giardino. 59773 U

SIME. Vivo col tuo ricordo e rimpiango con amarezza, purtroppo invano. Nulla spero. Saluti dall'infelice D. [illegible] U

SPOSE! Nuovo assortimento cucine complete alluminio puro, premiate esposizione Milano «Al Rifornimento della Casa», via Imbriani [illegible] U

TRATTORIA «Due moreri», dirimpetto chiesa S. Giacomo, giardino, giuoco di bocce. Invito gli amici. [illegible] U

24,ENNE onestissima, povera, cerca signore buona posizione, indifferente età, scopo matrimonio. Scrivere «59736 U» Piccolo. 59736 U

Maurizio Levet 39

Il Lupo

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Jesson aveva parlato con quel tono di indifferenza un po' altera comune agli uomini avvezzi al comando, e sicuri della loro forza.

Fece entrare i suoi compagni nel gabinetto oscuro, penetrandovi dopo gli altri, e, invitatili al silenzio posando un dito sulle labbra, stette in attesa. Non erano passati che pochi minuti, quando si fece sentire un leggero rumore. Poi, udirono distintamente dei passi, e nello stesso tempo un mormorio di voci colpì i loro orecchi.

Con un filo di voce Jesson disse:

— Sono nella camera da letto... Entrano in salotto... Attenti, adesso... nessuno si muova, io solo...

Nello stesso tempo, aprì la porta, e, facendo un passo avanti, disse a voce spiegata:

— Buon giorno signori!

Due esclamazioni gli risposero, seguite da una terribile bestemmia. Allora egli scoppiò a ridere:

— In trappola, stavolta, non è vero? Via, via, poche storie! Avete giocato, avete perduto; in alto le mani! Il primo che si muove è morto! Nessuna speranza di fuga: il mio bravo Paradieu monta la guardia. E voi, signori, potete uscire per ricevere i vostri clienti, che son qui ad aspettarvi. Permettete che ve li presenti: il signor Dassy de Tharu, il capo, l'imperatore; Hogg, comandante in seconda. Mettigli le manette, Cottelin, e stringi pure senza paura.

Dassy de Tharu ebbe uno scatto di ribellione, e con un colpo ben assestato mandò Cottelin a ruzzolare sul pavimento.

— Ti servirò, dunque, io stesso — disse in tono minaccioso de Crucy — e t'assicuro che ti servirò a dovere. La cosa non mi è sgradita, sai... Prendi esempio da Hogg, invece; vedi come s'è fatto quieto?

— Figlio di ladro! incendiario! — urlò de Tharu.

— Canaglia! — borbottò de Crucy, serrando la vite delle manette — invece di insultarmi potresti spiegare la ragione per cui ti trovi qui!

— E tu?

— Io? Sono venuto qui per arrestarti come vedi. Oh! no, non mi sentivo nato per questo mestiere, ma, laggiù all'albergo del «Gran Cartouché» ho dovuto approfittare delle tue lezioni.

«Hai creduto di esser furbo affittando un appartamento nella casa N. 25, perchè questa comunica col 27; ma io ne ho uno al N. 29, che comunica altrettanto bene...

«Se volete, signor commissario, si potrebbe far subito una visitina in via dei Solitari, ai Depositi di questi signori. Basteranno pochi minuti per edificarvi completamente sul genere d'affari che vi si trattano».

Mentre de Tharu e Hogg solidamente inquadrati fra gli agenti, scendevano la scala, de Crucy, piegandosi sulla balaustra, disse loro ironico:

— Arrivederci, fra poco, ai Depositi!

Poi, rivolgendosi al commissario:

«Ed eccovi, signor commissario, la spiegazione di questo apparente mistero, di cui debbo fare le più ampie scuse al mio bravo amico Cottelin.

«Vi sarà forse, restato nella memoria il ricordo di una istruttoria aperta contro un certo de Crucy, accusato d'aver appiccato volontariamente il fuoco ai Depositi di merce di Dassy de Tharu, con lo scopo di impadronirsi della somma di quattro o cinquemila franchi. Quell'affare, a suo tempo, fece grande rumore, ma il colpevole non fu rintracciato, benchè si fossero stabilite ingenti taglie sul suo capo. Se qualcuno di questi signori, desidera guadagnarsi uno di quei premi, non ha che da arrestarmi: io sono de Crucy...

Cottelin sussultò: ma de Crucy sorridendo, riprese:

— Ma non abbiate troppa fretta. Il premio, dato ch'esso si trovi ancora a disposizione della giustizia, non troverà tanto facilmente un titolare, e — se lo troverà — non sarà che per brevissimo tempo: giacchè se è fuor di dubbio che io sia de Crucy, in quanto a stabilire che de Crucy sia un delinquente, questo è un altro paio di maniche, tanto più ch'io sono in grado di indicare il vero incendiario.

«Paradieu, mio fedele amico, vuoi farmi il piacere di condur qui, davanti a questi signori, quel nostro ottimo Kanab?...

Paradieu si allontanò un momento per ricomparire ben presto in compagnia di un omaccio con le mani strette dalle manette e con una catenella ai piedi, che gli misurava il passo.

— Questo brigante, che fu tanto tempo il confidente del suo degno padrone Dassy de Tharu — incominciò de Crucy — vi fornirà su quell'incendio tutti gli schiarimenti necessari. Questa mattina ho creduto bene — benchè figurassi ancora come morto, e non ne avessi regolare mandato — di metterlo in istato d'arresto. So benissimo di aver commesso una piccola irregolarità, e quasi un abuso di poteri, ma non avevo tempo da perdere in questi particolari. D'altronde, io gli ho reso un segnalato servizio arrestandolo: giacchè il suo capo era deciso a separarsi, e in maniera molto radicale, di un compagno che incominciava a diventare imbarazzante e animato delle più nere intenzioni verso di lui.

«Fra' due pericoli, egli si decise a scegliere il minore, o almeno quello che gli avrebbe lasciato un po' di respiro: giacchè egli sa benissimo, che se la nostra giustizia va lentamente, quella della Città dei Banditi è molto rapida e spicciativa...

— La Città dei Banditi? — chiese Cottelin...: — Che cosa volete dire?... Io non ho mai sentito parlare...

— Eppure la Città dei Banditi è la più bella organizzazione di malfattori, la più terribile associazione di delinquenti che sia mai esistita; una società, al cui confronto il famoso Ku-Klux-Klan non è che uno spauracchio per bambini capricciosi... Almeno il novantacinque per cento dei delitti d'ogni specie che vengono commessi nel mondo, sono opera sua. Essa fornisce ai suoi affiliati i piani, le armi, i mezzi di esecuzione, quelli di evasione in seguito, e finalmente la terra d'asilo, in cui finora nessun estraneo, salvo la signorina, io e il mio amico Paradieu, ha messo piede.

«Questa sera stessa, d'altronde, io consegnerò al capo della Pubblica Sicurezza, insieme alle mie dimissioni, tutti i documenti necessari ad agire e... vi assicuro che sarà una bella retata! Non è vero, Kanab?

Kanab, che teneva la testa affondata fra le spalle, fece una specie di grugnito; ma De Crucy l'obbligò a raddrizzarsi, dicendogli rudemente:

— Avanti al lavoro! Tu sai che ti resta un'unica via per salvar la pelle: ripetere intieramente la tua confessione. Devi conoscermi ormai, e sapere ch'io mento ben difficilmente, e, soprattutto non ischerzo mai.

— Io non ho detto niente, e non ho niente da dire! — borbottò il Meticcio.

— Imbecille! — esclamò sarcasticamente De Crucy. — Se volevi barricarti dietro la linea di silenzio, dovevi tacere due ore fa e lasciarti tagliar la lingua piuttosto che parlare! Ora, è troppo tardi: «sei fritto», come dite voi, e non fai che peggiorare la tua situazione.

«Sappi, che avevo predisposto un registratore fonografico nella stanza dove mi hai fatto il tuo interessante racconto, così che ogni tua parola è stata raccolta, e non avremo che il piccolo disturbo di far funzionare l'apparecchio, per sapere che tu hai indicato, con tutte le prove necessarie, il tuo capo come l'unico colpevole, e che quella confessione non ti fu strappata con nessuna violenza.

Kanab si mise a batter i denti incapace di dominarsi; ma De Crucy, scrollando le spalle proseguì:

— Questo per uno dei colpevoli. In quanto al capo e signore della banda, la storia è più interessante.

«Credendomi morto, Dassy de Tharu si fece nuovamente audace: cosa naturalissima quando si pensi che io ero un testimonio molto pericoloso per lui. Ma, ne restava sempre un altro, nella persona della signorina: egli tentò dapprima di affezionarsela con favori e gentilezze, poi di ridurla al silenzio con la paura. Ma; vedendo che dei due mezzi, nessuno dava buoni risultati, escogitò l'idea di farla arrestare